

Relazione e Bilancio 2018

19° esercizio



costral

Relazione FINANZIARIA ANNUALE 2018

19° esercizio

Il presente documento è conforme all'originale che,
sottoscritto, è depositato presso la Società.





Società per Azioni a Socio Unico

Proprietà: La Società è controllata al 100% dalla Regione Lazio

Presidente della Giunta Regionale

On.le Nicola Zingaretti

Ass.re Infrastrutture e Mobilità

On.le Mauro Alessandri (dal 27/03/2018)

Capitale Sociale: € 50.000.000,00 interamente versato

Sede Legale: Via B. Alimena, 105 – 00173 Roma (RM)

Codice Fiscale e Partita IVA: IT 06043731006

Data di costituzione e R.E.A.: 21/03/2000 / RM-942379

Codice ATECO e R.E.N.: 49.31. / P54177 (rilasciata il 04/12/2011)

Disciplina del controllo analogo: La Regione Lazio esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi le cui modalità sono definite nella Direttiva di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 49/2016

Indirizzo web istituzionale: www.cotralspa.it

Posta Elettronica Certificata: cotral.spa@pec.cotralspa.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2020

Presidente *Amalia Colaceci*

Consiglieri *Massimo Buccioni, Enrico Maria Capozzi*

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2020

Presidente *Rosa Grimaccia*

Sindaci effettivi *Eugenio Casadio, Nicola Papaleo*

Sindaci supplenti *Cecilia Bernardini, Gabriele Serafini*

SOCIETÀ DI REVISIONE

Incaricata fino alla revisione del bilancio dell'esercizio 2019

MAZARS Italia S.p.A.

Sede di Roma: Via Toscana, 1 – 00187

ORGANISMO DI VIGILANZA

In carica dal 01/04/2018 fino al 31/03/2021

Presidente *Giustino De Cecco*

Componenti *Angela Caprio, Francesco Colletta*

Direttore Generale *Giuseppe Ferraro* - In carica dal 13/03/2019

DELIBERAZIONI

Approvata dal Consiglio di Amministrazione con la Deliberazione n. 27 del 28/05/2019

Approvata dall'Assemblea nella seduta del 27/06/2019

INDICE

INTRODUZIONE.....	8
Lettera del Presidente.....	11
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	14
Sintesi del risultato economico-finanziario.....	18
Eventi di maggior rilievo dell'esercizio.....	20
Il quadro macroeconomico internazionale.....	22
Il quadro macroeconomico nazionale.....	23
Lo scenario di mercato.....	25
Il contesto normativo.....	27
Sintesi delle attività e dell'andamento della gestione.....	34
- L'attività caratteristica.....	34
- La comunicazione.....	35
- La politica della qualità, dell'ambiente e della sicurezza.....	36
- L'attività commerciale e di informatizzazione.....	38
- Le risorse umane e le relazioni industriali.....	40
- La flotta.....	42
- La produzione del servizio.....	43
- Andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria.....	49
Altre informazioni.....	56
- L'attività di ricerca e sviluppo.....	56
- Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.....	57
- Partecipazioni in altre imprese.....	58
- Azioni proprie e azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio.....	59
- Trattamento dei dati personali.....	59
- Prevenzione della corruzione e Trasparenza.....	59
- Attività dell'organismo di vigilanza e di internal audit.....	61
Provvedimenti e Contenziosi.....	64
- Procedimenti.....	64
- Gestione dei rischi e delle incertezze.....	66
- Sedi secondarie e unità locali.....	68
- Evoluzione Prevedibile della gestione.....	68

PROSPETTI CONTABILI.....	70
Stato Patrimoniale – Attivo.....	72
Stato Patrimoniale – Passivo.....	73
Conto economico.....	74
Rendiconto Finanziario.....	75
NOTE ESPLICATIVE.....	78
Sezione 1 - Premesse, Contenuto e forma del bilancio.....	80
Sezione 2 - Criteri di redazione e di valutazione.....	82
- Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	90
Sezione 3 - Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni.....	92
- Stato patrimoniale Attivo.....	92
- Stato patrimoniale Passivo.....	105
- Conto Economico.....	116
- Rendiconto Finanziario.....	131
Sezione 4 - Altre informazioni.....	132
Informazioni richieste dalla Legge n. 124/2017 art. 1 commi 125-129.....	137
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.....	138
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	140
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	150
RELAZIONI E BILANCI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE.....	156
L.P.S. Srl in Liquidazione.....	158

INTRODUZIONE —



Lettera del Presidente

Signor Azionista,

l'attività svolta dalla Vostra Società durante il 2018 ha consentito il raggiungimento di risultati superiori alle attese ed un andamento complessivo soddisfacente nelle sue componenti.

Siamo pertanto a sottoporre alla Vostra approvazione un bilancio delle attività svolte durante il 2018 nel comparto affidatoci del trasporto pubblico locale extraurbano su gomma della Regione Lazio, conclusosi positivamente per il sesto anno consecutivo.

Complessivamente, le attività svolte hanno consentito il raggiungimento di un "valore della produzione" superiore ai 335 milioni di euro, con un incremento del 2,8% sull'anno precedente, un utile netto pari ad oltre 30 milioni di euro, superiore alle attese, ed una crescita della produttività per dipendente a un valore di 9,9 mila euro (+64,2%).

Le attività hanno consentito di registrare risultati confortati sia dagli indicatori di redditività che dalla qualità dei risultati finanziari, confermando i livelli di solidità patrimoniale maturati nel precedente esercizio.

L'esercizio 2018 ha visto la prosecuzione di tutte le azioni di miglioramento e di efficientamento poste in essere dal mese di novembre 2014.

Con riferimento alle principali operazioni realizzate nell'esercizio, Vi evidenzio le seguenti:

- i risultati derivanti dagli accordi con le OO.SS, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di incremento della produttività, dell'efficienza, della qualità, della soddisfazione dell'utenza e dalla sperimentazione del controllo a vista dei titoli di viaggio da parte del conducente avviata nel mese di aprile;
- le campagne di comunicazione, sui temi dell'evasione/elusione tariffaria, del vandalismo, per la promozione del turismo sostenibile e, in generale, per diffondere l'importanza e l'attenzione verso i clienti ed il territorio;
- la campagna "Insieme ai Comuni" volta alla riqualificazione delle pensiline, che prevede l'utilizzo di un progetto ideato dalla Società, per l'installazione delle stesse direttamente dai Comuni che ne fanno richiesta e che ne diventeranno proprietari, con un contributo forfettario da parte della società;
- il completamento della riqualificazione del nodo di scambio di Ponte Mammolo nonché della sala d'attesa del capolinea di Tivoli con la creazione di un infopoint e di un punto ristoro per i clienti oltre la progettazione della nuova sala d'attesa e del camminamento coperto tra la stazione ferroviaria di Passo Corese e il piazzale dei bus e i nuovi depositi di Monterotondo e di Minturno;
- la realizzazione del nuovo deposito di Blera a disposizione del territorio della Tuscia, integrato nel paesaggio ed autosufficiente da un punto di vista energetico, grazie all'installazione di pannelli solari, con un investimento di 1,2 milioni di euro completamente finanziati dalla società. Una struttura, realizzata in legno e acciaio, con uffici, una sala, spogliatoi e servizi a disposizione degli autisti e del personale dove nel piazzale sono ospitati i 26 bus in servizio sulle linee di collegamento per Roma, Viterbo, Civitavecchia, Tarquinia e Vetralla. Un impianto che sarà dotato anche di un distributore di benzina e di un arco di lavaggio che permetteranno di ottimizzare tempi di lavoro;

- le attività di adeguamento, restauro, ammodernamento, manutenzione ordinaria e straordinaria, bonifica ambientale che hanno interessato sia i nodi di scambio che gli impianti e/o depositi nonché la prosecuzione delle attività legate al progetto di investimento per la realizzazione della “funicolare” di Rocca di Papa;
- l’entrata in esercizio di n. 90 nuovi autobus prodotti dalla società SOLARIS BUS & COACH S.A classe II modello Interurbino tipologia 12 metri, per complessivi 19,1 milioni di euro di cui n. 89 oggetto di locazione finanziaria, di n. 7 nuovi autobus prodotti dalla società MAN TRUCK & BUS ITALIA S.p.A. classe II modello Skyliner tipologia bipiano, per complessivi 3,0 milioni di euro e di n. 20 nuovi autobus corti classe B IVECO DAILY inclusivi di accessori e servizi opzionali/integrativi a valere sull’ordinativo effettuato tramite CONSIP, per complessivi 1,4 milioni di euro a carico della Società;
- le fasi conclusive della nuova gara per altri 400 nuovi bus efficienti e confortevoli che verranno progressivamente forniti a partire dal secondo semestre del corrente esercizio;
- l’avvio della dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale alle attività della Società e la dismissione delle controllate Atral Scrl e S.T.L. Scrl, in attuazione del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00060/2015;
- l’approvazione della Vostra proposta di distribuzione delle riserve di utili conseguiti nel precedente esercizio per complessivi euro 16.795.931,56, in 2° tranche rispettivamente di euro 1.667.341,99 e di euro 15.128.589,57;
- l’approvazione della Vostra proposta di distribuzione, entro il corrente esercizio, delle riserve di utili conseguiti negli esercizi precedenti, pari a complessivi euro 11.850.982,22;
- l’approvazione della decurtazione del corrispettivo del contratto di servizio riferito all’annualità 2019, per complessivi euro 7.440.000,00 (oltre iva);

Nel corso di questi primi mesi abbiamo elaborato e presentato il Piano Industriale 2019-2021, con il quale confermiamo la volontà di proseguire l’impegnativo percorso avviato attraverso azioni di ottimizzazione gestionale ed ulteriori risparmi che consentiranno il progressivo raggiungimento degli elevati standard di efficienza fissati dal MIT compatibilmente con il complesso ed articolato quadro normativo di riferimento.

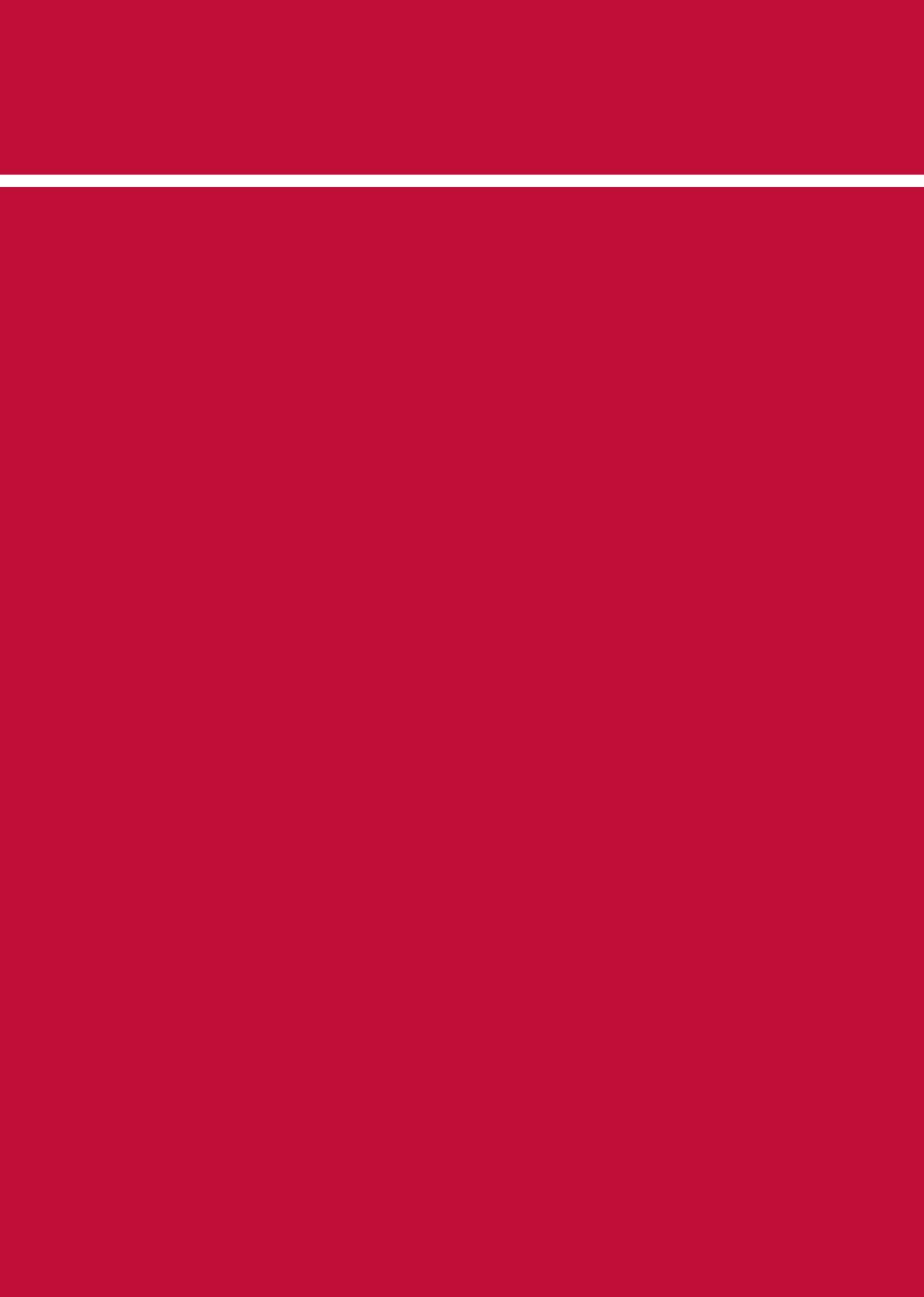
In particolare, sebbene il nostro contratto di servizio sia prossimo alla scadenza e tenuto conto dell’avviata fase di ascolto propedeutica alla definizione delle modalità normative e gestionali con le quali la Regione Lazio intenderà configurare la futura mobilità, con il citato il nuovo Piano Industriale 2019-2021 abbiamo ritenuto opportuno dare continuità alle attività finora poste in essere per lo sviluppo del futuro della Vostra società, nonostante le oggettive difficoltà derivanti sia dal quadro normativo di riferimento sia dal riaffacciarsi di incertezze sulla stabilità delle risorse finanziarie che potrebbero prefigurare la irripetibilità dei risultati netti finora conseguiti. Al riguardo, la Società ritiene che, per minimizzare i possibili riflessi sia sull’offerta che sulla domanda nel particolare contesto socio demografico del territorio regionale, un valido contributo potrebbe arrivare dall’anticipato rinnovo in house dell’affidamento come previsto all’art. 5, c 2, del Regolamento (CE) n. 1370/2007, preceduto da un’attenta valutazione della strategicità delle aziende a capitale pubblico - come COTRAL - e della loro capacità di combinare l’efficienza produttiva con l’orientamento al bene collettivo.

In merito al risultato della gestione dell'esercizio trascorso, Vi anticipo inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in linea con le indicazioni previste nel Piano Industriale e in coerenza con i risultati conseguiti, la proposta di distribuzione di un dividendo pari a 0,20 euro per ciascuna delle azioni ordinarie.

Concludo ringraziando il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale per l'attività svolta e tutto il personale che vi ha contribuito, confidando che, senza il manifestarsi delle citate incertezze di scenario, sia possibile concludere l'anno in corso con risultati coerenti con quanto previsto dal nuovo Piano Industriale.

Il Presidente
Amalia Colaceci

RELAZIONE SULLA GESTIONE



PRINCIPALI DATI ECONOMICO - FINANZIARI	2018	2017	Variazione %
RICAVI DA CONTRATTO DI SERVIZIO	242,3	240,0	0,95%
RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI	64,8	60,1	7,80%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	20,6	17,8	15,97%
TOTALE RICAVI	327,7	317,8	3,09%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	55,1	49,0	12,57%
IN % DEI RICAVI	16,82%	15,41%	9,20%
IN RAPPORTO CON LA FORZA MEDIA (in €)	18.209	15.590	16,81%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	29,9	18,9	58,20%
IN % DEI RICAVI	9,13%	5,95%	53,47%
IN RAPPORTO CON LA FORZA MEDIA (in €)	9.878	6.017	64,16%
UTILE D'ESERCIZIO	30,8	17,5	75,49%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (mln/€)	135,9	143,5	-5,26%
IMMOBILIZZAZIONI TOTALI (mln/€)	138,3	146,6	-5,66%
PATRIMONIO NETTO (mln/€)	82,3	80,2	2,67%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (mln/€)	-22,1	-46,4	-52,41%

PRINCIPALI DATI OPERATIVI	2018	2017	Variazione %
RISORSE UMANE			
FORZA MEDIA AL 31/12	3.027	3.141	-3,63%
di cui PERSONALE DI GUIDA al 31/12	2.198	2.297	-4,31%
VOLUMI DI TRAFFICO			
VETTURE KM IN SERVIZIO COTRAL SPA	75.123.818	75.066.432	0,08%
VETTURE KM IN SERVIZIO TOTALE (compresi sub-affidamenti)	75.415.227	75.323.641	0,12%
INDICE DI COPERTURA DEL SERVIZIO PROGRAMMATO	99,39%	98,27%	1,14%
INCIDENZA SOPPRESSIONI DI SERVIZIO PROGRAMMATO ⁽¹⁾⁽²⁾	0,90%	1,73%	-47,98%
Incidenza principali cause di soppressione:			
Indisponibilità personale di guida	0,58%	0,97%	-40,21%
Indisponibilità bus	0,02%	0,08%	-75,00%
Guasto bus	0,14%	0,26%	-46,15%
FLOTTA BUS			
N° VETTURE DISPONIBILI AL 31/12			
(al netto delle vetture in attesa di radiazione)	1.563	1.687	-7,35%
di cui VETTURE ALIMENTATE A GPL	40	40	0,00%
ETA' MEDIA DELLA FLOTTA DISPONIBILE (anni)	11,3	13,4	-15,67%
N° KM MEDI ANNUI PER BUS	48.064	44.497	8,02%

NOTA ⁽¹⁾ - Valori espressi al netto dei KM Intensificati

NOTA ⁽²⁾ - La variazione è dovuta a vari fattori quali ad es. modifiche instradamenti, interruzioni della viabilità, scioperi, traffico ecc.

ALTRI INDICATORI CARATTERISTICI			
	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONE
Indicatore di struttura per calcolare l'anzianità del parco			
$\frac{\text{n. mezzi immatricolati negli ultimi cinque anni}}{\text{n. mezzi in dotazione}}$	0,45170	0,36218	0,08951
Indicatori di struttura			
$\frac{\text{Posti Km}}{\text{Vetture Km}}$	74,9898	74,9100	0,0798
$\frac{\text{Vetture Km}}{\text{Addetti alla guida}}$	34.178,26	32.680,21	1.498,06
$\frac{\text{Addetti alla guida}}{\text{Numero addetti}}$	0,7261	0,7313	-0,0052
Indicatori di efficienza per il calcolo della produttività dei mezzi			
$\frac{\text{Vetture Km}}{\text{n. mezzi in dotazione}}$	48.063,86	44.497,00	3.566,87
$\frac{\text{Posti Km}}{\text{n. mezzi in dotazione}}$	3.604.298,10	3.333.269,96	271.028,14
Indicatori di efficienza per il calcolo della produttività del lavoro			
$\frac{\text{Vetture Km}}{\text{n. addetti medi}}$	24.817,91	23.898,90	23.898,90
$\frac{\text{Posti Km}}{\text{n. addetti medi}}$	1.861.089,50	1.790.266,29	70.823,21
Indicatori di efficacia per il calcolo dell'offerta media di servizio per abitante servito			
$\frac{\text{Posti Km}}{\text{n. abitanti del territorio servito}}$	955	953	2
Indicatori di economicità per calcolare il costo e il ricavo per unità di servizio prodotto			
$\frac{\text{Costi totali}}{\text{Vetture Km}}$	4,07	4,12	-0,05
$\frac{\text{Ricavi totali}}{\text{Vetture Km}}$	4,48	4,35	0,12
$\frac{\text{Costi totali}}{\text{Posti Km}}$	0,05	0,05	0,00
$\frac{\text{Ricavi da traffico viaggiatori}}{\text{Posti Km}}$	0,01	0,01	0,00
Indicatori economici per il calcolo dell'indice parziale di esercizio (%)			
$\frac{\text{Ricavi da traffico viaggiatori}}{\text{Costi operativi (al netto amm.ti e acc.ti)}}$	23,55%	22,05%	1,50%

Sintesi del risultato della gestione ed altre informazioni

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 che sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione presenta un "utile" pari a euro 30.789.368.

Il risultato del 2018, illustrato nel paragrafo <<Andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria>> a cui si rinvia, si colloca all'interno di un percorso che fonda le sue basi nell'esercizio 2014 ed, in particolare, attraverso le azioni avviate con i Piani Industriali.

Complessivamente i ricavi operativi 2018, pari a €/mln 307,1, hanno raggiunto il livello più alto dalla costituzione della società (2002).

Il 2018 è il secondo esercizio dall'incorporazione del ramo di azienda assegnato della estinta Cotral Patrimonio Spa.

La relazione e il bilancio sono stati redatti nel presupposto della continuità aziendale.

Il Bilancio si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Note Esplicative e della presente Relazione sulla Gestione, attraverso la quale, oltre a dare la consueta sintesi del quadro economico e normativo di riferimento, vengono, in particolare, fornite le principali informazioni sull'andamento e il risultato della gestione trascorsa, il quadro attuale e prospettico della situazione patrimoniale ed economico-finanziaria nonché i principali rischi ed incertezze cui è esposta.

Rinviamo, invece, alle Note Esplicative per l'analisi dei singoli dati risultanti dai prospetti di bilancio e per le altre informazioni in esse contenute.

Il Bilancio 2018 tiene conto delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 6/2003, così come modificato dal D.Lgs. 37/2004, ed integrato dal D.Lgs. 310/2004 nonché dal D.Lgs. 139/2015 ed, in particolare, la presente Relazione sulla Gestione tiene conto del documento (pubblicato nel mese di giugno 2018) redatto dal gruppo di studio costituito tra il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e la Confindustria.

Riguardo agli effetti derivanti dal D.Lgs. 139/2015, si rammenta che a partire dall'esercizio 2016, (I) i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi delle Note Esplicative, (II) con l'abrogazione dell'articolo 2424, c. 3 del c.c., in calce allo Stato Patrimoniale non sono indicati i conti d'ordine; (III) nello Stato Patrimoniale sono state inserite specifiche voci che regolano i rapporti tra la Società che redige il bilancio e le società sottoposte al controllo delle controllanti; (IV) tra gli schemi del bilancio è stato inserito il Rendiconto Finanziario previsto all'art. 2425-ter del c.c..

Riguardo agli effetti del documento redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla Confindustria, si precisa che ha richiesto la rielaborazione sia degli schemi di bilancio che sono stati riclassificati secondo il criterio funzionale o della pertinenza gestionale sia degli "indicatori finanziari" da intendersi riferiti <<a qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità ed utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa>>.

Il Consiglio di Amministrazione informa inoltre che l'Assemblea per l'approvazione del Bilancio è convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'utilizzo di tale termine, rispetto a quello ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale consentito dal codice civile, si è reso necessario in conseguenza oltre che del ritardo nella formazione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 della società controllata anche per (I) l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea del Piano Industriale 2019-2021, (II) gli approfondimenti conseguenti alle novità introdotte dalla legge n. 124/2017 (art. 1 c. 125-129)

che richiede (a partire dal 2018) alle imprese “che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere” dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti a queste equiparati, (III) la conclusione delle attività di verifica dei crediti e debiti nei confronti della controllante ai sensi dell’art. 11, comma 6, lett. j), del D.lgs. n. 118/2011, (IV) la valutazione delle posizioni creditorie/debitorie nei confronti di ATAC Spa non oggetto della cessione di crediti del 12.09.2017, derivanti dall’omologa della procedura di concordato in esito dell’adunanza dei creditori del 19.12.2018 attesa a seguito specifica udienza fissata per il giorno 27.02.2019, (V) la valutazione dei crediti vantati nei confronti dello Stato di cui all’art. 1, c. 273, della L. n. 266/2005 (cd <<Oneri/Indennità di malattia autoferrotranvieri>>) per effetto della riduzione dei fondi disponibili a valere sulle annualità 2018-2021 conseguenti agli ultimi interventi normativi (art 5 c. 1 e 2 della L. n.130/2018 di conversione del DL n. 109/2018, art. 23 c. 1 della L. n. 136/2018 di conversione del DL. n. 119/2018 e art. 11 c. 1 relativo allo stato di previsione del MIT - “Tabella n. 10” della L. n. 145/2018) e (VI)) dagli interventi dell’Amministrazione finanziaria sulla corretta applicazione del principio di derivazione rafforzata, previsto dall’art. 83 del TUIR a seguito dell’emanazione dei nuovi principi contabili OIC (aggiornati a seguito del D.lgs. n. 139/2015) pubblicati il 29 dicembre 2017.

Il presente Bilancio è stato assoggettato a revisione legale dei conti affidata alla Mazars Italia Spa a seguito di incarico conferito, per il triennio 2017-2019, dall’Assemblea Ordinaria del 08.09.2017. Come per i precedenti esercizi, il 2018 è stato sottoposto al cosiddetto “controllo analogo” esercitato in ottemperanza alle norme generali che regolano il regime di “*in house providing*”, ed, in particolare, alla Direttiva di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 49/2016 in forza della quale ed, in combinazione con quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016, a corredo della presente relazione, forniamo la separata “Relazione sul governo societario”.

Eventi di maggior rilievo dell'esercizio

I fatti di rilievo dell'esercizio possono essere così sinteticamente riepilogati.

Nel mese di gennaio è stata autorizzata l'indizione della procedura di gara, suddivisa in tre lotti, per l'acquisizione della fornitura di ricambi per autobus di marca IVECO-IRISBUS.

Sempre nel mese di gennaio, è stato autorizzato (I) l'avvio delle procedure negoziate mediante invito ai fornitori qualificati per l'affidamento dei servizi di manutenzione meccanica e carrozzeria degli autobus Iveco-Irisbus (nelle more dell'affidamento della gara del servizio di carrozzeria e del servizio in modalità global service), (II) l'attivazione, contrattualmente prevista, del 6°/5° della fornitura dei servizi delle attività di riparazione di carrozzeria su autobus della flotta di marca Iveco nonché l'attivazione del 2° anno e 6°/5° di forniture, contrattualmente previste, per la commessa dei Servizi di Rimessa nei siti della Società e (III) l'adeguamento del contratto fornitura energia elettrica anno 2018.

Inoltre, sono state attribuite le deleghe di funzioni ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente e assunte decisioni in merito alle assunzioni obbligatorie di cui all'art. 1 della L. n. 68/99, approvato l'aggiornamento 2018-2020 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Aziendale nonché deliberata la finalizzazione della procedura di dismissione della quota di partecipazione detenuta in Atral Scrl (avviata con le Deliberazioni assunte nel mese di febbraio del 2016 e nel mese di luglio del 2017), il cui atto è stato sottoscritto nel mese di febbraio.

Nel mese di febbraio, è stata esaminata ed approvata la finalizzazione degli esiti dell'avviso esplorativo volto a ricevere manifestazioni di interesse per la presentazione di proposte di finanziamento di autobus destinati al trasporto pubblico locale.

Sempre nel mese di febbraio, è stata autorizzata la proroga della scadenza della graduatoria degli operatori di esercizio relativa al bando del 29.10.2013, finalizzata l'estinzione anticipata del mutuo ipotecario contratto originariamente dal "Consorzio Campoloniano II" riveniente dal ramo di azienda assegnato alla Società dalla estinta Cotral Patrimonio Spa, nonché sottoscritto l'atto di vendita di uno degli immobili oggetto delle procedure di alienazione precedentemente avviate e, in particolare, dell'immobile censito al NCEU del Comune di Grottaferrata - Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 88 - Foglio 13. Part. 387 Cat C1.

Nel mese di marzo è stata autorizzata l'indizione delle procedure di gara per acquisizione servizi di Global Service di igiene ambientale per le sedi e gli autobus della Società, per l'affidamento dei servizi di Global Service manutentivo per siti e impianti della Società, per acquisizione fornitura gasolio per autobus nonché l'affidamento dei servizi di manutenzione ordinaria evolutiva e di supporto del sistema di bigliettazione elettronica integrata al sistema regionale.

Sempre nel mese di marzo, è stato approvato il Piano Triennale di Audit 2018-2020, nominati i componenti dell'Organismo di Vigilanza, approvato l'aggiornamento del regolamento aziendale per il funzionamento dello stesso nonché il differimento dei termini per l'approvazione del progetto di bilancio 2017.

Nel mese di aprile è stato approvato il progetto di Gestione flusso documentale delle sanzioni amministrative nonché il Piano Assunzionale 2018-2020.

Sempre nel mese di aprile è stato approvato il Bilancio 2017 della controllata L.P.S. Scrl in liquidazione, prorogata la scadenza graduatoria operatori di esercizio relativa al bando del 29.10.2013 nonché conclusa la procedura di dismissione relativa alla partecipazione detenuta dalla Società STL Scrl in liquidazione, a suo tempo attivata in ragione di quanto previsto dalla normativa regionale.

Nel mese di maggio è stata approvata la Relazione Finanziaria Annuale 2017 successivamente approvata dall'Assemblea nel mese di giugno prendendo altresì atto della Relazione Annuale sul Governo Societario 2017.

Sempre nel mese di maggio è stato autorizzato l'affidamento dei servizi di manutenzione extra global service degli autobus della flotta alla società Solaris Bus & Coach SA con riferimento agli ulteriori contratti applicativi ed approvata la prorogata fino al 31.05.2019 della scadenza della graduatoria degli operatori di esercizio relativa al bando del 29.10.2013.

Nel mese di luglio si è preso atto dell'indirizzo della Regione Lazio in ordine distribuzione al Socio unico degli utili conseguiti nell'esercizio 2017 e della riserva derivante dalla scissione della società Cotral Patrimonio Spa deliberando di procedere in ottemperanza all'indirizzo dato con approvazione dell'Assemblea del 03.08.2018.

Sempre nel mese di luglio è stata approvata l'istituzione della figura del Direttore Generale successivamente autorizzata dall'Assemblea del 19.09.2018 e avviata la relativa procedura selettiva nonché autorizzate due procedure di gara rispettivamente per l'affidamento del full service manutentivo di una parte degli autobus della flotta marca IVECO- IRISBUS per 4 lotti e per l'affidamento del progetto di gestione del sistema di infomobilità relativo alla comunicazione della Società verso l'utenza.

Nel mese di agosto sono state rinnovate le cariche sociali, scadute alla data di approvazione del bilancio 2017 (27.06.2018). In particolare, il socio unico Regione Lazio, rispettivamente con i Decreti del Presidente, n. T00207 del 14.08.2018 e n. T00208 del 17.08.2018 ha nominato i membri del Consiglio di Amministrazione ed i sindaci effettivi del Collegio Sindacale mentre, con successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00209 del 04.09.2018, ha nominato i sindaci supplenti. Le cariche sociali sono state rinnovate per tre esercizi sociali (2018-2020).

Nel mese di settembre è stata disposta, all'atto del suo insediamento, l'attribuzione di deleghe al Presidente, autorizzate poi dall'Assemblea del 19.09.2018.

Nel mese di ottobre, a fronte della risoluzione del rapporto di lavoro con il Direttore delle Risorse Umane, è stata disposta l'attribuzione ad interim dei relativi poteri al Presidente.

Nel mese di novembre è stata disposta la distribuzione degli utili in favore del Socio Unico Regione Lazio conseguiti fino al 31.12.2016 con successiva deliberazione dell'Assemblea del 27.11.2018.

Nel mese di dicembre è stato approvato di esprimere voto favorevole alla proposta di Concordato preventivo formulata dalla debitrice ATAC SpA.

Sempre nel mese di dicembre si è preso atto e contestualmente approvato l'indirizzo emanato dalla Regione Lazio con Delibera di Giunta n. 734 del 27.11.2018 in ordine alla riduzione del corrispettivo del Contratto di Servizio in via sperimentale per la sola annualità 2019, approvato l'aggiornamento del modello aziendale di Organizzazione Gestione e Controllo ex Dlgs n. 231/2001 nonché assunta una deliberazione in ordine ai compensi da riconoscere ai legali esterni tenuto conto di quanto stabilito in materia dalle normative vigenti.

Il quadro macroeconomico internazionale

Dal “Bollettino Economico” pubblicato dalla Banca d’Italia il 18 aprile 2019, emerge che nel quarto trimestre del 2018 l’economia globale ha decelerato e il commercio mondiale ha registrato una contrazione e che tali segnali di indebolimento si sono estesi ai primi mesi dell’anno. In termini prospettici, i diversi rischi riguardano: la possibile intensificazione delle spinte protezionistiche a livello mondiale; un rallentamento congiunturale superiore alle attese in Cina; le modalità e i tempi con cui avrà luogo l’uscita del Regno Unito dall’Unione Europea (Brexit). Le principali banche centrali hanno segnalato l’intenzione di mantenere più a lungo un orientamento decisamente espansivo per sostenere l’economia. Nel quarto trimestre 2018 l’attività economica negli Stati Uniti è cresciuta a un ritmo inferiore rispetto all’estate. Ha rallentato bruscamente nel Regno Unito, in un contesto di incertezza crescente su tempi e modalità della Brexit. In Giappone, dopo la forte caduta del terzo trimestre, il PIL è tornato a crescere. Il quadro congiunturale resta fragile anche in Russia e in Brasile. Secondo le previsioni diffuse in aprile dal FMI, nell’anno in corso il PIL mondiale rallenterebbe al 3,3 per cento. La revisione al ribasso della crescita rispetto alle previsioni di gennaio, pari a due decimi di punto, rispecchia una generale debolezza del settore industriale e in particolare il deterioramento delle prospettive nell’area dell’euro.

I prezzi petroliferi dall’inizio di gennaio sono tornati a salire, in parziale recupero dopo la forte contrazione dell’autunno. L’aumento delle quotazioni ha riflesso principalmente fattori di offerta, legati ai tagli alla produzione da parte dei paesi OPEC+ e del Canada, nonché alle tensioni geopolitiche in Libia e in Venezuela. I prezzi avrebbero beneficiato anche di un maggiore ottimismo degli operatori circa l’esito dei negoziati commerciali in corso fra Stati Uniti e Cina, a seguito del prolungamento della tregua tariffaria tra i due paesi. Le quotazioni dei futures per la varietà Brent prospettano una diminuzione dei prezzi nel medio periodo (2020).

Nell’Area Euro, le prospettive di crescita sono state riviste al ribasso, risentendo del peggioramento del commercio mondiale e della fiducia delle imprese: la debolezza ciclica si è riflessa anche in una riduzione delle aspettative di inflazione. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha esteso sino alla fine del 2019 l’orizzonte minimo entro cui prevede di mantenere invariati i tassi di riferimento e ha annunciato una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine. Nel quarto trimestre del 2018, il PIL è cresciuto dello 0,2% sul periodo precedente. Fra i maggiori paesi, l’attività economica è aumentata in Spagna e, in misura inferiore, in Francia; ha invece ristagnato in Germania ed è appena diminuita in Italia. In base agli indicatori congiunturali più recenti la crescita dell’attività economica si sarebbe mantenuta modesta anche nel primo trimestre di quest’anno.

L’inflazione al consumo è diminuita in tutte le principali economie avanzate (area Euro, Giappone, Stati Uniti e Regno Unito), per lo più in connessione con l’andamento della componente energetica; negli Stati Uniti è risalita all’1,9% in marzo. Nelle proiezioni formulate in marzo dalla BCE le previsioni di inflazione sono state riviste al ribasso su tutti gli orizzonti, per effetto delle più deboli prospettive di crescita e dell’aggiornamento delle ipotesi sulle quotazioni del greggio.

Il quadro macroeconomico nazionale

Dal "Bollettino Economico", citato nel precedente paragrafo, si evince che nel 2018 il PIL è cresciuto dello 0,9%, in rallentamento rispetto al 2017. La leggera flessione nel trimestre finale dell'anno (-0,1%) è ascrivibile alla variazione delle scorte, che ha sottratto quasi mezzo punto percentuale alla dinamica del prodotto. L'attività ha tratto sostegno dall'andamento favorevole dell'interscambio con l'estero, pur in presenza di una contrazione del commercio mondiale. È stata appena positiva la crescita degli investimenti fissi lordi e dei consumi delle famiglie. Nel quarto trimestre del 2018, il valore aggiunto è diminuito nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni; ha invece ripreso a crescere moderatamente nei servizi. Le esportazioni sono cresciute a ritmi sostenuti nel quarto trimestre del 2018, nonostante la contrazione del commercio internazionale.

Secondo le indicazioni più recenti, l'attività economica in Italia avrebbe lievemente recuperato all'inizio di quest'anno. La debolezza congiunturale degli ultimi trimestri, particolarmente accentuata nel comparto industriale, rispecchia quella osservata in Germania e in altri paesi dell'area. Dopo essere scesa nella parte finale del 2018, la produzione industriale è salita sia in gennaio (1,9% rispetto al mese precedente) sia in febbraio (0,8%), per effetto soprattutto della dinamica nel settore dei beni di consumo e sarebbe proseguita nel mese di marzo. Le indagini qualitative tuttavia segnalano che le imprese restano caute nei giudizi sulla situazione economica generale e sulla domanda. Le valutazioni sull'andamento corrente della domanda proveniente dalla Germania e dalla Cina sono negative, anche se le attese per il prossimo trimestre risultano leggermente più favorevoli. Le indagini presso le imprese prefigurano un indebolimento dei piani di investimento, che potrebbero avere risentito dell'incertezza sulle prospettive globali e del ridimensionamento degli incentivi fiscali.

Quanto ai consumi delle famiglie, nel quarto trimestre del 2018 sono tornati a crescere debolmente (0,1% rispetto all'estate); sono aumentate la spesa in beni durevoli e, in misura minore, quella in servizi. La crescita dei consumi è frenata dalla riduzione del reddito disponibile (al netto dell'inflazione) e la propensione al risparmio è diminuita al 7,6%. Nel quarto trimestre del 2018 il debito delle famiglie italiane in rapporto al reddito disponibile è rimasto sostanzialmente invariato (61,2%), ben al di sotto della media dell'area dell'euro (94,5 %). In rapporto al PIL il debito si è mantenuto al 41,1% (57,6% nell'area dell'euro). Nel 2018 l'incidenza sul reddito disponibile degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale) è lievemente aumentata (al 10 per cento). Nel primo trimestre del 2019 l'andamento dei consumi delle famiglie sarebbe rimasto debole e le proiezioni indicano che resteranno sostanzialmente invariati.

Quanto al mercato del lavoro, nel quarto trimestre del 2018 il numero degli occupati è leggermente diminuito e il tasso di disoccupazione è tornato a salire. Nel bimestre gennaio-febbraio 2019, l'occupazione si sarebbe stabilizzata ed i livelli retributivi si sarebbero incrementati.

Quanto alla finanza pubblica, nel 2018 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è sceso al 2,1% del PIL dal 2,4% nel 2017. Il peso del debito è aumentato di 0,8 punti percentuali, al 132,2% del PIL. Le entrate complessive sono cresciute dell'1,6%; l'espansione delle entrate correnti è stata solo in parte compensata dal calo di quelle in conto capitale. Tra le entrate correnti sono aumentati i contributi sociali, in parte a causa dei rinnovi contrattuali nel settore pubblico, e le imposte indirette, sostenute dal gettito dell'IVA e dell'IRAP. Al contrario le imposte dirette sono diminuite, scontando la riduzione del gettito di quelle sostitutive e dell'Ires (anche per effetto della riduzione dell'aliquota disposta con la legge di stabilità per il 2016). La pressione fiscale è rimasta invariata al 42,1 per cento.

Nel Documento di economia e finanza 2019 (DEF) approvato il 9 aprile 2019, il Governo ha rivisto la stima dell'indebitamento netto per l'anno in corso dal 2,0 al 2,4%; il peso del debito sul prodotto continuerebbe a crescere anche nel 2019. Per gli anni successivi il Governo ha indicato obiettivi per l'indebitamento netto pari al 2,1% nel 2020, all'1,8% nel 2021 e all'1,5% nel 2022. Nel quadro programmatico il peso del debito si ridurrebbe di oltre un punto percentuale in ciascun anno del triennio 2020-22, collocandosi al 128,9 per cento alla fine del periodo previsivo; la riduzione rispecchierebbe avanzi primari crescenti (dall'1,5% nel 2020 al 2,3% nel 2022) e una dinamica del prodotto nominale pari a circa il 2,5% in media nel triennio. Il quadro programmatico delineato nel DEF prevede che sia il disavanzo che il debito si ridurrebbero nel triennio anche per effetto delle cosiddette clausole di salvaguardia il cui gettito ammonterebbe all'1,3% del PIL nel 2020 e all'1,5% dal 2021. La previsione di crescita del PIL, nello scenario programmatico, si attesterebbe allo 0,2% per il 2019 per poi aumentare allo 0,8% nei tre anni successivi. L'andamento previsto dell'inflazione per l'anno in corso e il prossimo triennio rimane improntato a una forte moderazione.

Lo scenario di mercato

Come indicato nel Piano Industriale 2019-2021, lo scenario normativo e di contesto del TPL nei principali Paesi europei è caratterizzato da processi di liberalizzazione, dove l'elemento di differenziazione sono la fase di avanzamento di questi percorsi e la situazione competitiva reale. In Germania l'apertura al mercato è di fatto ancora poco avanzata nel trasporto locale su gomma (a differenza dei servizi ferroviari locali per i quali sono state attivate diverse procedure di gara) ed è stato liberalizzato il trasporto su gomma (su distanze superiori a 100 chilometri), con un forte rinvio alle normative e decisioni regionali (Länder o Autorità Trasporti).

I servizi urbani e di area metropolitana, in attesa dell'applicazione del Regolamento CE 1370/07, sono oggi gestiti con gli affidamenti "diretti". Ci sono state alcune gare solo per servizi minori.

In Francia, ad eccezione di Parigi, la programmazione del TPL è decentralizzata su Comuni, Dipartimenti e Regioni. La normativa sugli affidamenti si è allineata alle previsioni del Reg. CE 1370/07 con riferimento alle prossime scadenze, ma l'apertura del mercato è per ora limitata: se da un lato alcune prime procedure di negoziazione pubblica hanno visto la conferma dei gestori storici (es. Lione), permangono casi rilevanti di affidamenti in house che scadono oltre il 2019 (Parigi, 2024) motivati con gli investimenti effettuati.

In Gran Bretagna il TPL è già da tempo gestito tramite libero mercato, a condizione del possesso di adeguata Licenza (sono ammessi consorzi e partnership tra operatori differenti) all'interno di una più larga manovra comprendente difesa, sanità e prigionieri. Fa eccezione, l'Irlanda del Nord, in cui il TPL (gomma e ferro) è di proprietà statale ed è operato da un unico gestore e Londra regolata da uno specifico ente.

In Italia è stato avviato da anni un processo di trasformazione del TPL anche tramite l'introduzione del meccanismo della procedura concorsuale che vede le singole Regioni prendersi carico dell'indizione di processi di gara. Il fine è quello di stimolare nel settore sempre maggiore efficienza ed industrializzazione tutelando la concorrenza. In tal senso, sono stati introdotti anche correttivi nell'assegnazione dei finanziamenti al fine di premiare l'eccellenza operativa.

In particolare, in Italia il valore della produzione a km per i servizi di TPL su gomma è tra i più alti a livello europeo, con una componente di contributi pubblici elevata e un apporto di ricavi da traffico tra i più bassi rispetto ai succitati altri Paesi così come i costi operativi a km del TPL su gomma in Italia sono tra i più alti osservabili, con una componente di costi del personale superiore alla media.

I maggiori operatori europei hanno dimensioni decisamente superiori ai maggiori gestori italiani, con un'importante componente di sviluppo internazionale (anche al di fuori dell'Unione Europea).

Nel mercato italiano operano circa 1.000 aziende di TPL, che producono mediamente 1,7 miliardi di chilometri (oltre i circa 275 milioni di treni-km) con un giro d'affari complessivo di circa 12 miliardi di euro l'anno, circa 90 mila addetti occupati (di cui 85 mila impiegati nell'ambito del servizio svolto attraverso autobus, metropolitane e tram e 5 mila nell'ambito del servizio ferroviario regionale svolto dalle cd "ferrovie concesse" e da Trenitalia Spa); oltre 26,3 miliardi di passeggeri/km trasportati ogni anno (oltre i circa 18,3 miliardi di passeggeri/treni-km) attraverso una flotta di oltre 44 mila veicoli con una età media di 12,3 anni).

In linea con il percorso avvenuto a livello internazionale, negli ultimi anni in Italia si sono registrati numerosi casi di aggregazione tra diversi operatori di TPL. In particolare, tali operazioni sono avvenute a tre diversi livelli: (I) tramite operazioni di integrazione di aziende che gestivano la rete dei servizi urbani ed extraurbani dei medesimi bacini provinciali; (II) tramite operazioni di integrazione di aziende che gestivano bacini diversi e l'aggiudicazione di gare da parte di operatori già attivi in altri bacini; (III) tramite l'acquisizione delle quote societarie di aziende incumbent e l'aggiudicazione di gare in altri bacini.

Quanto agli spostamenti, in Europa l'81,3% dei viaggiatori utilizza il mezzo privato e il 18,7% si muove utilizzando i servizi di TPL (Autobus, Ferrovie, Tram e Metropolitana) mentre in Italia e in Francia vengono percorsi più chilometri per abitante attraverso la mobilità collettiva che nel resto d'Europa. Il mezzo di trasporto pubblico più utilizzato in Italia è l'autobus. Il tasso di motorizzazione in Italia è il più alto in Europa ad esclusione del Lussemburgo; è passato da 5 autoveicoli per 100 abitanti nel 1961, a 50 nel 1991, a 61 nel 2014: più di 70,8 vetture ogni 100 abitanti a Roma per esempio, a fronte di una media europea che non arriva a 40 (Berlino 35, Madrid 32).

Quanto alle tariffe, dal confronto fra i valori di alcune grandi città europee, emerge che in Italia le tariffe sono tra le più basse d'Europa. La relazione tra il costo medio dell'abbonamento mensile ed il reddito medio mensile delle famiglie rivela un rapporto percentuale che varia da un massimo di 4,5% nel Regno Unito ad un minimo dell'1,4% in Italia. Nonostante in Italia dal 2011 si sia verificato un costante aumento dei valori tariffari, in risposta ai tagli operati dal Governo e dalle Regioni, la tariffa media, che tiene conto anche delle agevolazioni, gratuità ed evasione, è stata in linea con l'inflazione.

Quanto al concorso dello Stato agli oneri ed agli investimenti nel settore, con il D.L. n. 50/2017 è (era) stata introdotta la stabilizzazione nominale del "fondo nazionale trasporti" disponendo al contempo lo sganciamento dalle dinamiche dell'accisa, che hanno purtroppo mostrato un pericoloso andamento a ribasso, identificando nuovi criteri e modalità di ripartizione delle risorse, con l'obiettivo di innescare processi di efficientamento e razionalizzazione dei servizi.

Inoltre, dopo una lunga fase di interventi legislativi altalenanti, il TPL regionale e locale nel 2016 è stato oggetto di una riforma e riorganizzazione nel contesto della "riforma Madia" e, nell'ambito di questa riforma, il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (D. Lgs. 175/2016) ha avuto il pregio di ordinare la disciplina sulle società pubbliche, ma ha mancato di escludere dal suo ambito di applicazione le società affidatarie con gara, creando un potenziale squilibrio concorrenziale tra imprese private e imprese pubbliche, a danno di queste ultime.

Per quanto riguarda l'altra gamba della "riforma" concernente il TPL, c'è da segnalare che lo schema di decreto legislativo recante il "Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale", è stato bloccato dal Governo a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 251/2016 che ha dichiarato la parziale illegittimità costituzionale della legge e che lo stesso è stato poi in parte trasfuso nell'art. 27 del D.Lgs. n. 50/2017 (convertito nella L. n. 96/2017).

Quanto alle performance economiche produttive, a partire dal 2016, su scala nazionale, si è registrato un miglioramento delle stesse; il rapporto ricavi costi operativi si è incrementato (ad eccezione del Sud e Isole e delle Piccole imprese) ed il costo operativo per km si è ridotto.

Quanto alle prospettive, lo scenario è quello di:

- ripensare la mobilità in un'ottica più sostenibile sia in termini di qualità dei servizi offerti ai cittadini che in termini di interazione modale;
- sviluppare ed attuare su larga scala di soluzioni innovative che consentano di avere sistemi sempre più efficienti anche dal punto di vista dell'impatto ambientale e dei consumi;
- orientare gli investimenti alle esigenze dell'utente finale, incentivando il rinnovo delle flotte con veicoli a trazione ibrida/elettrica più confortevoli e dal design più accattivante, realizzando infrastrutture a supporto, incrementando la digitalizzazione dei servizi e dei processi e favorendo l'intermodalità tra mezzi di trasporto;
- ricorrere a nuovi strumenti di finanziamento degli investimenti (cd green bond, climate bond ovvero leasing o noleggio a lungo termine).

Il contesto normativo

Il settore del TPL, è caratterizzato da un contesto normativo complesso ed in costante evoluzione e la relativa disciplina è caratterizzata dall'imposizione di un obbligo di servizio e dalla corresponsione di compensazione e/o attribuzione di diritti di esclusiva.

A livello nazionale ed europeo, la normativa di settore parte dal D.Lgs n. 422/1997, poi in parte integrato da altre disposizioni, mentre a livello comunitario il riferimento è il Regolamento (CE) n. 1370/2007 (relativamente al tema degli affidamenti) aggiornato dal Regolamento (UE) n. 2338/2016.

Con le finalità di rispondere alle principali criticità del settore, di individuare una serie di obiettivi volti a modernizzarne gli aspetti gestionali ed infrastrutturali, di aumentare l'efficienza complessiva dell'offerta di servizi di TPL e di concentrare una particolare l'attenzione sui processi di liberalizzazione fondati sulla concorrenza per il mercato, il D.Lgs n. 422/1997 e in seguito la L. n. 99/2009 ed il D.L. n. 50/2017 (convertito nella L. n. 96/2017), hanno portato alla definizione delle seguenti differenti modalità di affidamento del servizio:

- **gara:** procedura ad evidenza pubblica rispetto ad uno specifico bacino;
- **gara a doppio oggetto:** finalizzata all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale e contemporaneamente alla scelta di un socio privato (con una partecipazione non inferiore al 30% e l'attribuzione di specifici compiti);
- **affidamento in house:** ad una società su cui l'autorità locale esercita un "controllo analogo", subordinato a un parere (non vincolante) dell'AGCM e all'esistenza di "situazioni eccezionali" che non permettono un efficace ricorso al mercato;
- **affidamento diretto:** per valori inferiori a 1 milione di euro o a 300.000 chilometri annui o a fronte di situazioni di emergenza (esempio: copertura del servizio).

In Italia vige un periodo transitorio, definito dalla L. n. 99/2009, che, per effetto dell'art. 27 del D.L. n. 50/2017 (convertito nella L. n. 96/2017), prevede, a partire dal 2021, una penalizzazione pari al 15% del valore dei corrispettivi dei contratti di servizio nei casi in cui i servizi di trasporto pubblico locale e regionale non siano affidati con procedure ad evidenza pubblica ovvero non risulti pubblicato, alla medesima data, il bando di gara.

Inoltre, la normativa italiana (art. 4 bis del D.L. 78/2009 convertito nella L. n. 102/2009) prevede che almeno il 10% dei servizi oggetto dell'affidamento sia aggiudicato tramite contestuale procedura ad evidenza pubblica a soggetti diversi da quelli sui quali viene esercitato il controllo analogo.

In particolare, nel ricordare che anche il citato Regolamento UE n. 1370/2007 prevede un regime transitorio che ha il suo limite ultimo nella data del 3 dicembre 2019 e che la Commissione Europea con l'adozione della comunicazione recante gli orientamenti interpretativi ha precisato (par. 2 art. 8) che deve intendersi nel senso che l'adeguamento al par. 3 dell'art. 5 decorre dal 3 dicembre 2019 ben potendo le autorità competenti ricorrere alle altre forme di affidamento ivi previste (parr. 2, 4, 5 e 6) anche prima di tale termine, con il citato D.L. n. 50/2017 è stato dato mandato alle Regioni di determinare, da un lato i bacini di mobilità e dall'altro i livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico sul territorio regionale. Peraltro, soltanto nel mese di giugno 2018 è stato pubblicato il D.M. sui criteri per la definizione dei costi standard dei servizi di trasporto pubblico su gomma. Sempre l'art. 27 del D.L. 50/2017, al c. 6, ha previsto che con Decreto MIT-MEF da adottarsi previa intesa in Conferenza Unificata, saranno definiti i criteri con cui le regioni a statuto ordinario dovranno determinare - nei successivi 120 giorni - i livelli di servizio adeguati e contestualmente procedere alla riprogrammazione dei servizi. In ottemperanza a quanto stabilito dal successivo art. 48 del D.L. 50/2017, le Regioni sono chiamate a definire i bacini di mobilità ed i relativi enti di governo, nell'ambito della pianificazione del trasporto pubblico, sulla scorta di

criteri introdotti dal legislatore nazionale. Lo stesso art. 48, al c. 5, impone, tuttavia, nelle more della conclusione del processo di riorganizzazione avviato, l'obbligo di procedere comunque al nuovo affidamento nel rispetto della normativa vigente dei servizi di trasporto pubblico per i quali il termine ordinario dell'affidamento è scaduto alla data di entrata in vigore del decreto, ovvero scadrà tra la predetta data e fino all'adozione dei provvedimenti di pianificazione.

Pertanto dal succitato contesto normativo di riferimento emerge un duplice onere in capo agli Enti competenti: da un lato, le Regioni sono chiamate ad attivare un articolato percorso di definizione dei bacini di mobilità con i relativi enti di governo e di successiva riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico, dall'altro, le Regioni e gli enti locali, secondo le rispettive competenze, devono altresì provvedere all'affidamento dei servizi di TPL. Tali aspetti attestano tutta la complessità delle citate attività pianificatorie e programmatiche, atteso che le Regioni, unitamente agli altri enti locali, sono chiamate ad acquisire preliminarmente tutti i dati trasportistici della domanda di mobilità, dei flussi origine/destinazione, dei dati di frequentazione e/o di aggiornare quelli esistenti, senza considerare che si tratta di un'attività i cui criteri definitivi non sono ancora ad oggi conoscibili, stante la mancata approvazione del decreto del MIT-MEF come previsto dall'art. 27 del D.L. 50/2017. In tale prospettiva la Regione Lazio ha avviato il percorso di confronto con gli enti locali, le aziende e le parti sociali, con il preciso scopo di riorganizzare e di sviluppare il trasporto collettivo per assicurare un sistema integrato, idoneo ed efficace e per garantire il diritto alla mobilità dei cittadini. Tale ripianificazione dovrà avvenire sulla base di analisi della domanda che tengano conto delle caratteristiche socio-economiche, demografiche e comportamentali dell'utenza potenziale, della struttura orografica, del livello di urbanizzazione e dell'articolazione produttiva del territorio di riferimento, sì da individuare la domanda potenziale e la domanda debole. Una volta individuata la domanda di mobilità, si renderà, altresì, necessario individuare la configurazione della rete di servizi minimi più idonea al soddisfacimento delle esigenze rilevate, perseguendo la massima efficacia ed efficienza delle scelte trasportistiche e tenendo conto di variabili economiche e tecnico-ambientali, come pure i metodi più efficienti per il finanziamento degli obblighi di servizi così individuati.

Sempre a livello nazionale, occorre menzionare anche il ruolo dell'*Autorità di Regolazione dei Trasporti* (ART) - istituita ai sensi dell'art. 37 del D.L. n. 201 del 06.12.2011 (convertito nella L. n. 214 del 22.11.2011) nell'ambito delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla L. n. 481 del 14.11.1995, in quanto, tra i provvedimenti di interesse pubblicati nel corso del 2018, vi sono i seguenti:

- la Delibera n.50/2018 recante << *Avvio di procedimento ai sensi del d.lgs. 169/2014, recante "Disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del regolamento (UE) n. 181/2011, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004, relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus".>>;*
- la Delibera n.56/2018 recante <<*Procedimento per la definizione di misure regolatorie volte ad assicurare condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle autostazioni che soddisfano le esigenze di mobilità dei passeggeri attraverso la connessione intermodale e intramodale dei servizi. Conclusione del procedimento.>>;*
- la Delibera n.143/2018 recante <<*Procedimento per la revisione della delibera n. 49/2015 del 17 giugno 2015 avviato con la delibera n. 129/2017 – Misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia e per la definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici, nonché per la definizione degli schemi dei contratti di servizio affidati direttamente o esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica. Indizione di consultazione pubblica e proroga del termine di conclusione del procedimento.>>.*

Quanto alle risorse per il finanziamento del settore del TPL, si rammenta che esse sono prevalentemente di origine statale e confluiscono nel Fondo Nazionale Trasporti (istituito con l'emanazione dell'art. 16 bis della L. n. 135/2012, poi sostituito dall'art. 1, c. 301, della L. n. 228/2012 - stabilità 2013), con il quale, dopo anni di tagli, ed attraverso il citato D.L. n. 50/2017 (convertito nella L. n. 96/2017) si è ricercata una stabilizzazione del montante delle stesse (4,9 milioni di euro per gli anni dal 2018 in poi), non garantita però per gli anni successivi. Al riguardo, si precisa che in alcune Regioni, tra le quali anche la Regione Lazio, le risorse del Fondo sono state annualmente integrate con fondi propri a sostegno del settore.

Sotto l'aspetto normativo nazionale, si ritiene utile precisare che hanno assunto ovvero che assumono particolare rilievo anche:

- l'art. 23 bis del D.L. n. 112/2008, introdotto in sede di conversione in L. n. 133/2008, in materia di governance dei servizi pubblici locali superato dall'art. 19 del D.L. n. 78/2009, (convertito nella L. n. 102/2009) e poi dall'art. 15 del D.L. n. 135/2009, che hanno apportato sostanziali modificazioni in quanto il quadro normativo in materia di servizi pubblici imponeva un coerente riordino organizzativo basato sull'integrazione territoriale, avuto riguardo anche al recepimento della normativa comunitaria (Regolamento UE 1370/2007 in vigore dal 03.12.2009), in merito alle modalità di affidamento dei servizi, nonché alle disposizioni contenute nel Regolamento attuativo del medesimo art. 23 bis approvato il 23.07.2010.
- l'art. 1, c. 84, della L. n. 147/2013 previsivo dell'emanazione di un decreto ministeriale che potesse definire i costi standard dei servizi di trasporto pubblico nonché i criteri di aggiornamento e l'applicazione degli stessi con uniformità a livello nazionale e costitutivo del "Tavolo tecnico congiunto per i costi standard" tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (avvalendosi dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale, istituito ai sensi dell'art.1 c. 300 della L. 244/2007, quale organismo tecnico di raccordo tra lo stato centrale e gli enti territoriali ai fini del monitoraggio dei dati del settore; ogni anno, a partire dall'anno 2014, vengono trasmessi all'Osservatorio i risultati dell'attività di riprogrammazione dei servizi effettuata nell'anno precedente sull'intero comparto del trasporto pubblico locale e del servizio ferroviario regionale) il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni, finalizzato alla definizione dei fabbisogni standard del settore, per il superamento del concetto dell'offerta storica dei servizi, per la realizzazione di una programmazione dinamica degli stessi che adegui progressivamente l'offerta alla domanda, nonché per l'individuazione di un criterio di riparto delle risorse finanziarie del "Fondo nazionale trasporti" che permetta il graduale superamento della spesa storica. In esito del lungo lavoro avviato nel 2014, che ha visto coinvolti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Conferenza Stato-Regioni, è stata raggiunta l'intesa sul modello di calcolo dei costi standard, oggetto del primo dei tre decreti attuativi (D.M. n. 157 del 28 marzo 2018 recante "*Definizione dei costi standard dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e dei relativi criteri di aggiornamento e di applicazione*") della riforma contenuta nell'art. 27 del D.L. n. 50/2017 convertito nella L. n. 96/2017. Il costo standard riflette il costo del servizio, opportunamente specificato ed erogato a prestabiliti livelli di qualità, assumendo condizioni operative efficienti. Le principali variabili prese in considerazione per la definizione del modello sono la velocità commerciale, la quantità di servizio offerta («bus-km di servizio» o «posto a sedere-km di servizio») e il grado di ammodernamento del parco rotabile. Il riconoscimento degli ammortamenti del materiale rotabile, in particolare, rappresenta un elemento di novità,

al fine di remunerare tutti i fattori produttivi necessari alla fornitura di servizi di TPL e garantire il rinnovo periodico dei mezzi. Il costo standard è una funzione che tiene conto delle diverse specificità di produzione e delle condizioni di domanda delle aree più deboli del paese. Esso dipende anche da altri fattori, quali ad esempio, la qualità del materiale rotabile e, per le metropolitane, ad esempio, il numero degli impianti di traslazione e le ore di apertura delle stazioni. Il meccanismo elaborato prevede un'applicazione graduale: per il primo anno di applicazione, infatti, solo il 10% dell'importo del Fondo sarà ripartito in base al decreto mentre negli anni successivi la quota sarà progressivamente incrementata del 5% per ciascun anno fino a raggiungere il venti per cento a regime. Inoltre, nel primo triennio, l'utilizzo del costo standard non potrà comunque determinare, per ciascuna Regione, una riduzione annua superiore al 5% della quota di riparto del Fondo attribuita in base a tale criterio. Infine, con gli opportuni margini di flessibilità, necessari alla luce delle peculiarità che caratterizzano ciascuna tipologia di servizio e le condizioni di domanda particolarmente deboli che caratterizzano alcune aree del paese, il costo standard sarà adottato quale elemento di riferimento per la quantificazione delle compensazioni economiche e dei corrispettivi da porre a base d'asta.

- l'art. 3 bis inserito dalla L. n. 27/2012 al D.L. n. 138/2011 (convertito con L. n. 148/2011) recante *"Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dei servizi pubblici locali"*, le cui disposizioni sono applicabili all'intero settore dei servizi pubblici, che attribuisce alle Regioni il compito di organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, di norma di dimensione "non inferiore almeno a quella del territorio provinciale (...) tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio" a tutela della concorrenza e dell'ambiente".
- la L. n. 56/2014 recante *"Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni"*, la quale, in attesa della riforma costituzionale del Titolo V, stabilisce che dal 01.01.2015 le nove città metropolitane, più Roma capitale, subentreranno alle province omonime succedendo ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne eserciteranno le funzioni. Inoltre è ridisegnato il ruolo delle Province quali enti di secondo livello strettamente legati ai comuni del territorio, che esercitano direttamente alcune specifiche funzioni fondamentali di programmazione, coordinamento ed area vasta. Le Province potranno assumere un ruolo centrale per la gestione unitaria di importanti "servizi di rilevanza economica". In particolare l'art.1, c. 90, stabilisce che le Province, d'intesa con i Comuni del territorio, nel nuovo assetto istituzionale possono assumere un ruolo essenziale per la gestione unitaria di importanti servizi, prevedendo la soppressione di enti o agenzie laddove istituite in ambito provinciale e misure premiali per le Regioni che approvano le leggi con l'attribuzione delle funzioni alle Province nel nuovo assetto istituzionale. Il settore ferroviario regionale viene invece stralciato dal predetto obbligo di gara, consentendo l'affidamento diretto a Trenitalia sulla base del "catalogo" da essa predisposto. In particolare, l'art. 61 della L. n. 99/2009, nel richiamare espressamente l'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1370/07, relativo a "servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e per ferrovia", prevede che l'affidamento dei servizi di trasporto regionale e locale a mezzo ferrovia potesse avvenire prescindendo dall'effettuazione di una procedura di gara ad evidenza pubblica.
- il D.Lgs. n. 175/2016, recante il <<Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica>>, con il quale vengono introdotte novità normative che rivestono una indubbia importanza anche per il settore del TPL, a partire (I) dal principio in base al quale la costituzione, l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni societarie, anche indirette, da parte delle amministrazioni pubbliche (da intendersi come quelle di cui all'art. 1, c. 2 del D.Lgs. 165/2001, i loro consorzi o associazioni, gli enti pubblici economici e le autorità

portuali), è ammesso solo ove tali società abbiano ad oggetto attività strettamente necessarie al perseguimento dei fini istituzionali delle pubbliche amministrazioni (con esclusione delle società che emettono azioni quotate o che hanno emesso, al 31.12.2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, nonché le società partecipate da dette società, salvo che le stesse siano anche controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche), (II) dai principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico, (III) dai provvedimenti in termini di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, (tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera), che le amministrazioni pubbliche socie devono fissare, (IV) dall'avvio di un percorso, definito nei tempi e nelle modalità, di revisione straordinaria e poi di razionalizzazione periodica del sistema delle partecipazioni pubbliche, con precise conseguenze e sanzioni in caso di mancata ottemperanza, (V) dall'assoggettamento di tutte le società a partecipazione pubblica alla disciplina generale in materia di fallimento, (VI) dal divieto di effettuare aumenti di capitale per le società in perdita per tre esercizi consecutivi, (VII) dalla limitazione delle attività "extramoenia" per le società "in house", (VIII) dal divieto di costituzione di società miste pubblico-private cd. "generaliste", con obbligo della selezione del socio privato con procedure di gara a doppio oggetto per l'acquisto della partecipazione societaria e per l'affidamento del contratto di appalto o concessione. Si precisa che il succitato D.Lgs. n. 175/2016 è stato integrato dal D.Lgs. n. 100/2017 e dalla L. n. 136/2018 con delle modifiche che vanno dalle nuove scadenze degli adempimenti, all'abbassamento della soglia di fatturato medio per il prossimo triennio per le dimissioni societarie, alla possibilità di assunzioni a tempo indeterminato fino alla pubblicazione del decreto ministeriale per la mobilità del personale dichiarato eccedente, alla possibilità per i Comuni di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete anche extra ambito territoriale della collettività di riferimento, alle semplificazioni procedurali per le acquisizioni di partecipazione azionarie.

Per completezza di informazione, si rammenta che una parte rilevante del decreto recante il <<Testo Unico sui servizi pubblici locali di interesse pubblico>>, nel quale erano incluse numerose norme di riforma del TPL, a seguito del suo ritiro da parte del Governo in esito alla sentenza con la quale la Corte costituzionale dichiara parzialmente illegittima la legge delega, attesa la richiesta delle Istituzioni europee, è stata recuperata nell'art. 27 del D.L. n. 50/2017 (convertito nella L. n. 96/2017) così come modificato dall'art. 21 bis del D.L. n. 119/2018 (convertito nella L. n. 136/2018).

Infine, quanto ai provvedimenti nazionali intervenuti nei primi mesi del 2019, si segnala la Legge di Bilancio 2019 (L. n. 145/2018), laddove è stato previsto che vengano accantonati e resi indisponibili per la gestione 300 milioni di euro del Fondo Nazionale Trasporti (pari al 5,4% della dotazione complessiva), che potranno essere utilizzati solo se la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (DEF), nel mese di luglio, confermerà che gli andamenti tendenziali dei conti pubblici risulteranno coerenti con il raggiungimento degli obiettivi programmatici per l'esercizio 2019, il Decreto Interministeriale emesso il 25.02.2019 dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 1, c. 273 della L. 23.12.2005, n. 266 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)», registrato dalla Corte dei conti in data 22.03.2019, concernente il rimborso degli oneri sostenuti per l'anno 2013 dalle aziende di trasporto pubblico locale per

le indennità di malattia dei lavoratori adibiti al predetto settore, il Decreto Interministeriale emesso il 05.02.2019 dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze concernente il recepimento dell'Accordo del 04.07.2018 e la modifica del precedente Decreto del 09.01.2015 in materia di <<Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno al reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico>> nonché il Decreto del Presidente del Consiglio (DPCM) firmato nel mese di aprile 2019, contenente il <<Piano Nazionale della Mobilità Sostenibile>> con il quale il Governo punta al rinnovo del parco autobus adibiti al TPL con mezzi meno inquinanti (elettrici, a metano o a idrogeno) e più moderni attraverso uno stanziamento complessivo di 3,7 miliardi di euro su un arco temporale di quindici anni (dal 2019 al 2033).

Per quanto concerne il contesto normativo regionale (Regione Lazio), i principali riferimenti (successivi al D.Lgs n. 422/1997) conseguenti e/o inerenti all'illustrato contesto normativo nazionale ed europeo, sono i seguenti:

- la L.R. 16 luglio 1998, n. 30 (modificata dalla L.R. 16 giugno 2003, n. 16) recante <<Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale e successive modifiche, alla legge regionale 3 dicembre 1982, n. 52, recante disposizioni sulle tariffe dei pubblici servizi di trasporto, alla legge regionale 12 gennaio 1991, n. 1, recante disposizioni sui sistemi tariffari e alla legge regionale 26 ottobre 1993, n. 58, recante disposizioni sull'esercizio di trasporto pubblico non di linea">>;
- la L.R. 19 dicembre 2001, n. 35 (modificata dalla L.R. 16 aprile 2002, n. 8, dalla L.R. 16 giugno 2003 n. 16 e dalla L.R. 13 settembre 2004 n. 11) recante <<Norme in materia di società esercenti servizi di trasporto pubblico locale a partecipazione regionale >>;
- la L.R. 3 marzo 2003, n. 5 (modificata dalla L.R. 11 settembre 2003, n. 16) recante <<Disposizioni per il trasporto pubblico locale: attuazione dell'articolo 18, comma 3 bis del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 come modificato dal decreto legislativo 20 settembre 1999, n. 400 e ulteriori disposizioni >>;
- la L.R. 26 marzo 2003, n. 9 (modificata dalla L.R. 8 novembre 2004, n. 13 e dalla L.R. 14 luglio 2014 n. 7) recante <<Istituzione dell'agenzia regionale per la mobilità (AREMOL)>>;
- la L.R. 14 gennaio 2005, n. 3 recante <<Modifica alla legge regionale 3 dicembre 1982, n. 52 (Disposizioni concernenti le tariffe dei pubblici servizi di trasporto di interesse regionale) e successive modifiche>>;

Tra gli ulteriori recenti provvedimenti regionali di interesse, si riportano i seguenti:

- la D.G.R. 17 ottobre 2013, n. 337 recante <<Adozione del "Piano di Riprogrammazione dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale e di Trasporto Ferroviario del Lazio" ex art.16-bis, D.L. n.95 del 6.7.2012, come sostituito dall'art.1, comma 301, Legge n.228 del 24.12.2012.>>
- la D.G.R. 15 luglio 2014, n. 461 recante <<Modifica alla D.G.R. n.398 del 27.06.2014 mediante sostituzione e adozione dei documenti: P1 "Quadro Conoscitivo preliminare alla stesura del PRMTL" e P2 "Scenari e Visione preliminari alla stesura del Piano Regionale, Mobilità Trasporti e Logistica (PRMTL)">>;
- la D.G.R. 9 dicembre 2014, n. 875 recante <<Disposizioni relative al sistema tariffario integrato denominato "METREBUS": Modifiche ed integrazioni alla Deliberazione della G.R. n. 8171 del 18.10.1994 - Istituzione nuovi "Titoli Roma" e adesione all'istituzione di un "Titolo Notturmo" . Modifiche alle quote di ripartizione degli introiti tra i partecipanti al sistema integrato "METREBUS">>;

- la D.G.R. 9 dicembre 2015, n. 720 recante <<Indirizzi concernenti il trasferimento alla Regione Lazio del complesso dei sistemi di bigliettazione elettronica (SBE), ad oggi gestiti da Atac, e, in via transitoria, primo trasferimento, riavviamento e messa in funzione operativa del sistema regionale di supervisione e controllo ("Clearing") dei sistemi di bigliettazione elettronica (SBE) dei soggetti gestori del Trasporto Pubblico Locale Atac e Cotral dalla attuale a nuova ubicazione.>>
- la D.G.R. 20 febbraio 2018, n. 97 recante <<Rinnovo del materiale rotabile su strada. Individuazione della destinazione delle risorse di cui al D.M. 25 del 23.01.2017 ed alla delibera CIPE 54/2016. Approvazione allo schema di Convenzione da sottoscrivere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti>>;
- la D.G.R. 29 gennaio 2019, n. 37 recante <<POR FESR Lazio 2014-2020, Asse 4 "Energia sostenibile e mobilità"- Azione 4.6.3 "Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS)"- Aggiornamento del "Documento strategico", relativamente agli interventi 1) "Sistema SBE" e 2) "Infomobilità", allegato all'Accordo di Programma tra la Regione Lazio e Roma Capitale approvato con DGR n. 323 del 14/06/2016. Affidamento in house ad Astral s.p.a della fornitura di beni e servizi relativamente agli interventi 1) "Sistema SBE" e 2) "Infomobilità" e approvazione del relativo "Schema di contratto" tra Regione Lazio ed Astral SpA>>
- la D.G.R. 20 febbraio 2019, n. 161 recante <<Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate dalla regione Lazio, in attuazione dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", così come modificato dall'articolo 12, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.>>.

Sintesi delle attività e dell'andamento della gestione

L'attività caratteristica

La Società, come riportato nella propria <<Carta della Mobilità 2018>>, è impegnata a svolgere un servizio di trasporto pubblico extraurbano su gomma che garantisca alle cittadine e ai cittadini del Lazio la necessaria copertura del territorio, l'integrazione con il trasporto ferroviario e con gli altri mezzi di trasporto nell'area metropolitana di Roma.

È impegnata altresì a fornire una adeguata risposta alla necessità di mobilità per motivi di lavoro, di studio, di salute e di tempo libero con il primo obiettivo basato sull'efficienza da misurare sulla certezza di regolarità, sulla puntualità, sulla corretta informazione, sulla professionalità degli operatori d'esercizio, sul comfort e sulla sicurezza.

L'efficienza di questo servizio pubblico si misura sulla certezza di regolarità, sulla puntualità, sulla corretta informazione, sulla professionalità degli autisti, sul comfort e sulla sicurezza.

In attuazione del Contratto di Servizio con la Regione Lazio, la Società si è impegnata a produrre oltre 75,5 milioni di vetture/km.

L'Azienda assicura ogni giorno 8.385 corse di linea con una copertura del servizio per 20 ore che consentono il collegamento tra tutti i Comuni della Regione Lazio con una rete di trasporto estesa su una superficie di circa 17.000 km quadrati.

La flotta percorre oltre 200.000 chilometri al giorno, collegando fra loro 376 comuni del Lazio (sono escluse solo le isole di Ponza e Ventotene) e 17 comuni delle Regioni confinanti e i collegamenti/linee sono 4.670.

La gestione del servizio è basata sulle n. 4 sedi operative decentrate di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo ognuna delle quali garantisce la razionalizzazione dei collegamenti interprovinciali ed intercomunali.

Il sistema tariffario, costituito da biglietti e gli abbonamenti a tratta tariffaria, consente di viaggiare con la nostra flotta in tutto il territorio regionale e di raggiungere 17 Comuni delle Regioni confinanti coperte dal servizio. Il costo dei titoli di viaggio dipende dalla distanza tra la località di partenza e quella di destinazione, in base a 12 fasce chilometriche di percorrenza. Il sistema tariffario non prevede abbonamenti annuali ma solo mensili sui percorsi Interregionali, sui percorsi Regionali a tariffa ridotta 50% e 70% riservati ai clienti che ne hanno diritto come previsto dalla Legge Regionale 30/1998. È inoltre riservata agli over 70 e ad alcune categorie speciali una tessera per viaggiare gratuitamente su tutta la rete Cotral e alcune tratte regionali Trenitalia.

Il sistema tariffario Metrebus, costituito da biglietti e abbonamenti "integrati", consente di viaggiare indifferentemente sui mezzi Cotral, Atac e Trenitalia secondo le caratteristiche di validità di ciascun titolo di viaggio. Il prezzo dei biglietti e degli abbonamenti integrati Metrebus Lazio dipende unicamente dal numero di zone attraversate e non dalla tipologia di mezzi utilizzati o dalla lunghezza dei percorsi. I titoli Metrebus si dividono in <<Metrebus Roma>>, per viaggiare con i mezzi pubblici nel territorio di Roma Capitale e <<Metrebus Lazio>> per gli spostamenti in tutta la Regione Lazio, inclusa o esclusa Roma secondo necessità. A questo scopo, il territorio regionale è suddiviso in sette zone concentriche e ogni Comune del Lazio fa parte di una sola zona. Le zone sono contrassegnate dalle lettere A B C D E F. Ogni zona include più Comuni ad esclusione della zona A che include solo Roma Capitale. Nel calcolo delle zone si deve tenere conto che la zona A, riservata a Roma, vale 2 zone; per via dell'estensione del territorio di Roma, non è possibile acquistare un abbonamento "Metrebus Lazio 2 zone" che contenga Roma. Perché Roma sia inclusa, occorre acquistare almeno un titolo a 3 zone perché A (Roma) vale 2 zone.

Le strategie e i progetti posti in essere sono costantemente volti alla realizzazione di una mobilità sostenibile, al miglioramento continuo del servizio erogato in base a prestabiliti fattori di efficacia, efficienza, qualità ed al raggiungimento di obiettivi programmatici e produttivi, tali da soddisfare le esigenze di tutta la comunità.

Concorre ai succitati obiettivi, il mantenimento della regolarità del servizio, pari al 99% sull'intera rete in termini di rapporto tra corse effettuate e corse programmate, ottenibile attraverso la minimizzazione del numero di guasti di linea, l'aumento del numero di mezzi disponibili e la flessibilità delle risorse umane.

La comunicazione

L'esercizio 2018, nel suo complesso, è stato un anno particolarmente denso di iniziative per tutte le attività di comunicazione. La strutturazione e l'implementazione dei canali di comunicazione con la clientela, l'incremento dei ricavi della pubblicità, il rilancio dell'immagine dell'azienda e il cambiamento della percezione delle performance del servizio hanno permesso di consolidare la strategia avviata nel 2015 con il Piano Industriale. Il positivo risultato raggiunto è stato reso possibile dalle seguenti azioni: (I) l'efficacia delle campagne di comunicazione, (II) l'ampliamento della comunità virtuale dei clienti e (III) l'impatto positivo sui media di alcune novità introdotte nell'organizzazione aziendale. Le principali attività poste in essere sono quelle di seguito riassunte:

Ufficio Stampa e Social Network. Il lavoro di consolidamento dei canali di ascolto e comunicazione con la clientela si è arricchito con la strutturazione di canali digitali che consentano di raggiungere gli utenti/clienti in modo diffuso e tempestivo. Il sito web istituzionale, grazie alla qualità dei contenuti offerti ed all'aggiornamento delle informazioni sul servizio ha registrato oltre 150.000 accessi al mese. Il profilo twitter@BusCotral è diventato il principale canale di comunicazione in tempo reale sulle corse, sullo stato del servizio e per la gestione delle emergenze. Sul fronte del rapporto con i media e con l'opinione pubblica in generale le importanti novità organizzative poste in essere con l'introduzione dell'autista controllore e con la possibilità di ricaricare on line gli abbonamenti di titolo di viaggio del circuito Metrebus Lazio, hanno generato numerosi articoli positivi sulle maggiori testate giornalistiche locali di Roma e del Lazio. Si è inoltre lavorato ad un contenimento delle notizie negative, perlopiù ascrivibili ai fatti di cronaca (bus incendiati, incidenti, scioperi, ecc.). Infine, per la promozione del brand e la diffusione delle campagne di comunicazione, le attività si sono concentrate nella crescita del profilo Instagram che conta ora su una community di oltre 18.000 follower a dimostrazione del coinvolgimento e dell'interesse che hanno avuto le nuove attività e le nuove campagne aziendali.

Le campagne di comunicazione. Nel corso del 2018, sono state prodotte diverse campagne di comunicazione su tre principali argomenti: (I) l'autista controllore, (II) la richiesta e la ricarica on line della Metrebus Card Lazio e (III) il vandalismo. In particolare, le campagne denominate "*Miglioriamo Insieme*" e "*Convalida e metti ko l'evasione*" hanno trattato i temi della verifica dei titoli di viaggio da parte dell'autista, dell'evasione/elusione tariffaria e della sensibilizzazione della clientela alle buone pratiche di accesso ai bus ed al corretto utilizzo dei titoli di viaggio. Le campagne Radio e Social dedicate al Metrebus Lazio si sono focalizzate sulla nuova possibilità offerta ai clienti di richiedere la card on line e di ricaricarla. Particolarmente incisiva è stata la campagna dedicata al vandalismo che ha visto anche l'impiego di bus interamente decorati.

Il brand societario. Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di re-brandizzazione degli impianti, dei capolinea e delle fermate nonché dei luoghi di attesa per la clientela con l'obiettivo di rafforzare la presenza del nuovo logo e fornire una migliore esperienza di viaggio ai clienti.

Nell'anno sono state installate circa 2.000 nuove paline di fermata (con il nuovo logo e con l'indicazione dei punti di contatto per la clientela) su tutto il territorio regionale. Infine, con il progetto denominato "Insieme ai Comuni" è stata avviata una proficua collaborazione con gli enti locali per l'installazione di nuove pensiline - ideate dalla Società - nei Comuni del Lazio.

La pubblicità. A seguito dell'entrata in funzione dei nuovi bus ed alla nuova immagine della Società, nel 2018 i ricavi derivanti dalla raccolta pubblicitaria hanno registrato un significativo incremento.

La customer care. Al termine del processo di ottimizzazione del sistema dei reclami e del "Contact Center", è stato implementato il centralino delle chiamate con l'aggiunta di nuove linee in entrata ed un sistema di informazione dei tempi di risposta. Inoltre, nei primi mesi del 2019 è stata assegnata la consultazione per la realizzazione di una piattaforma di CRM (Customer Relationship Management) che consentirà un ulteriore miglioramento del processo di gestione delle richieste dei clienti (reclami, informazioni, suggerimenti, oggetti smarriti e multe).

Le pubblicazioni editoriali aziendali. Come negli anni precedenti, anche nel 2018 è stata curata l'edizione digitale sia della Carta della Mobilità che della Relazione Finanziaria Annuale 2018 quali strumenti utili per la comunicazione e la trasparenza dei risultati economico/patrimoniali raggiunti e degli standard qualitativi e quantitativi del servizio affidato alla società.

La customer satisfaction. L'indagine annuale ha evidenziato, anche per l'esercizio 2018, un trend di crescita positivo. In particolare, degno di nota è il miglioramento del giudizio complessivo dato dalla clientela sul gradimento del servizio che ha registrato un voto di 6,9.

La politica della qualità, dell'ambiente e della sicurezza

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività volte al consolidamento del Sistema per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza nell'ottica di miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti e con l'impegno a rendere un servizio che sia anche ecocompatibile.

Diverse le iniziative intraprese per la limitazione dell'impatto ambientale causato dalle attività manutentive e dal servizio di trasporto pubblico esercitato nel territorio Laziale, in particolare:

- **Certificazione ambientale:** è stata ottenuta la certificazione ambientale secondo lo standard UNI EN ISO 14001:2015 per cinque delle maggiori sedi aziendali; ciò significa rispetto delle leggi ambientali, monitoraggio e controllo degli aspetti ambientali diretti e indiretti, attenzione al miglioramento continuo.
- **Acque reflue industriali:** da alcuni anni una nuova politica di sostenibilità ambientale è finalizzata alla garanzia della qualità delle acque di scarico dei depuratori di prima pioggia e degli archi di lavaggio nel rispetto delle normative di settore vigenti. Nei vari impianti dislocati nella Regione Lazio, la Società ha posto in atto interventi sostanziali per un migliore trattamento di tipo chimico-fisico, biologico, di filtrazione finale e disoleazione delle varie tipologie di scarico insistenti sui singoli depositi.
- **Determinazione e gestione del rumore ambientale impianti:** continua la campagna di monitoraggio del rumore emesso verso l'esterno dalle unità produttive; le analisi acustiche sono finalizzate alla stima del rumore di emissione degli impianti sui ricettori abitativi e/o sensibili prospicienti gli impianti stessi, attraverso rilevamenti fonometrici diurni e notturni del livello del rumore ambientale e residuo. Le analisi sono effettuate seguendo le indicazioni contenute nelle normative tecniche di settore a livello nazionale e locale.

- **Informazioni smaltimento rifiuti:** in ogni unità locale sono prodotti quotidianamente rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi legati all'attività di manutenzione bus; più raramente sono prodotti rifiuti speciali legati alla manutenzione di infrastrutture. Ogni unità locale gestisce, attraverso un deposito temporaneo, lo stoccaggio dei rifiuti prodotti in loco. Lo smaltimento di tutti i rifiuti prodotti avviene secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia: vi è infatti una particolare cura e attenzione nel seguire e rispettare tutti gli adempimenti previsti in materia ambientale.
- **Bonifiche ambientali:** Nel corso del 2018 sono state avviate una serie di attività volte alla bonifica ambientale di alcuni siti produttivi attraverso la presentazione e/o esecuzione di progetti di bonifica conformi alle normative e prescrizioni ricevute dagli enti preposti così come sono state poste in essere attività e/o servizi per il monitoraggio del rischio di contrarre delle malattie quali quelle connesse all'amianto ed alla legionella.
- **Informazioni Energy Manager:** si sta operando una graduale sostituzione delle normali lampadine con illuminazione a LED nei principali impianti aziendali. I progetti per i nuovi impianti, alcuni in corso di prossima realizzazione, prevedono l'utilizzo di energie alternative, quali fotovoltaico (già installato a Rieti e Palombara e previsto nelle rinnovate sedi di Civita Castellana e Blera) e geotermia, per ridurre l'utilizzo di energia non rinnovabile, con conseguente riduzione di emissioni di CO₂.
- **Informazioni flotta bus:** Negli ultimi mesi del 2016 è partito il Piano di Rinnovo della Flotta Autobus aziendale e si è proceduto alla immissione in servizio di 360 autobus SOLARIS Interurbino e 47 autobus MAN Skyliner, entrambe le tipologie caratterizzate da motorizzazioni di classe Euro VI. Inoltre, al fine di garantire i collegamenti con i piccoli comuni, sono stati acquistati 20 minibus IVECO DAILY, anch'essi motorizzati Euro VI. Tale significativo rinnovo (circa ¼ dell'intera flotta) ha prodotto un rilevante impatto in termini ambientali anche in considerazione dell'elevata "età" degli autobus sostituiti (immatricolati intorno al 1990 con motorizzazioni classe Euro 0).

Inoltre:

- per quanto riguarda la Qualità, sono state poste in essere le attività per il mantenimento delle certificazioni dei sistemi integrati per gli impianti aziendali di Latina, Frosinone, Viterbo, Rieti e Poggio Mirteto e del sistema qualità "ISO 9001" per la sede legale di Roma Via Alimena;
- per quanto riguarda la Sicurezza, ha adottato un proprio Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS), strutturato in base alla Norma OHSAS 18001:2007, al fine di incrementare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'applicazione del SGS, aumentando la consapevolezza del personale coinvolto attraverso la formazione e informazione continua e il monitoraggio periodico dei luoghi di lavoro, ha permesso di raggiungere non solo una diminuzione delle prescrizioni da parte degli organi di vigilanza ma anche una diminuzione degli infortuni sul lavoro e degli incidenti passivi.

La Società, in linea con la Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza, è altresì impegnata nel processo di mantenimento e/o di transizione delle certificazioni conseguite ed estensione a quei siti/processi non ancora interessati, secondo un piano concordato con l'Ente certificatore.

In tale ambito, è stato revisionato il documento di valutazione dei Rischi (DVR) alla base della prevenzione e tutela della salute. Dalla sua valutazione scaturiscono una serie di misure di protezione che dovranno essere attuate tra le quali, ad esempio, le misure tecniche, l'informazione, la formazione, le misure organizzative ed igieniche nonché l'aggiornamento di alcune procedure afferenti le attività lavorative.

L'attività commerciale e di informatizzazione

La gestione e lo sviluppo delle attività commerciali, l'evoluzione e l'efficienza dei sistemi informativi a supporto delle attività operative ed amministrative, è garantita dal Servizio Sistemi Tecnologici e Commerciali, responsabile altresì di assicurare l'adeguamento continuo dei sistemi ai requisiti del comparto riducendone i rischi in ambito tecnologico e di sicurezza in sintonia con le linee strategiche e gli obiettivi del Piano Industriale.

Tra le diverse attività tecnologiche ed informatiche realizzate nel corso del 2018, di seguito quelle ritenute maggiormente significative:

- **è stata avviata la vendita online di abbonamenti elettronici Cotral Spa e Metrebus Lazio in relazione alla quale alla fine dell'esercizio circa 500 studenti hanno effettuato delle ricariche della propria Metrebus Card attraverso il sito web istituzionale della Società per un controvalore di circa € 100.000;**
- **è stato istituito un servizio di Help-desk E-commerce che risponde ai recapiti ecommerce@cotralspa.it e 06 7205 2457;**
- nel corso dell'anno sono state installate due nuove MEB presso i capolinea di Ponte Mammolo e Frosinone.
- **è stata realizzata una nuova "dashboard" dedicata al monitoraggio delle MEB e delle vendite online;**
- sono stati incrementati del 10% gli interventi manutentivi interni su apparati SBE: AVL, OBT, POS, MEB con conseguente risparmio dei costi di esternalizzazione e crescita delle competenze tecniche interne;
- **è stata avviata l'emissione di tessere elettroniche Cotral Spa per gli over 70 e per le riduzioni tariffarie LR 30/98 le cui domande sono raccolte esclusivamente via web attraverso form dedicati. In particolare, rispetto al 2017, nel 2018 si è registrato un incremento del 20% delle tessere over 70 rilasciate e del 58% delle tessere Metrebus Lazio Studenti distribuite sul territorio;**
- **è stata completata la procedura di gara per l'affidamento triennale dei servizi di magazzino e di trasporto valori;**
- sono stati realizzati nuovi prospetti di prima nota e di rendicontazione Cotral e Metrebus per distributori e rivenditori; creati nuovi strumenti di reportistica per Atac, Trenitalia e per il vertice aziendale;
- l'implementazione del modulo SD di SAP (Sales and Distribution) che consentirà la gestione del magazzino titoli di viaggio, delle vendite e delle relative rendicontazioni;
- la gestione della Fatturazione Elettronica tra Privati per aderire alla nuova normativa attraverso l'apertura del canale di comunicazione con lo SDI (Sistema di Interscambio) per la trasmissione delle fatture, attive e passive, in formato XML nonché l'attivazione del progetto per l'implementazione del modulo SAP VIM (Vendor Invoice Management) per la trasformazione, verifica, gestione e successiva registrazione delle fatture elettroniche;
- lo sviluppo di una funzionalità di integrazione tra le piattaforme SAP e Protocollo Generale che permette all'ufficio Risorse Umane di consultare il fascicolo informatizzato di tutte le comunicazioni inviate ai dipendenti e protocollate presso l'ufficio protocollo generale;
- lo sviluppo ed implementazione nel sito internet aziendale del modulo per la gestione della richiesta ed emissione di card Metrebus (studenti e ordinarie), Agevolate ed a Tariffa Ridotta;
- lo sviluppo ed implementazione di un applicativo per la Gestione Contenzioso Aziendale fruibile da intranet aziendale ed in grado di gestire tutto il contenzioso aziendale con inserimento delle pratiche/cause legali e storicizzazione delle stesse lungo tutto l'iter;

- lo sviluppo ed implementazione nella intranet aziendale di un programma dedicato alla gestione dei contratti, per gestire alla loro scadenza la valutazione dei fornitori e inviare gli alert utili alla produzione della documentazione necessaria per espletare le eventuali gare;
- la migrazione di tutte le linee dati aziendali da TIM a Fastweb con il duplice obiettivo di diminuire i costi associati al servizio ed aumentare la banda a disposizione degli utenti;
- l'installazione di un nuovo server presso ogni impianto e successiva virtualizzazione e dismissione dei vecchi server fisici afferenti i servizi localizzati presenti nel sito (bigliettazione, AVM, info al pubblico);
- l'installazione e configurazione presso la sede di Via Alimena della nuova centrale telefonica, in vista dell'attivazione della telefonia VoIP (Voice Over IP) presso la sede stessa e presso tutti gli impianti;
- la predisposizione dei server centrali e successiva distribuzione e test dei Thin Client presso alcuni impianti in preparazione del rollout in larga scala atto a diminuire i costi di gestione dell'infrastruttura;
- la realizzazione di un'attività di verifica della compliance dell'Infrastruttura IT, alla nuova normativa GDPR per la protezione dei dati, con definizione della metodologia di Risk Analysis e della Procedura di Incident Management e del relativo adeguamento delle infrastrutture;
- la realizzazione della nuova infrastruttura per la vendita online di titoli di viaggio con modifica della struttura di networking per la pubblicazione dei server dedicati alla vendita online;
- l'aggiornamento dei protocolli di autenticazione e degli apparati pubblicati su Internet (firewall, bilanciatori, reverse proxy) per aumentare la protezione da accessi esterni abusivi;
- l'installazione presso gli impianti dei primi 10 Totem da utilizzare per gestire l'associazione autobus conducente garantendone la correttezza e migliorando la qualità sia delle informazioni operative che verso i sistemi di infomobilità;
- la dismissione del vecchio sistema di Consuntivazione dei dati di esercizio (Access) e utilizzo esclusivo della nuova piattaforma;
- lo sviluppo di nuove funzionalità del sistema turni per controllare l'aderenza alle normative (561/06 e del D.Lgs 234) e per la gestione dei turni in verifica titoli di viaggio (autista controllore);
- il rifacimento del portale della mobilità ed estensione della fruibilità all'interno dell'azienda con nuovo sistema di gestione e autorizzazione degli accessi;
- lo sviluppo di un nuovo cruscotto vendite per l'analisi e la rappresentazione dei report di vendita dei titoli di viaggio Cotral e Metrebus suddivisi per canale;
- lo sviluppo di una nuova interfaccia per la gestione delle sanzioni elevate dagli autisti ed integrazione con il sistema EMS e con i flussi di postalizzazione;
- Integrazione dei flussi dati della nuova flotta, per la trasmissione dei dati di funzionamento dei mezzi.

Riguardo alla gestione delle attività commerciali di vendita e di bigliettazione elettronica, le principali iniziative realizzate nel 2018 possono essere così riassunte:

- è stata completata la mappatura dei rivenditori di titoli Cotral nel Lazio (l'anagrafica è costantemente aggiornata sul portale della mobilità) e ne sono stati attivati circa 200 nuovi, due dei quali all'interno dell'Aeroporto di Fiumicino;
- sono stati sottoscritti nuovi contratti commerciali con tre distributori, di cui uno nuovo;
- i Comuni serviti dal sistema di bigliettazione elettronica sono passati dai 188 del 2017 a 238, per un totale di oltre 860 rivenditori dotati di POS.

Rientrano tra gli obiettivi del Servizio anche la sicurezza dei sistemi informativi e il rispetto delle normative in ambito "data protection" che, con impegno prosegue nelle attività di prevenzione e monitoraggio di eventuali attacchi informatici attraverso la pianificazione/esecuzione periodica dell'analisi dei rischi sui sistemi in produzione, l'aggiornamento dei sistemi già in essere e l'attività di sensibilizzazione degli utenti.

Le risorse umane e le relazioni industriali

I dipendenti della Società al 31.12.2018 sono 2.958, con la seguente divisione per qualifica: dirigenti (6), quadri (70), impiegati (279), operai (2.602), altri a tempo determinato (1). Questo assetto è la conseguenza di n. 8 entrate e di n. 142 uscite. L'evoluzione dell'organico, intervenuta nel corso dell'esercizio 2018, risulta rappresentata nella seguente tabella:

Turnover	31.12.2017	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/ licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	31.12.2018
Personale con contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	7	0	1	0	6
Quadri	79	0	8	-1	70
Impiegati	295	0	17	1	279
Operai	2.710	8	116	0	2.602
Totale con contratto a tempo indeterminato	3.091	8	142	0	2.957
Personale con contratto a tempo determinato					
Altri	1	0	0	0	1
Totale con contratto a tempo determinato	1	0	0	0	1
Altro personale					
Totale	3.092	8	142	0	2.958

Le ulteriori informazioni sulla composizione delle risorse umane, è rappresentata nella seguente tabella:

Composizione al 31.12.2018	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre categorie
Uomini (numero)	5	39	180	2.370	0
Donne (numero)	1	31	99	232	1
Età media	58	50	48	46	40
Anzianità lavorativa	7	21	21	17	4
Contratto a tempo indeterminato	6	70	279	2.602	0
Contratto a tempo determinato	0	1	0	0	1
Titolo di studio: Laurea	6	44	46	32	1
Titolo di studio: Diploma	0	26	197	1.373	0
Titolo di studio: Licenza media	0	0	36	1.197	0

Il costo del personale, al lordo dei contributi in conto esercizio a titolo di *“Indennità di malattia per i lavoratori del trasporto pubblico locale, ai sensi dell’art. 1, c. 273, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266. Anno di competenza 2018”*, include:

- l'accantonamento delle ferie maturate e non godute
- la stima dei premi di risultato in linea con gli accordi e/o i criteri adottati per i precedenti esercizi
- l'abbattimento dei contributi previdenziali, dovuto sia allo sgravio contributivo richiesto ed ammesso dall'INPS per il premio relativo al 2018, sia alla riduzione dei tassi INAIL ottenuta grazie alla domanda proposta all'Istituto stesso

Per completezza di informazione, si precisa che nel corso dell'esercizio 2018 sono stati instaurati procedimenti disciplinari e adottata, nei casi più gravi, la sanzione disciplinare del licenziamento. Per quanto riguarda la formazione del personale, nel corso dell'esercizio 2018, la Società ha organizzato opportunità formative per i propri dipendenti sia per la formazione obbligatoria, ai sensi del T.U. 81/08 e s.m.i., finalizzata innanzitutto alla salute e alla sicurezza dei dipendenti all'interno dei luoghi di lavoro, sia per la formazione generale, relativa all'aumento qualitativo e quantitativo delle competenze professionali e trasversali dei propri dipendenti, attingendo soprattutto ai finanziamenti dei Fondi Paritetici Interprofessionali.

In particolare sono stati organizzati i seguenti corsi:

- formazione in house (ai sensi del Regolamento U.E. n. 181/2011) in tema di sensibilizzazione alle disabilità fisiche, sensoriali, nascoste o di apprendimento, rivolta al personale viaggiante, e volta a favorire l'inclusione sociale, di cui il diritto alla mobilità è un elemento fondamentale;
- formazione relativa alle *“Tecniche di Interposizione”* inerenti la tematica della sicurezza ed il rischio aggressione, rivolta al personale viaggiante;
- formazione in tema di Protezione dati personali (Privacy) ai sensi del GDPR Regolamento U.E. 679/2016;
- formazione in house in tema di *“Anticorruzione e Trasparenza”* rivolta al personale amministrativo.

L'ambito delle Relazioni Industriali è stato caratterizzato da un clima di interazione positiva tra Azienda e Organizzazioni Sindacali. In particolare, si evidenzia una maggiore apertura da parte aziendale nel fornire informazioni sull'andamento economico-gestionale della Società e sui principali progetti aziendali. Tale processo si è reso necessario per favorire una consapevole interlocuzione sulle ragioni dei cambiamenti organizzativi posti in essere, al fine di facilitare l'attività negoziale e, nel contempo, assicurare quel cambiamento culturale auspicato sia da parte sindacale, sia aziendale, utile allo sviluppo aziendale nel rispetto del patrimonio professionale e umano presente.

Le Relazioni Industriali, come di consueto, si sono tenute nel pieno rispetto del Protocollo tra Governo e parti sociali, degli Accordi interconfederali, dei contratti collettivi nazionali di categoria in coerenza con le strategie dei 'Vertici Aziendali' disciplinano i c.d. *“assetto contrattuali”* relativamente alle fasi, ai criteri e alle materie della negoziazione.

L'attività legata alle Relazioni industriali è stata caratterizzata da una costante serie di incontri informativi e di confronto con le OO.SS. e le rappresentanze sindacali.

I principali temi affrontati negli incontri, sono stati i seguenti:

Verbale di riunione del 16 novembre 2018 (FILT CGIL/FIT CISL/UILTRASPORTI/FAISA CISAL/UGL AUTOFERROTRANVIERI/ SLM FAST CONFSAI)

A seguito dell'avviata stagione di effettiva collaborazione con le OO.SS. mirata alla crescita professionale-formativa e all'organizzazione del lavoro del personale, la Società comunica alle OO.SS. i criteri adottati per determinare il fabbisogno di personale in previsione delle assunzioni di personale di esercizio previste nel primo trimestre dell'anno 2019.

Verbale di Accordo del 17 dicembre 2018 (FILT CGIL/FIT CISL/UILTRASPORTI/FAISA CISAL)

Al fine di dare piena attuazione agli obiettivi contenuti nel Piano Industriale finalizzati al recupero di efficienza e qualità del servizio, nonché di disporre tutte le necessarie e possibili azioni di contrasto del fenomeno dell'evasione tariffaria, con l'Accordo del 17.12.2018 si è reso operativo il controllo a vista dei titoli di viaggio su tutte le corse, da parte del personale di esercizio.

Per effetto di quanto definito con il richiamato Accordo, l'Azienda ha incrementato di 2 euro il valore del buono pasto nella misura di 5 Euro. La sottoscrizione dell'Accordo del 21.02.2017 prevedeva l'erogazione di un buono pasto del valore di 3 Euro.

La flotta

Al 31.12.2018 la flotta utilizzata dalla società risponde al profilo di missione richiesto dall'orografia del territorio e dall'utenza della Regione Lazio ed è rappresentata dalla seguente tabella:

Modello	1987	1989	1990	1991	1992	1997	1998	1999	2000	2003	2004	2005	2006	2007	2010	2016	2017	2018	Totale
BREDAMENARINI M240/SI.LIS											105								105
INBUS S210177LS		1																	1
IRISBUS 389E/DA										3	187	162							352
IRISBUS ARWAY														142					142
IVECO 370.12L25	1																		1
IVECO 370S12L25	1		33	2	5														41
IVECO 380.12.35						34	115	95	45										289
IVECO DAILY																		20	20
MAN LION CITY														39	1				40
MAN TRUCK & BUS AG NEOPLAN SKYLINER L																1	39	7	47
NEOPLAN N4426/3												1		29					30
ORLANDI 370E.9.27							45	3											48
SOLARIS INTERURBINO 12 (*)																41	229	90	360
TEMSA SAFARI 10.66													19	65					84
TOVARNA VOZIL MARIBOR VIVEO B4 080 TS															3				3
Totale	2	1	33	2	5	34	160	98	45	3	292	163	19	275	4	42	268	117	1.563

(*) Di cui n. 89 acquisiti in leasing

Essa è costituita da 1.563 bus – di cui 89 acquisiti nel corso dell'esercizio 2018 con contratto di leasing finanziario - suddivisi in 15 tipologie anche a basso impatto ambientale in quanto alimentate a GPL.

A seguito degli investimenti effettuati, l'età media della stessa è passata da 13,38 a 11,32 anni.

La produzione del servizio

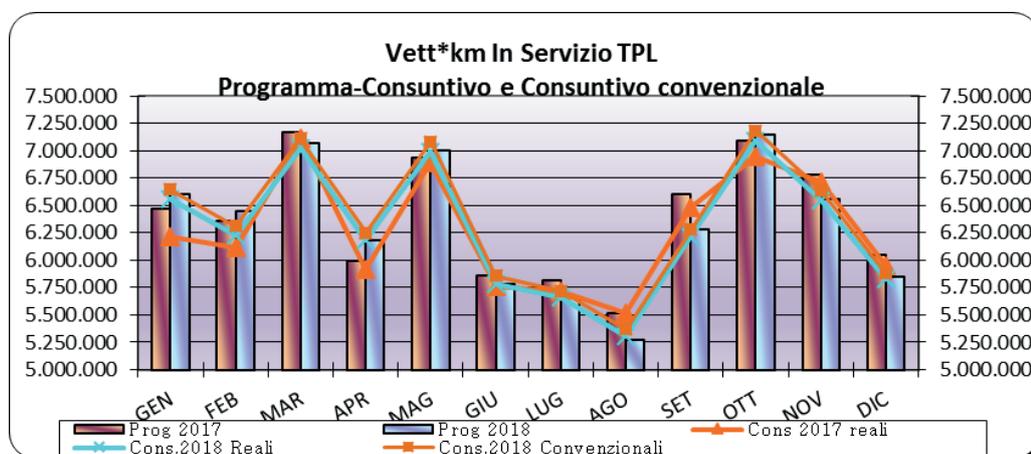
Analisi della produzione: vetture*km in servizio e fuori servizio

La **produzione offerta** all'utenza nel corso del 2018, è stata pari a 75.415.227 vetture*km, comprensiva del servizio offerto dalle sub-affidatarie ATRAL Scarl ed STL Scarl, corrispondente a 76.621.871 vetture*km convenzionali.

La **produzione offerta** all'utenza da Cotral Spa nel corso del 2018, è stata di 75.123.818 vetture*km, pari a 76.336.575 vetture*km convenzionali.

Pertanto, nel corso del 2018, rispetto all'offerta complessiva di TPL regionale ed interregionale contrattualizzata, si è registrato un incremento percentuale del servizio reso all'utenza pari allo 0,19%.

Grafico1

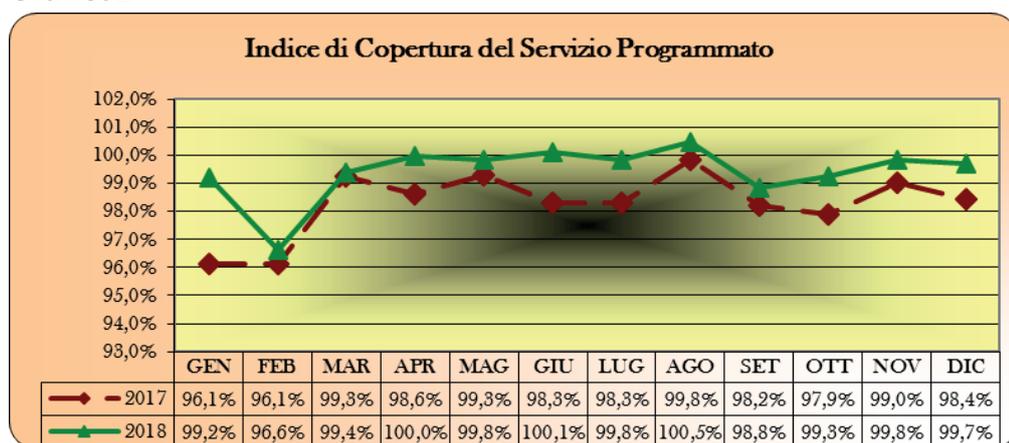


Indice di copertura del servizio

L'indice di copertura del servizio indica la percentuale media annua delle corse esercitate rispetto a quelle programmate.

Per effetto delle intense attività poste in essere in questo ultimo anno in termini sia di ottimizzazione dei turni che di revisione di parte del servizio, l'indice ha registrato un significativo aumento: si passa, infatti, dal 98,27% di media registrato nel 2017 al 99,39% di media registrato nel 2018.

Grafico2



Analisi delle soppressioni

L'incidenza totale dei km in linea soppressi nel 2018, rapportati a quelli effettuati è pari al 0,90%, in netta diminuzione rispetto all'1,73% del 2017.

Le principali motivazioni analizzate, in relazione al loro maggior impatto sul servizio svolto come riportate nei successivi grafici, sono le seguenti:

Grafico 3

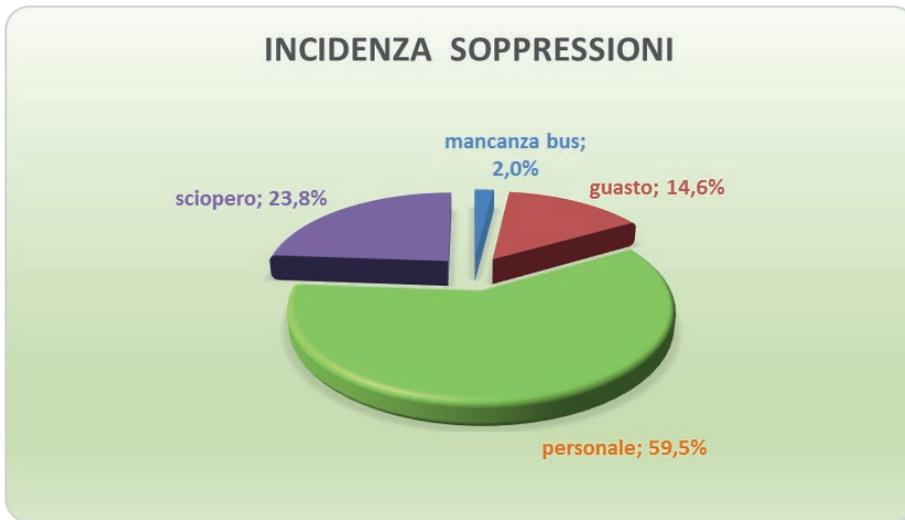
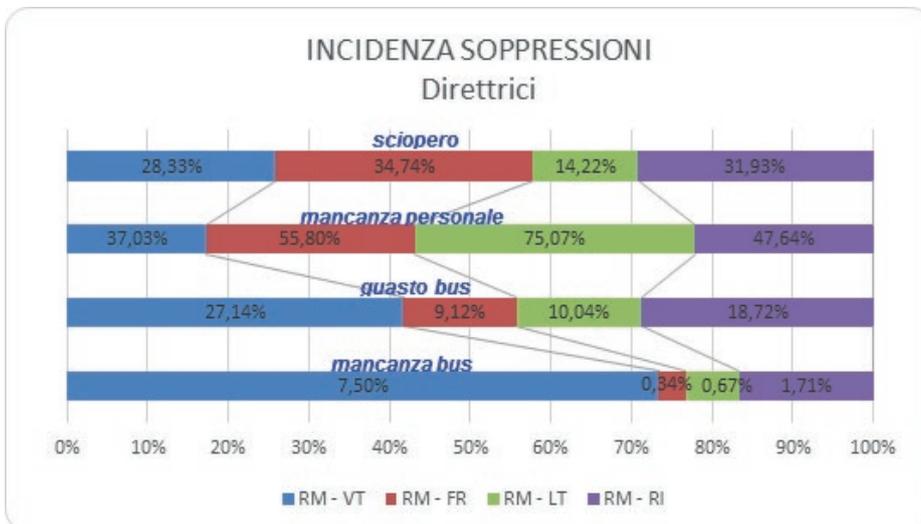


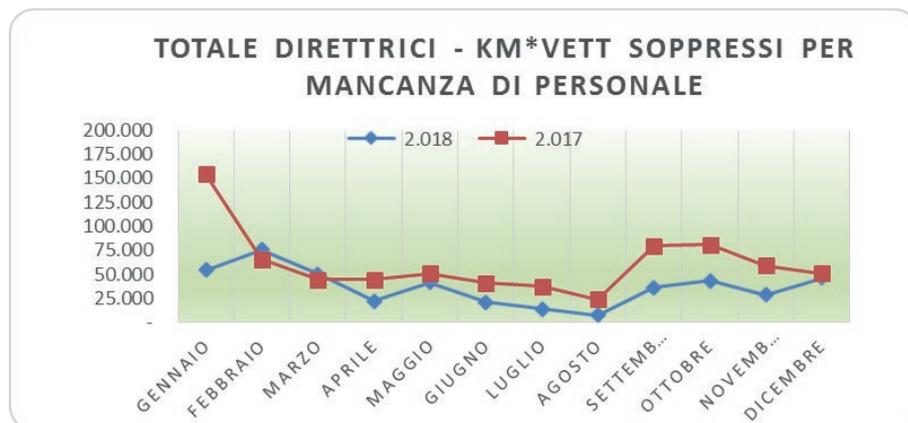
Grafico 4



1. Carenza di operatori di esercizio

La mancata produzione per cause di assenza degli operatori di esercizio (malattia, carenza strutturale, rinuncia straordinario, ritardo in servizio ed assenza arbitraria) ha registrato una diminuzione: infatti, confermando l'effetto atteso dei nuovi accordi di produttività sottoscritti nell'anno 2017 ed in considerazione della revisione della turnazione effettuata nel corso del 2018, l'impatto sul servizio reso è passato dallo 0,97% del 2017 allo 0,58% del 2018.

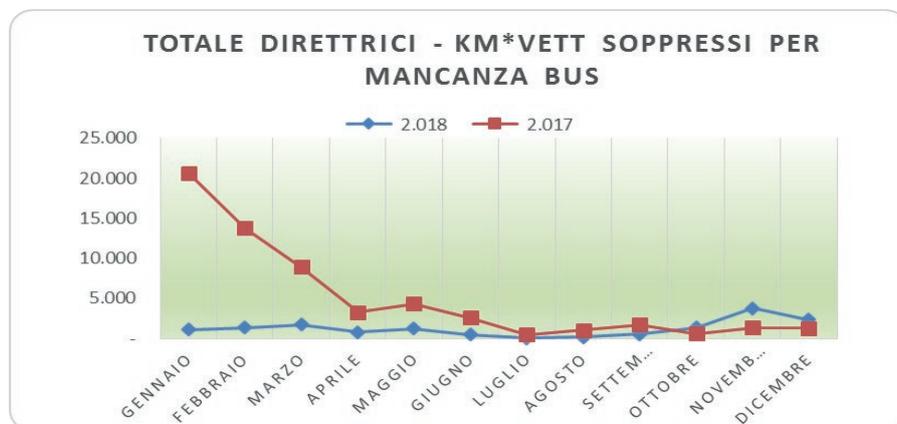
Grafico 5



2. Carenza di veicoli

L'incidenza di questa causale sul servizio reso all'utenza, ha registrato un significativo decremento: infatti, per effetto della combinazione tra l'entrata in funzione di tutti i nuovi bus acquistati a far data dal 2016 ed il piano di riordino delle attività di manutenzione esterna essa è passata dallo 0,08% registrato nel 2017 allo 0,02% registrato nel 2018.

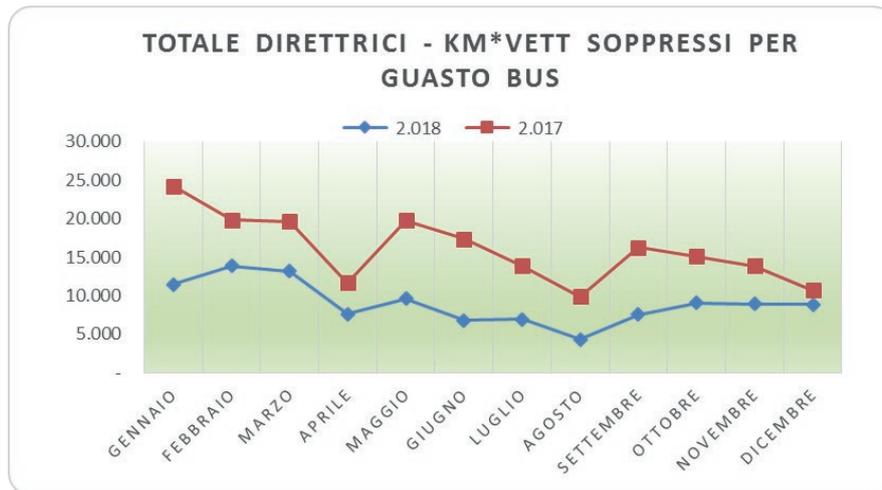
Grafico 6



3. Manutenzione non programmata

L'incidenza di questa causale sul servizio reso all'utenza, ha registrato un decremento, in termini corse soppresse, di circa 0,12 punti percentuale passando dallo 0,26% del 2017 allo 0,14% del 2018. Tale miglioramento è dovuto alle stesse motivazioni indicate nel punto che precede.

Grafico 7



4. Sciopero

Le soppressioni per sciopero si riducono di 0,67 punti percentuale passando dallo 0,87% del 2017 allo 0,20% del 2018.

Nei successivi due prospetti vengono riepilogati i principali dati gestionali 2017/2018 con separata evidenza degli scostamenti tra quelli programmati e quelli consuntivati

Anno 2017		RM - VT	RM - RI	RM - LT	RM - FR	TOTALE
Vett/km in Servizio	Prog	18.325.317	20.547.160	17.856.639	19.520.882	76.249.998
	Cons	18.005.861	20.100.033	17.557.031	19.403.507	75.066.432
Vett/km Fuori Servizio	Prog	2.589.676	2.817.307	2.994.725	3.835.438	12.237.146
	Cons	2.600.172	2.795.900	3.055.688	3.834.801	12.286.561
Posti/km Extraurbani		1.430.873.049	1.436.749.018	1.425.989.604	1.553.464.046	5.847.075.717
N° Linee		1.164	963	781	1.246	4.154
km Rete Stradale ₁		2.090	2.210	1.550	2.520	8.370
km Rete di Linea ₂		44.637	30.149	25.484	41.449	141.719
N° Corse	Prog	508.172	660.598	584.556	559.294	2.312.620
	Cons	495.749	644.488	586.055	554.308	2.280.600

Anno 2018		RM - VT	RM - RI	RM - LT	RM - FR	TOTALE
Vett/km in Servizio	Prog	18.279.577	20.105.810	17.912.516	19.579.923	75.877.826
	Cons	18.119.592	19.942.609	17.652.307	19.409.309	75.123.817
	Conv.	18.412.155	20.264.591	17.937.315	19.722.514	76.336.575
Vett/km Fuori Servizio	Prog	2.640.954	2.891.084	2.861.327	3.943.403	12.336.768
	Cons	2.672.335	2.946.399	2.980.592	3.941.197	12.540.523
Posti/km Extraurbani		1.363.331.437	1.493.900.840	1.322.334.317	1.453.951.337	5.633.517.931
N° Linee		1.144	955	770	1.221	4.090
km Rete Stradale₁		2.090	2.210	1.550	2.520	8.370
km Rete di Linea₂		43.925	29.075	25.749	40.670	139.419
N° Corse	Prog	505.635	649.724	58.461	554.115	1.767.935
	Cons	498.944	643.524	580.124	547.609	2.270.201

1) Rappresenta la rete stradale coperta dal nostro servizio

2) Rappresenta la rete coperta dall'esercizio, ossia la somma chilometrica dei percorsi offerti all'utenza

Nel successivo prospetto vengono riepilogati i principali dati gestionali 2018 relativi alle attività di contrasto all'evasione / elusione nell'acquisto dei titoli di viaggio.

CORSE	Dati
Programma obiettivo 2018 (in valore assoluto)	2.297.928
Programma obiettivo 2018 (in %)	3,00%
Corse obiettivo da controllare nel 2018	68.938
Corse obiettivo controllate nel 2018	105.374
Obiettivo 2018 consuntivato (in %)	4,59%
Scostamento obiettivo/consuntivo (in %)	1,59%

Con la precisazione che, a far data dal 1° gennaio 2018, sono entrate in vigore le clausole previste nell' "Addendum" al Contratto di Servizio del 28.10.2011 sottoscritto il 10.08.2017, in coerenza con quanto preventivamente negoziato nei lavori ad esso sottostanti, a completamento dell'illustrazione delle attività inerenti la produzione del servizio, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- a seguito della sottoscrizione dell'"Addendum" al Contratto di Servizio, che rispetto alle annualità fino al 2017, prevede la programmazione e consuntivazione delle percorrenze anche in modalità convenzionale per tener conto dei numerosi veicoli bipiano acquistati, si è proceduto alla rimodulazione del Programma di Esercizio scolastico e non scolastico in gran parte degli impianti, con l'intento di ottimizzare il servizio programmato;
- sono state abbandonate le pregresse modalità di gestione della consuntivazione, a seguito della implementazione di un sistema informativo basato su un modello totalmente integrato e quindi maggiormente aderente alle necessità di produzione della nuova reportistica prevista contrattualmente (es. report km legati alla tipologia bus etc.), nonché utile ai sistemi di informazione all'utenza "just in time";
- sulla scia dell'accordo sindacale aziendale che prevede la verifica dei titoli di viaggio a bordo, da parte degli operatori di esercizio, sono stati effettuate, a livello di programmazione turni, tutte le variazioni tecniche necessarie per consentire il primo avvio sperimentale delle verifiche sulle corse a bassa frequentazione, per poi allargare le verifiche a tutte le linee in servizio con partenza dai capilinea;

- è stata ed è tuttora in corso la revisione delle percorrenze, basate sui dati relativi all'anno 2017 provenienti dal sistema AVM, che comporterà una migliore programmazione dei tempi di lavoro;
- è stato riattivato, a distanza di circa 2 anni ed in considerazione della cessata emergenza scaturita dal terremoto del 2016 che ha comportato lo spostamento del capolinea in località Torrita, il capolinea ad Amatrice, al fine di restituire un servizio fondamentale ad un territorio segnato ancora oggi dal disagio;
- è stato avviato, in concomitanza con l'entrata in funzione del Nuovo Ospedale Castelli ed in collaborazione con la Regione Lazio ed i Comuni interessati, un servizio dedicato, al fine di consentire sia gli operatori sanitari che i pazienti, di raggiungere il Nuovo Ospedale da Albano collegandoli con la stazione FS di Cecchina;
- è stata effettuata l'unificazione delle corse Rieti-Roma e Rieti-Passo Corese autostazione, creando una nuova corsa Rieti-Passo Corese Autostazione-Roma Tiburtina con l'intento di razionalizzare il servizio reso sulla tratta Roma-Rieti con transito all'Autostazione di Passo Corese/Montelibretti. Tale corsa dovrebbe consentire un servizio utile anche al nuovo Polo Logistico di Passo Corese;
- è stato portato a termine il piano - previsto nel triennio 2016-2018 - di rinnovo della flotta che ha visto l'entrata in funzione di complessivi 427 autobus, di cui 97 nel corso del 2018 (7 Man Skyliner e 90 Solaris Interurbino di cui 89 con contratto di leasing) ;
- è in fase di conclusione in piano di rottamazione e radiazione degli autobus euro 0 per i quali dal 1 gennaio 2019 è stata vietata la circolazione;
- è stata avviata una nuova procedura di gara per la fornitura di 400 autobus classe II con Full Service decennale (300 autobus 12 mt standard e 100 autobus 12 mt low entry); la commissione di gara ha proceduto alla aggiudicazione provvisoria del lotto 1 al fornitore Solaris;
- è proseguito il Piano di riordino della attività di manutenzione con l'ulteriore incremento dei servizi in Full/Global Service a decremento delle attività "su commessa";
- è stata annullata la procedura di gara di Full Service IVECO al fine di riproporla calibrandone al ribasso i fabbisogni a seguito dell'incremento di produttività del personale di officina atteso per il processo di internalizzazione delle attività di manutenzione presso le officine aziendali;
- è stato avviato l'iter tecnico-amministrativo necessario ad attivare presso l'officina di Rieti una stazione di revisione autorizzata MCTC allo scopo di internalizzare le operazioni dell'intera provincia;
- è proseguito l'ulteriore l'intervento di re-internalizzazione delle attività di revisione complessivi motore c/o l'impianto aziendale di Rieti con l'obiettivo di garantire la copertura dei fabbisogni dell'area Nord;
- è stato completato il progetto di chiusura del magazzino centrale di Magliana con la gestione delle attività di logistica ricambi integrata con la fornitura.

Infine, nei primi mesi del 2018, ha esplicitato i suoi effetti la riorganizzazione aziendale che ha visto le tradizionali strutture di manutenzione e di esercizio confluire nella nuova Direzione Operativa e nei primi mesi del 2019 è stato modificato il servizio presso il Comune di Fiumicino al fine di favorire i collegamenti urbani con la stazione di Maccarese FLS.

Andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria

Ai fini di fornire un quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione dello Stato Patrimoniale su base finanziaria ed una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto e i più significativi "indicatori" di bilancio.

Al riguardo, si precisa che, rispetto alle corrispondenti tabelle dei precedenti bilanci, esse sono state rielaborate a seguito della pubblicazione del documento <<Relazione sulla gestione>> redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla Confindustria nel mese di giugno 2018.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

Conto Economico riclassificato	2018	2017	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite	307.050.022	300.080.680	6.969.342	2,32%
Altri ricavi e proventi	20.601.442	17.763.739	2.837.703	15,97%
Valore della produzione operativa (VPO)	327.651.464	317.844.419	9.807.045	3,09%
Costi esterni operativi	120.726.277	115.527.395	5.198.882	4,50%
Valore aggiunto (VA)	206.925.187	202.317.024	4.608.163	2,28%
Costi del personale	151.805.055	153.350.116	(1.545.061)	(1,01%)
Margine operativo lordo (EBITDA)	55.120.132	48.966.908	6.153.224	12,57%
Ammortamenti e accantonamenti	25.180.921	30.109.985	(4.929.064)	(16,37%)
Margine operativo netto (EBIT)	29.939.211	18.856.923	11.082.288	58,77%
Risultato dell'area extra-caratteristica	73.192	(1.280.303)	1.353.495	(105,72%)
Risultato operativo globale	30.012.403	17.576.620	12.435.783	70,75%
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	28.107.459	14.699.274	13.408.185	91,22%
Risultato dell'area straordinaria	5.962.726	5.755.296	207.430	3,60%
Risultato lordo	34.070.185	20.454.570	13.615.615	66,57%
Imposte sul reddito	3.280.817	2.910.000	370.817	12,74%
Risultato netto	30.789.368	17.544.570	13.244.798	75,49%

Dall'analisi del Conto Economico riclassificato e relativo raffronto con l'esercizio precedente, si evidenzia che l'esercizio 2018 si chiude con un livello dei **ricavi operativi** in crescita (+2,32%) rispetto al 2017, soprattutto per l'incremento dei ricavi da Titoli di Viaggio incluse le sanzioni (+7,80%), il cui sistema tariffario regionale, non ha subito interventi dal 2015, e del corrispettivo del contratto di servizio (+0,95%). In quest'ultimo caso, l'incremento è dovuto all'adeguamento Istat ed alla premialità introdotta con la sottoscrizione dell'addendum al contratto di servizio. È da ricordare che la Società, operando nel comparto dei servizi di TPL, non ha alcuna leva per incidere sui ricavi delle vendite dei Titoli di Viaggio, sia in termine di ripartizione sui titoli integrati Metrebus che di tariffe applicate all'utenza.

Gli **altri ricavi e proventi**, registrano una crescita (+15,97%) rispetto al 2017, soprattutto per l'incremento (I) dei contributi a copertura degli oneri di ammortamento (+27,72%), (II) del credito d'imposta sulle accise (+9,85%), (III) dei debiti prescritti (+592,94%), (IV) dei risarcimenti assicurativi (+5,77%), (V) dei ricavi da pubblicità (+55,53%), dei canoni di locazione di immobili (+107,48%).

I **costi esterni operativi** registrano un incremento del 4,50% rispetto al 2017 - a parità di bus/km - ma con un trend di contenimento se confrontati con il 2013 (-22,48%). Nel precisare in merito a tale voce che la Società, avendo obblighi di servizio puntualmente definiti nel contratto, può agire sulle variabili strettamente operative, ma non può modificare il perimetro e la tipologia delle attività svolte come il numero di linee e la frequenza delle corse, di seguito l'analisi delle principali voci:

- **Consumi di materie prime e variazioni delle rimanenze:** la spesa complessiva registra un incremento complessivo di €/mln 0,6 (+1,18%) dovuto principalmente all'incremento dei prezzi dei carburanti e lubrificanti non compensato dalla contrazione registrata nella spesa per materiali di ricambio, inclusi i complessivi di giro e gli pneumatici a seguito dell'attivazione dei contratti di manutenzione della flotta di tipo full service.
- **Costi per servizi:** la spesa complessiva registra un incremento di €/mln 1,5 (+2,64%) dovuto essenzialmente ai contratti di manutenzione delle flotta di tipo full service.
- **Costi per il godimento dei beni di terzi:** la spesa complessiva registra un incremento di €/mln 2,6 (+63,2%) dovuto essenzialmente ai canoni di leasing dei bus entrati in esercizio nel 2018.

Gli altri principali costi esterni operativi sono in linea o in diminuzione rispetto agli anni precedenti.

Il **valore aggiunto** generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 206,9, in aumento del 2,28% rispetto al 2017, in ragione degli effetti combinati delle voci sopra illustrate.

I **costi del personale** registrano una diminuzione dell'1,01% rispetto al 2017. Se confrontati con il 2013, la diminuzione è stata pari al 5,80%. In merito a tale arco temporale, si precisa che essa include sia gli effetti economico finanziari dell'incorporazione del ramo di azienda assegnato della estinta Cotral Patrimonio Spa che ha comportato l'assorbimento di n. 93 dipendenti, sia gli effetti economico finanziari dell'ultimo rinnovo del contratto nazionale di categoria CCNL siglato nel 2015 completatosi nel 2017 (che non trovano una separata copertura nel vigente Contratto di servizio); a tal riguardo si precisa che la Società non ha né attivato né proposto alle OO.SS procedure di revisione degli accordi integrativi e/o procedure di incentivo all'esodo finalizzate ad ottenere importanti risparmi sui costi del personale ed un rinnovo generazionale capace di portare nuove energie e competenze.

Il **marginale operativo lordo** (EBITDA) generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 55,1, in aumento del 12,57% rispetto al 2017, in ragione degli effetti combinati delle voci sopra illustrate ed in particolare dalla diminuzione dei costi del personale risultata più che proporzionale rispetto all'incremento dei ricavi.

Gli **ammortamenti e accantonamenti**, registrano una diminuzione dell'16,37% rispetto al 2017. In particolare, la voce "**ammortamenti**" registra un incremento del 19,38% determinato principalmente dagli investimenti effettuati per il rinnovo della flotta, alle svalutazioni dei crediti in sofferenza o in contenzioso mentre la voce "**accantonamenti e svalutazioni**" registra un decremento del 31,27% dovuto alle analisi e valutazioni effettuate sui crediti in sofferenza e sui contenziosi.

Il **marginale operativo netto** (EBIT) generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 29,9, in aumento del 58,77% rispetto al 2017.

Il "**risultato dell'area extra-caratteristica**" registra un decremento del 105,72%. Di seguito l'analisi delle le principali voci:

- **Proventi extra-caratteristici**: registrano un incremento complessivo di €/mln 0,2 (+88,93%) e sono rappresentati principalmente dalle plusvalenze e dai proventi da interessi attivi.
- **Oneri extra-caratteristici**: registrano un decremento complessivo di €/mln 1.1 (-73,80%) e sono rappresentati principalmente da minusvalenze, svalutazioni di partecipazioni, imposta di registro e tasse locali.

Il **risultato operativo globale** generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 30,0, in aumento del 70,75% rispetto al 2017.

Gli **oneri finanziari** registrano un decremento del 33,80% dovuto principalmente alla estinzione totale ed al minor utilizzo delle due linea di credito ed alla estinzione parziale del mutuo ipotecario.

Il **risultato ordinario** generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 28,11, in aumento del 91,22% rispetto al 2017.

Il "**risultato dell'area straordinaria**" registra un decremento del 3,60%. Di seguito l'analisi delle le principali voci:

- **Proventi straordinari**: registrano un decremento complessivo di €/mln 0,6 (-5,99%) e sono rappresentati principalmente dalle sopravvenienze attive e dalle insussistenze del passivo.
- **Oneri straordinari**: registrano un decremento complessivo di €/mln 0,9 (-28,73%) e sono rappresentati principalmente dalle sopravvenienze passive, dalle insussistenze dell'attivo, dalle perdite su crediti non coperte da fondi e dalle imposte di esercizi precedenti.

Il **risultato lordo** generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 34,1, in aumento del 66,57% rispetto al 2017.

Le **Imposte di esercizio**: rispetto all'esercizio precedente subiscono un incremento dovuto a: IRAP pari a €/mln 1,9, in aumento rispetto all'esercizio precedente (€/mln 1,5) per l'incremento dell'imponibile fiscale e in misura minore all'IRES €/mln 1,41, in aumento rispetto all'esercizio precedente (€/mln 1,39) per l'incremento dell'imponibile fiscale, tenuto conto delle perdite fiscali pregresse e dell'effetto fiscale dell'agevolazione "ACE" che esclude dalla base imponibile IRES l' 1,60% degli utili non distribuiti; non sono stati effettuati accantonamenti per imposte differite/anticipate.

Il **risultato netto** è positivo per €/mln 30,79 e registra un incremento del 75,49%, e comporta un incremento (+2,7%) del Patrimonio Netto che si attesta alla fine dell'esercizio ad €/mln 82,3.

Per gli ulteriori dati ed approfondimenti si rinvia ai prospetti contabili ed alle correlate Note esplicative.

A completamento dell'esposizione circa il risultato economico della gestione e per le finalità di cui all'articolo 2428, 2° comma del c.c., di seguito le tabelle contenenti i principali indicatori di risultato.

Key Performance Indicators: Economici

Indici di redditività	2018	2017	Variazione Assoluta
ROE (Return On Equity)	37,40%	21,88%	15,52%
ROE lordo	41,38%	25,51%	15,87%
ROI (Return On Investment)	24,49%	11,60%	12,89%
ROS (Return On Sales)	9,75%	6,28%	3,47%
EBITDA margin	17,95%	16,32%	1,63%

Dalla tabella che precede si evidenzia:

- l'incremento del 15,52% registrato dal **ROE**, cioè il rendimento del capitale proprio, dato dal rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il patrimonio netto;
- l'incremento del 12,89% registrato dal **ROI**, cioè il rendimento del capitale investito netto, dato dal rapporto tra l'EBIT e CIN;
- l'incremento del 3,47% registrato dal **ROS**, cioè la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi, dato dal rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi netti delle vendite;
- l'incremento del 1,63% registrato dall'**EBITDA MARGIN**, cioè la redditività aziendale in relazione ai processi operativi, dato dal rapporto è il rapporto tra l'EBITDA e il fatturato complessivo.

Per gli ulteriori indicatori ed approfondimenti si rinvia al paragrafo <<Il programma di valutazione del rischio aziendale>> della Relazione sul governo societario.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SU BASE FINANZIARIA

Stato Patrimoniale finanziario	2018	2017	Variazione	Variazione %
ATTIVO FISSO	180.743.384	190.625.175	(9.881.791)	(5,18%)
Immobilizzazioni immateriali	2.404.685	2.947.555	(542.870)	(18,42%)
Immobilizzazioni materiali	135.930.778	143.478.849	(7.548.071)	(5,26%)
Immobilizzazioni finanziarie	42.407.921	44.198.771	(1.790.850)	(4,05%)
ATTIVO CIRCOLANTE	166.124.975	221.183.508	(55.058.533)	(24,89%)
Magazzino	5.699.564	7.278.723	(1.579.159)	(21,70%)
Liquidità differite	142.305.203	189.016.452	(46.711.249)	(24,71%)
Liquidità immediate	18.120.208	24.888.333	(6.768.125)	(27,19%)
CAPITALE INVESTITO	346.868.359	411.808.683	(64.940.324)	(15,77%)
MEZZI PROPRI	82.327.841	80.185.385	2.142.456	2,67%
Capitale sociale	50.000.000	50.000.000	0	0,00%
Riserve	32.327.841	30.185.385	2.142.456	7,10%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	161.883.341	184.648.890	(22.765.549)	(12,33%)
PASSIVITA' CORRENTI	102.657.176	146.974.408	(44.317.232)	(30,15%)
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	346.868.359	411.808.683	(64.940.324)	(15,77%)

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale riclassificato su base finanziaria e relativo raffronto con l'esercizio precedente, si evidenzia:

- il decremento dell'**attivo fisso immobilizzato** del 5,18% determinato principalmente dal processo di ammortamento dei nuovi veicoli e dei fabbricati.
- Il decremento dell'**attivo circolante** del 24,89% determinato principalmente dallo smobilizzo da parte della Regione Lazio di parte dei crediti oggetto dell'atto di cessione dei crediti vantati nei confronti di ATAC Spa (€/mln 25,0), di parte dei crediti per contributi in conto impianti (€/mln 1,0) e di parte dei crediti derivanti dall'accordo di pagamento del 13.07.2017 (€/mln 9,3) oltre che dagli effetti derivanti dalla regolarizzazione dei pagamenti dei crediti vantati nei confronti di ATAC Spa successivi alla presentazione della domanda di concordato; incassi questi che hanno permesso di ottenere le risorse necessarie per il pagamento dei debiti a breve termine determinando un netto miglioramento delle **passività correnti** del 30,15%;
- l'invarianza del **Capitale sociale** costituito da n. 50.000.000 azioni ordinarie (valore nominale inespreso ai sensi degli artt. 2328 e 2346 del c.c.) di totale proprietà della Regione Lazio (sottoscritto e interamente versato). Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.
- il decremento delle **passività consolidate** del 12,33% determinato dalle deliberazioni di distribuzione degli utili e delle riserve accantonate al 31.12.2017 assunte nel corso dell'esercizio.

Per gli ulteriori dati ed approfondimenti si rinvia ai prospetti contabili ed alle correlate Note esplicative.

A completamento dell'esposizione circa il risultato della gestione patrimoniale e finanziaria e per le finalità di cui all'articolo 2428, 2° comma del c.c., di seguito le tabelle contenenti i principali indicatori finanziari.

Key Performance Indicators: Finanziari

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2018	2017	Variazione	Variazione %
Margine primario di struttura	(98.415.543)	(110.439.790)	12.024.247	(10,89%)
Margine secondario di struttura	63.467.799	74.209.100	(10.741.301)	(14,47%)
Margine di disponibilità (CCN)	63.467.799	74.209.100	(10.741.301)	(14,47%)
Margine di tesoreria	57.768.235	66.930.377	(9.162.142)	(13,69%)

Indici sulla struttura dei finanziamenti	2018	2017	Variazione	Variazione %
Quoziente di indebitamento complessivo	3,21	4,14	(0,93)	(22,46%)
Quoziente di indebitamento finanziario	0,49	0,89	(0,40)	(44,94%)

Dalle tabelle che precedono si evidenzia:

- l'incremento del **margine di struttura primario** (Patrimonio netto – Immobilizzazioni) indicatore della solidità patrimoniale. Al riguardo si precisa che il valore è negativo in quanto non tiene conto dei contributi in conto impianti - pari a €/mln 85,1 (nel triennio 2015-2017) di cui la società ha beneficiato per finanziare parte delle immobilizzazioni (veicoli e funicolare);
- il decremento del **margine di struttura secondario** (Capitale permanente – Immobilizzazioni) indicatore della solidità patrimoniale. Al riguardo si precisa che il valore è negativo in quanto non tiene conto dei contributi in conto impianti - pari a €/mln 85,1 (nel triennio 2015-2018) di cui la società ha beneficiato per finanziare parte delle immobilizzazioni (veicoli e funicolare);
- il decremento del **margine di disponibilità (CCN)** (Attivo corrente – Debiti a breve) indicatore che esprime la capacità dell'azienda a far fronte al pagamento dei debiti a breve scadenza. Al riguardo si precisa che, essendo positivo, indica che le attività correnti che produrranno entrate monetarie entro 12 mesi, saranno sufficienti a coprire le scadenze dei debiti a breve;
- il decremento del **margine di tesoreria** (Crediti + Disponibilità liquide – Debiti a breve) indicatore della solvibilità aziendale, intesa come capacità di far fronte alle scadenze utilizzando le sole disponibilità liquide e l'incasso dei crediti. Al riguardo si precisa che, essendo positivo, è rappresentativo della capacità di coprire le scadenze dei debiti a breve;
- il decremento del **quoziente di indebitamento complessivo** , costituito dal rapporto tra la sommatoria della passività consolidate e correnti ed i mezzi propri che esprime il grado di indebitamento dell'impresa, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi. Se <1 esso segnala una relazione debito/mezzi propri ben equilibrata e la possibilità dell'impresa di realizzare una strategia di sviluppo mediante l'innalzamento della leva finanziaria. Al riguardo si precisa che nella pratica aziendale un quoziente di indebitamento <1 si riscontra con molta difficoltà;
- il decremento del **quoziente di indebitamento finanziario** , costituito dal rapporto tra Debiti Finanziari e Mezzi Propri che esprime quante unità di capitale di credito di terzi finanziatori affluiscono per ogni unità di capitale proprio. Un quoziente basso (tra 1 e 1,5) è positivo per la solidità patrimoniale dell'impresa, ma non è indicativo necessariamente di una florida situazione economica.

Key Performance Indicators: Patrimoniali

Indicatori di solvibilità	2018	2017	Variazione	Variazione %
Quoziente di disponibilità	1,62	1,5	0,12	8,00%
Indice di liquidità (quick ratio)	1,56	1,46	0,1	6,85%
Quoziente primario di struttura	0,46	0,42	0,04	9,52%
Quoziente secondario di struttura	1,35	1,39	(0,04)	(2,88%)
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	23,73%	19,47%	4,26%	21,88%

Dalla tabella che precede si evidenzia:

- l'incremento del **quoziente di disponibilità** (current ratio) costituito dal rapporto tra Attività Correnti e Passività Correnti, indicatore che segnala la capacità dell'azienda di fronteggiare i propri impegni a breve termine. Un quoziente tra 1 e 2 suggerisce che l'azienda ha la possibilità di fronteggiare gli impegni a breve, attraverso l'utilizzo di liquidità e altre attività prontamente liquide;

- l'incremento dell'**indice di liquidità** (quick ratio) costituito dal rapporto tra attività disponibili e debiti a breve termine, indicatore che segnala la capacità dell'azienda di far fronte alle uscite correnti generate dalle passività a breve, con le poste maggiormente liquide delle attività a breve. Un indice >1 evidenzia disponibilità superiori ai debiti a breve; < 1 un'insufficienza di disponibilità rispetto ai debiti a breve;
- l'incremento del **quoziente primario di struttura** costituito dal rapporto tra Mezzi propri e Attivo immobilizzato, indicatore che evidenzia quanta parte delle immobilizzazioni sono finanziate con mezzi propri. Se < 1, le immobilizzazioni non sono finanziate interamente con mezzi propri, ma anche tramite passività consolidate e/o correnti;
- l'incremento del **quoziente secondario di struttura** costituito dal rapporto tra la sommatoria dei Mezzi propri e delle Passività consolidate e l'Attivo immobilizzato, indicatore che segnala in che misura le fonti di finanziamento durevoli appaiono destinate a coprire il fabbisogno durevole. Se > 1 segnala la presenza di una situazione in cui gli investimenti di carattere durevole sono totalmente finanziati dai mezzi propri;
- l'incremento dell'**indice di autonomia finanziaria (o IIF)** costituito dal rapporto tra Mezzi Propri e Capitale di finanziamento, indicatore che misura la solidità dello stato patrimoniale. L'azienda deve ritenersi tanto più indipendente dalle fonti finanziarie esterne quanto più è elevata la misura dell'indice di autonomia finanziaria e viceversa;

che confermano un miglioramento del flusso dell'attività finanziaria rispetto agli anni precedenti. Quanto alla **posizione finanziaria netta**, sebbene negativa, evidenzia un miglioramento del (+52,2%) del flusso dell'attività finanziaria rispetto agli anni precedenti.

Di seguito la tabella ad essa relativa:

	2018	2017
A. Cassa	2.998	2.762
B. Altre disponibilità liquide	18.117.210	24.885.571
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	18.120.208	24.888.333
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	(969.114)	(3.510.688)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(34.111.150)	(57.143.613)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(35.080.264)	(60.654.301)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(16.960.056)	(35.765.968)
K. Debiti bancari non correnti	(5.143.822)	(10.673.671)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(5.143.822)	(10.673.671)
O. Posizione Finanziaria Netta (J+N)	(22.103.878)	(46.439.639)

Per gli ulteriori indicatori ed approfondimenti si rinvia al paragrafo <<Il programma di valutazione del rischio aziendale>> della "Relazione sul governo societario".

L'attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, 3° comma 3, punto 1 del c.c., si dà atto che non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2018.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

In merito all'informativa di cui all'articolo 2428, 3° comma, punto 2 del c.c., si precisa quanto segue:

Rapporti con la controllante. La Società intrattiene con la controllante Regione Lazio un rapporto commerciale che si sostanzia nel "Contratto di Servizio" che contempla sia il corrispettivo dovuto per il programma - articolato per ciascuna delle province della Regione Lazio - dei servizi di trasporto pubblico su gomma affidati che include anche i corrispettivi per le agevolazioni tariffarie e/o gratuità resi ai sensi dell'art. 2 c. 27 della L.R. n.17 del 30.12.2014 e s.m.i. secondo le varie deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale.

Inoltre, la Società beneficia di contributi in conto impianti nei limiti degli stanziamenti deliberati dalla Controllante.

In merito ai riflessi economico patrimoniali derivanti dai suddetti rapporti, la Regione Lazio ha implementato una piattaforma denominata SIMOC - Sistema Informativo per il Monitoraggio delle società Controllate che, tra le altre cose, prevede anche la riconciliazione delle posizioni debitorie e creditorie in relazione alla quale, nel corso del secondo bimestre 2019, la società ha provveduto all'inserimento nel sistema dei prospetti contenenti le partite aperte al 31.12.2018

Segnatamente ai suddetti prospetti, per i dettagli dei crediti nei confronti della controllante, si rinvia al paragrafo <<C.II.4 - Crediti verso controllanti>> delle Note Esplicative.

Rapporti con le controllate. Al 31.12.2018 la società detiene una partecipazione di controllo in una società consortile a responsabilità limitata, di cui si forniscono le seguenti notizie di sintesi:

Lazio Progetti e Servizi S.c.r.l. in Liquidazione. La società è stata costituita con atto del 4 marzo 2005 del Notaio Roberto Giacobini - Rep 41362 - tra la Cotral Spa e due soci privati: A.T.I. tra ATP Srl - Aemilia Studio srl e Associated Consulting successivamente confluita nella società Cotral Patrimonio Spa a seguito della scissione avvenuta nell'anno 2008 e nuovamente confluita in Cotral Spa a seguito della scissione del 2016. La società è dotata di un Capitale Sociale pari a € 100.000,00 suddiviso nelle seguenti quote: Cotral Spa per € 60.000,00 pari al 60,00%, A.t.p. Ambiente Trasporti Progettazione Srl per € 20.000,00 pari al 20,00% e Associated Consulting Srl per € 20.000,00 pari al 20,00%. La società è stata posta in liquidazione volontaria con delibera assembleare assunta nella seduta del 29.05.2015, iscritta nel Registro delle Imprese in data 15.06.2015.

Il bilancio al 31.12.2018, redatto dal liquidatore e approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllante nella seduta del 18.04.2019, chiude con un utile pari a € 60 e un Patrimonio netto pari a € 25.523; al riguardo, si precisa che sia il finanziamento infruttifero erogato nel corso del 2017 che il valore della quota di partecipazione detenuta sono stati interamente svalutati.

Al riguardo, si precisa che, come riportato nella Relazione del Liquidatore a corredo del bilancio 2018, i tempi della procedura di liquidazione sono ancora condizionati da un contenzioso fiscale instauratosi a seguito dell'avvenuta conoscenza, nel settembre 2015, di una pretesa fiscale connessa ad un avviso di accertamento relativo all'anno d'imposta 2009.

Per completezza di informazione, si rammenta che nel corso dell'esercizio 2018 sono state dismesse le partecipazioni detenute nelle seguenti società consortili a responsabilità limitata:

1) Atral S.c.r.l.: costituita il 25 giugno 2004, con capitale sociale originario di € 90.000,00 di cui Cotral Spa deteneva il 70% e dismessa con l'atto di cessione sottoscritto in data 01.02.2018 ad un valore di realizzo pari a un corrispettivo di € 120.000,00, fatta salva la clausola cd. "earn out" in esso contemplata, che prevede un eventuale adeguamento del prezzo di ulteriori € 120.000,00 nel solo caso <<in cui il Comune di Latina alla data del 31.01.2020 non avrà avviato procedimenti per la restituzione, in tutto o in parte, di qualsivoglia somma asseritamente erogata in più alla ATRAL per nessuno degli anni 2012 e 2013 e/o avrà annullato/revocato definitivamente, per entrambi gli anni 2012 e 2013, procedimenti già in itinere o avviati, in relazione al contratto n. 64575/2005>>.

2) Società Trasporti Laziali S.c.r.l.: stata costituita in data 9 maggio 2006, con capitale sociale di € 20.000,00 di cui Cotral Spa deteneva una quota del 51% e dismessa con l'atto di cessione sottoscritto in data 19.04.2018 ad un valore di realizzo pari a un corrispettivo di € 10.200,00.

Rapporti con le società sottoposte al controllo della Regione Lazio

Nel corso dell'esercizio 2018 sono intercorsi rapporti con altre società controllate dalla Regione Lazio. Con specifico riferimento ai rapporti con la controllante, le controllate e le società sottoposte al controllo della controllante, la tipologia degli stessi è rappresentata nel successivo prospetto.

Tipologia di rapporto al	31/12/2018	
	RAPPORTI ATTIVI Commerciali e diversi	RAPPORTI PASSIVI Commerciali e diversi
Ente Controllante		
Regione Lazio	Contratto di servizio	Contributi diversi
	Contributi in conto impianti	Acconti contributo in conto impianti
	Altri servizi minori	Locazioni
	Crediti diversi	
Imprese Controllate		
Atral S.c.r.l. ⁽¹⁾		Autoservizi
Società Trasporti Laziali S.c.r.l. ⁽²⁾		Autoservizi
Lazio Progetti e Servizi S.c.r.l. in Liquidazione	Finanziari	Finanziari
Imprese sottoposte al controllo della controllante		
Astral Spa	Finanziari	Finanziari
Lazio Crea Spa	Prestazioni di servizi	
LazioDisu	Prestazioni di servizi	
Aremol		Acconti contributo in conto impianti

⁽¹⁾ Dismessa con atto di cessione del 01/02/2018

⁽²⁾ Dismessa con atto di cessione del 19/04/2018

I valori patrimoniali ed economici derivanti dal prospetto sopra riportato, sono quelli di seguito esposti:

Rapporti Commerciali e non Commerciali e Riaddebiti non finanziari														
Al 31/12/2018										2018				
	Crediti (1)	Altri Crediti (1)	Debiti (2)	Garanzie	Impegni	Acq. per	Acq. di materie	COSTI			RICAVI		Contrib. c/Esercizi	
								Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altri Ricavi	Contrib. c/Impianti (3)	
Ente Controllante														
Regione Lazio	33.281.253	75.460.498	810.464	-	-	-	-	13.577	29.217	-	7.038.751	-	7.042.801	-
Imprese Controllate														
Atral S.c.a.r.l. (4)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società Trasporti Laziali S.c.a.r.l. (5)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio Progetti e Servizi S.c.a.r.l. in Liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese sottoposte al controllo della controllante														
Astral Spa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LazioCrea Spa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.000	-	-
LazioDisu	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.557	-	-
Aremol	-	-	3.326.746	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	33.281.253	75.460.498	4.137.210	-	-	-	-	13.577	29.217	-	7.038.751	11.557	7.042.801	-

(1) Valore nominale

(2) Per fatture ricevute e da ricevere

(3) Importo di competenza dell'esercizio, dei contributi in c/Impianti

(4) Dismessa con atto di cessione del 01/02/2018

(5) Dismessa con atto di cessione del 19/04/2018

Rapporti Finanziari							
Al 31/12/2018				2018			
	Imm.ni Finanz.	Crediti (1)	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Ente Controllante							
Regione Lazio	-	1.665.828	-	-	-	-	-
Imprese Controllate							
Atral S.c.a.r.l. (2)	-	-	-	-	-	-	-
Società Trasporti Laziali S.c.a.r.l. (3)	-	-	-	-	-	-	-
Lazio Progetti e Servizi S.c.a.r.l. in Liquidazione	-	-	-	-	-	-	-
Imprese sottoposte al controllo della controllante							
Astral Spa	-	-	-	-	-	-	-
LazioCrea Spa	-	-	-	-	-	-	-
LazioDisu	-	-	-	-	-	-	-
Aremol	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	1.665.828	-	-	-	-	-

(1) Valore nominale

(2) Dismessa con atto di cessione del 01/02/2018

(3) Dismessa con atto di cessione del 19/04/2018

Partecipazioni in altre imprese

Al 31.12.2018 la società non detiene partecipazioni in altre imprese.

Per completezza di informazione, si ritiene comunque utile rammentare che, per effetto dell'acquisizione del ramo di azienda della estinta Cotral Patrimonio Spa, la società era detentrica di n. 106 quote corrispondenti al 3,15% del Capitale Sociale per un controvalore di € 504.000,00 nella Mutua Assicuratrice "Le Assicurazioni di Roma" in relazione alla quale, a seguito degli esiti di una gara indetta dalla estinta Cotral Patrimonio Spa, nel 2017 la Mutua Assicuratrice non ha erogato le coperture assicurative e, come prescritto dallo statuto sociale, ha esercitato i suoi effetti l'esercitato diritto di recesso dalla Compagine Sociale. Nel corso del 2017, le predette quote non sono state né monetizzate, in quanto la quota del socio recedente resta vincolata a garanzia degli adempimenti richiesti dallo statuto sociale, né dalla Mutua Assicuratrice valorizzate in applicazione di quanto disposto dall'art. 2437 ter c.c. e 2473 c.c.. In conseguenza dell'infruttuoso esito dello scambio di corrispondenza intercorso e della procedura di mediazione per una

bonaria composizione delle reciproche pretese, nei primi mesi del 2018, alla società è stato notificato un atto di citazione, di oltre 14 milioni di euro, per non avere né assunto presso di sé n. 11 dipendenti della Mutua Assicuratrice, né voluto sostenerne i relativi oneri corrispondenti al costo medio per numero degli anni mancati all'età pensionabile, come da ulteriori prescrizioni statutarie. Al riguardo, attesi gli sviluppi della vertenza ed il grado di soccombenza classificato come possibile, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno rilevare un accantonamento tra i fondi rischi ed oneri.

Azioni proprie e azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2428, 3° comma, punti 3 e 4 del c.c., si attesta che la Società non possiede al 31.12.2018 azioni proprie, così come non ha mai posseduto, direttamente o indirettamente, o per società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di Società controllanti. La società nel corso dell'esercizio non ha svolto alcuna attività di acquisto e di vendita delle stesse.

Nuovo codice della privacy (Reg. UE 2016/679)

Con riferimento alla disciplina in materia di protezione dei dati personali, la Società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa introdotta dal D.Lgs. n. 196/2003 così come adeguata dal D.Lgs. n. 101/2018 al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 27.4.2016 entrato in vigore il 25.05.2018, relativo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati in termini di gestione profilature, registrazioni e tracciamento accessi.

In particolare, nel corso del 2018, è stato (I) nominato il Responsabile Protezione Dati (RDP/DPO), (II) redatto il Privacy Impact Assessment con l'analisi dei rischi e delle azioni ed (III) erogati corsi di formazione in ragione del processo di adeguamento alla succitata direttiva europea (GDPR – General Data Protection Regulation).

Inoltre, è stato predisposto un piano di lavoro contenente tra le altre cose (I) il registro dei trattamenti, (II) la sicurezza informatica e le (III) procedure per i dati di geolocalizzazione e di validazione titoli di viaggio.

Prevenzione della corruzione e Trasparenza

Con riferimento a quanto normativamente previsto in materia di Anticorruzione e Trasparenza, di cui alla Legge n. 190/2012 ed al D.Lgs. n. 33/2013 così come modificato dal D.Lgs n. 97/2016, attraverso il quale è stato unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza e rafforzato il ruolo che prevede poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività - nel corso dell'esercizio 2018 sono state poste in essere le attività di seguito riassunte:

- a) Risk assessment ex L. n. 190/12: è stato effettuato l'aggiornamento del risk - assessment aziendale ai fini dell'analisi dei rischi aziendali ex L. n. 190/12. Tale complessa attività si è svolta con la piena partecipazione e condivisione del management aziendale, in particolare dei Referenti di I° e II° livello, con cui sono state concordate le misure di prevenzione del rischio con le relative tempistiche di attuazione, stabilite nel rispetto delle esigenze organizzative e

funzionali di ciascuna struttura coinvolta. Si evidenzia, che nel corso del 2018 si è registrato un trend positivo relativamente all'abbassamento del livello di rischio registrato in diverse aree, mappate a rischio, e questo in particolare per due ordini di motivi: (I) realizzazione delle misure di prevenzione del rischio: diverse attività che i vari servizi aziendali dovevano porre in essere per soddisfare appunto quelle che nell'aggiornamento del PTPC dello scorso anno erano state previste come misure di prevenzione del rischio sono state realizzate. Ciò è importante ai fini della verifica del fatto che il PTPC non è un documento statico ma un documento oggetto di reale attuazione da parte della società; (II) scelte strategico gestionali/organizzative: riguarda le scelte strategico gestionali/organizzative che hanno comportato dei livellamenti nella valutazione dell'impatto del rischio come, ad esempio, la scelta di procedere ad una progressiva eliminazione/riduzione dei contratti c.d per adesione relativi agli affidamenti diretti dei servizi di manutenzione, o la riorganizzazione degli uffici della Direzione Finanziaria con la separazione delle attività inerenti il <<ciclo attivo>> da quelle relative al <<bilancio e ciclo passivo>> e, pertanto, con la conseguente segregazione di funzioni. Nel PTPC è stata prevista, in una sezione specifica, una programmazione dell'attuazione delle misure di prevenzione del rischio a carattere triennale in linea con le indicazioni date dal PNA. Si precisa, ancora, che per tutti i processi mappati a rischio sono state individuate delle misure di prevenzione del rischio. Tali misure per i processi ritenuti più esposti sono state individuate in delle attività specifiche che gli uffici devono realizzare e/o hanno realizzato, per i processi invece per i quali sono già stati registrati degli opportuni momenti di controllo, sono state previste delle misure a carattere generale (quali il rispetto della normative di riferimento e dei relativi regolamenti, nonché il rispetto degli obblighi di trasparenza) così come indicato dal PNA. Si precisa, infine, che tale attività di risk assesment è propedeutica e necessaria per l'aggiornamento annuale del PTPC.

- b) Obblighi di pubblicazione: è stata effettuata una revisione delle tabelle inerenti gli obblighi di pubblicazione, suddivisi per i settori aziendali, aderenti al nuovo assetto organizzativo della Società. Tali tabelle, che riassumono e chiariscono benché numerose e complesse gli obblighi di pubblicazione, oltre che pubblicate nel PTPC (documento che ogni dipendente è tenuto a conoscere), vengono inoltrate sia ai Responsabili delle strutture organizzative coinvolte quali Referenti di I° livello in materia di anticorruzione e trasparenza, sia ai Referenti di II° livello da loro individuati, al fine di assicurare che quest'ultimi siano debitamente informati degli obblighi di pubblicazione gravanti su ciascuno e delle relative tempistiche.
- c) Formazione: in analogia a quanto avvenuto nel corso dell'anno 2017, non essendo mai stata fatta prima una formazione specifica in materia, anche nel corso dell'anno 2018 è stato pianificato e realizzato un piano formativo dedicato a tutto il personale dirigente e quadro. In particolare, è stata pianificata e fornita una formazione specifica sia al settore amministrativo - per i dipendenti con parametro 205 e 193 - sia ai settori esercizio e manutenzione - per i dipendenti inquadrati come CE e CUT - che ha visto coinvolti circa 160 dipendenti. Ad esclusione del personale dirigente la formazione è stata effettuata direttamente dal Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza in qualità di docente.
- d) Rotazione del personale/conflicto di interessi: in analogia a quanto avvenuto nel corso dell'anno 2017, nel quale venne condiviso con il Responsabile di Direzione Risorse Umane, l'emissione di un Ordine di Servizio dedicato alle denunce di eventuali conflitti di interesse da parte di tutto il personale dipendente, tramite l'invio di un apposito modulo, anche nel corso dell'anno 2018 sono stati organizzati, come misura di prevenzione del rischio prevista nel PTPC, degli incontri periodici volti a verificare congiuntamente le situazioni di conflitto segnalate o potenzialmente rilevate e le possibili misure di rotazioni del personale da adottare nel rispetto dell'efficienza dell'organizzazione aziendale.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nel corso del 2018 ha operato in costante sinergia con l'Organismo di Vigilanza, partecipando agli incontri di quest'ultimo ed, in particolare, analizzando le spese con superamento della soglia di € 40.000,00 nonché gli affidamenti agli esclusivisti, la verifica dell'applicazione della procedura di monitoraggio locale per gli aspetti di ambiente e sicurezza.

Nel corso del 2018, non vi sono, né da parte dei consulenti/collaboratori, né da parte del vertice societario, comunicazioni/indicazioni al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, relative alla commissione di fatti illeciti e/o di *mala gestio* e/o comunicazioni formali di avvio di procedimenti penali rilevanti ex L. 190/12, così come non vi sono state segnalazioni in merito ad anomalie accertate in relazione alla mancata attuazione del PTPC ovvero in merito a violazioni del Codice Etico, ad eccezione dell'inoltro da parte dell'OdV di una denuncia effettuata da alcuni dipendenti relativa a presunte violazioni di legge inerenti a procedimenti disciplinari, erogati nei confronti degli stessi dipendenti denunciati, per fatti verificatosi nel 2017.

Si precisa, infine, che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 11.02.2019 ha approvato l'aggiornamento 2019-2021 del PTPC (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione Societario) quale quello attualmente pubblicato sul sito istituzionale societario nella sezione "Società Trasparente".

Attività dell'Organismo di Vigilanza e di Internal Audit

Nel corso dell'esercizio 2018, le attività hanno riguardato i seguenti macroambiti:

Attività dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 213 dell'08.06.2001

In merito agli adempimenti posti in essere ai fini del D.Lgs n. 231/01 sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, la Società è dotata del predetto Modello ed ha istituito il proprio Organismo di Vigilanza.

Il Modello è stato aggiornato, a seguito della variazioni organizzative e normative intervenute, ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10.12.2018.

La composizione dell'Organismo è stato rinnovato - per il periodo per il periodo 01.04.2018 - 31.03.2021, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2018 in conformità alla Deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 49/2016.

L'Organismo di Vigilanza svolge i propri compiti istituzionali riunendosi mensilmente presso gli uffici della Società. L'attività è rivolta alla verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle Procedure a supporto del Modello di organizzazione e gestione, al controllo del loro rispetto, da parte degli interessati, mediante un articolato e sistematico flusso informativo e con interviste mirate all'Alta Direzione, ai Dirigenti e al Personale della Società. L'Organismo svolge inoltre una funzione propositiva nell'aggiornare il Modello e le singole Procedure, in relazione alle evoluzioni legislative e giurisprudenziali. L'Organismo presenta al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale una relazione sulle attività svolte, illustrando le segnalazioni ricevute, le eventuali sanzioni disciplinari ed i suggerimenti in ordine alle eventuali aree di miglioramento nella gestione da parte della Società delle sue responsabilità amministrative.

All'atto della convocazione di ciascuna riunione, l'OdV ha formalmente invitato a partecipare ai propri lavori il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ed il Responsabile dell'Internal Audit.

In particolare, nel corso delle sedute tenutesi nel 2018 sono state approfondite e trattate le seguenti tematiche:

- l'approvazione del Piano delle verifiche per l'anno 2018;
- l'analisi dello stato di attuazione concreta del modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001;
- esame dello stato di avanzamento dei procedimenti penali con possibile rilevanza ai fini del D.Lgs. n. 231/01;
- la verifica della corretta applicazione della procedura del monitoraggio locale su ambiente e sicurezza;
- la verifica dello stato avanzamento della formazione obbligatoria al personale dipendente;
- la verifica delle sanzioni disciplinari al personale;
- l'analisi degli acquisti;
- la verifica dello stato di aggiornamento delle procedure aziendali;
- la visita presso un impianto aziendale periferico e la verifica della conoscenza dei principi del D.Lgs. n. 231/2001 da parte del personale locale;
- la verifica dello stato degli impianti aziendali, verifica della gestione dell'eventuale presenza di amianto ed eventuali rilievi degli organi esterni di controllo;
- la verifica dello stato di avanzamento delle attività di adeguamento al Regolamento Europeo n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
- la formazione del personale in materia di D.Lgs. n. 231/2001;
- l'esame dei report degli infortuni al personale ed eventuali rilievi degli enti esterni di controllo;
- l'esame delle segnalazioni pervenute all'OdV;
- l'esame degli aggiornamenti del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza in materia di prevenzione della corruzione,

anche con periodiche audizioni dei Responsabili delle Direzioni e dei Servizi aziendali e con incontri con il Collegio Sindacale.

L'OdV nel corso del 2018 non ha rilevato la sussistenza di rilievi, suggerimenti e segnalazioni da sottoporre ai vertici aziendali. L'OdV ha inoltre deliberato di utilizzare una parte del proprio budget annuale messo a disposizione dall'azienda, per l'affidamento di una consulenza esterna finalizzata al prossimo aggiornamento della mappatura dei rischi del Modello 231 aziendale e per l'acquisto di sessioni formative in materia di D.Lgs. n. 231/2001 in modalità e-learning.

Attività di Internal Audit

L'attività di Internal Audit ha fatto riferimento ai seguenti ambiti: interventi di audit; presidi di controllo sulla gestione dei rischi (Sistema di Controllo Interno); compliance sulle procedure; aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001; supporto all'Organismo di Vigilanza.

A) Interventi di audit: nel rispetto del Piano triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2018 sono stati eseguiti audit riguardanti:

- la manutenzione impianti;
- gli adempimenti fiscali ed il contenzioso tributario;
- il rispetto della normativa sulla privacy;
- la gestione del contenzioso legale;
- i ricavi da titoli di viaggio.

Per ognuno degli audit svolti, è stata eseguita la corrispondente attività di follow up, salvo quando esclusa dalla particolare natura dell'intervento.

Inoltre sono stati effettuati follow up sui seguenti interventi di audit posti in essere nell'esercizio 2017:

- recupero evasione tariffaria;
- monitoraggio formazione obbligatoria ex d. lgs 81/2008.

Si precisa, infine, che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 01.02.2019 ha approvato il Piano Triennale di Audit 2019-2021.

B) Presidi di controllo sulla gestione dei rischi:

L'adeguatezza e l'efficacia dei presidi di controllo è stata esaminata, per ogni evento/processo auditato, sulla base delle risultanze degli audit. Inoltre, nel mese di febbraio si è conclusa l'opera di Control Risk Self Assessment (CRSA), con la quale, partendo dalla definizione e dalla specificazione di ogni singolo processo aziendale, è stata perseguita la puntuale individuazione dei rischi inerenti i processi stessi e delle relative misure di gestione e mitigazione già adottate o da adottare. Il lavoro si è concluso con uno scoring dei rischi utile, oltre che all'aggiornamento del Piano Triennale di Audit, ad integrare gli strumenti di monitoraggio già a disposizione del Vertice aziendale. L'intera attività si è svolta di concerto con il Management ed i Responsabili delle strutture coinvolte. L'assessment è stato aggiornato nel gennaio 2019 al fine di recepire le modifiche intervenute nell'organizzazione aziendale ed i rilievi emersi in sede di audit.

C) Compliance sulle procedure: nel corso del 2018 sono state emesse e/o revisionate n. 14 procedure aziendali.

D) Supporto all'Organismo di Vigilanza: nello svolgimento delle proprie attività istituzionali ed, in particolare, nelle sedute tenutesi con cadenza mensile l'Organismo è stato supportato dall'Internal Audit.

Procedimenti

Al 30.04.2019 e salvo quanto riportato nelle Note Esplicative a commento della voce <<Fondi Rischi ed Oneri>>, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società sia esposta a passività potenziali o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria.

Si precisa, inoltre, che non vi sono state condanne in via definitiva a carico di attuali e/o pregressi vertici societari (Organi societari) per:

- delitti di natura dolosa rientranti tra quelli contemplati nel D.Lgs. n. 231/2001;
- delitti di natura dolosa rientranti tra quelli contemplati nella L. n. 190/2012;
- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la Società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

Contenziosi tributari

Nel corso del 2017, la Società, valutati i benefici economico-finanziari e gestionali, ha aderito alle procedure agevolative previste dall'art. 6 del D.L. 193/2016 convertito nella Legge n. 225/2016 e dall'art. 11 del D.L. 50/2017 convertito nella L. n. 96/2017, provvedendo rispettivamente alla cd "rottamazione" delle cartelle ed alla cd "definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti" inclusi quelli ereditati dalla estinta Cotral Patrimonio Spa.

Le predette definizioni agevolate si sono perfezionate in data 31.07.2018 poiché non è intervenuto alcun diniego da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Più precisamente l'adesione alle controversie tributarie ha riguardato i seguenti contenziosi:

- TTCCGG 2007 atto n. RCG20097200079242
- TTCCGG 2007 atto n. RCG20097200079253
- TTCCGG 2008 atto n. TJS2011720000223B
- TTCCGG 2008 atto n. TJS20117200001818
- TTCCGG 2008 atto n. TJS20117200001829
- TTCCGG 2008 atto n. TJS2011720000222A
- TTCCGG 2011 atto n. 11001636
- TTCCGG 2012 atto n. 12001448
- TTCCGG 2014 atto n. 14001427
- IRAP 2007 atto n. TJB030100172/2012
- IRAP 2008 atto n. TJB0C0200176/2013
- IRES 2009 atto n. TK503M102505/2014

A fronte della pretesa iniziale per un totale di € 8.627.303 la Società ha versato la somma di € 4.187.399 (inclusi gli importi versati in pendenza di giudizio) risparmiando € 4.439.904.

L'adesione alla rottamazione delle cartelle ha riguardato i seguenti tributi:

- TTCCGG 2013 cartella n. 09720160205059910
- Codice della strada cartella n. 09720160185857329000
- Codice della strada cartella n. 09720110109220061000
- Canone pubblicità cartella n. 09720160221112720000
- Ires 2009/2010 (ex Cotral Patrimonio Spa) cartella n. 09720170144635664501

A fronte di una pretesa totale di € 209.788 la Società, in sede di adesione, ha versato l'importo di € 49.356 risparmiando € 160.431.

Per effetto dell'adesione alle citate sanatorie è stato possibile "sbloccare" i crediti iva, per circa 8,7 milioni di euro, sospesi dall'Agenzia delle Entrate per carichi pendenti, il cui incasso è avvenuto nel mese di marzo 2019.

Al fine di contenere la spesa per gli incarichi professionali esterni, la redazione e la predisposizione della documentazione necessaria alla "rottamazione delle cartelle" e alla "definizione agevolata alla liti pendenti" è stata effettuata dall'ufficio fiscale interno alla Società.

I contenziosi ancora pendenti alla data del 31.12.2018 riguardano invece:

- TTCCGG relativo al periodo d'imposta 2010 la cui sentenza, depositata il 19.03.2019, della Commissione tributaria regionale, cui i Giudici della Cassazione avevano rinviato la decisione, ha stabilito da un lato la non debenza del pagamento della fattura di € 104.532 e dall'altro la debenza delle sanzioni relative al tardivo versamento oltre interessi;
- TARSU FIUGGI periodo d'imposta 2007 – la Società è in attesa di fissazione dell'udienza in Commissione tributaria regionale;
- TARSU FIUGGI periodo d'imposta 2013 e 2014 – avverso il pignoramento presso terzi promosso dalla Tre Esse Italia S.r.l., la Società ha proposto ricorso in opposizione ed è in attesa degli esiti dell'udienza tenutasi il 26 aprile 2019;
- CONTRIBUTI DOPOLAVORO ATAC/COTRAL – a seguito delle operazioni di controllo della Guardia di Finanza nel febbraio 2017, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società gli atti di contestazione afferenti i periodi d'imposta dal 2012 al 2016 avverso i quali è stato proposto ricorso in Commissione tributaria provinciale e si è in attesa di fissazione dell'udienza;
- TARES COMUNE DI FROSINONE – per il periodo d'imposta 2013 il Comune di Frosinone ha notificato alla Società l'avviso di accertamento n. 31 del 16.04.2018 di € 46.866, annullato a seguito di presentazione di autotutela da parte della Società. Successivamente il Comune ha emesso un nuovo avviso n. 10242 dell'11.10.2018, sempre afferente il medesimo periodo d'imposta, di € 60.021 avverso il quale la Società ha proposto ricorso in Commissione tributaria provinciale, la cui udienza si terrà il 03.06.2019.

Si precisa che i contenziosi incardinati con la Tre Esse Italia per la Tarsu del Comune di Fiuggi relativi ai periodi d'imposta 2006, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 si sono conclusi favorevolmente alla Società. Più precisamente, le richieste della Società hanno riguardato essenzialmente la determinazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, l'individuazione delle aree che producono rifiuti speciali e l'applicazione del cumulo giuridico nella determinazione dell'importo delle singole sanzioni. A seguito del passaggio in giudicato delle Sentenze della Commissione tributaria regionale e in considerazione dell'inerzia da parte della Tre Esse, al fine di evitare eventuali danni derivanti dall'applicazione degli ulteriori interessi moratori, la Società ha provveduto in autonomia al pagamento dei tributi dovuti al netto della compensazione delle spese di lite cui la Tre Esse è stata condannata. Pertanto, a fronte di una iniziale pretesa di € 530.237,93 la Società ha versato nel mese di maggio del 2018 € 30.433,16 risparmiando € 499.804,77.

È doveroso segnalare che, in occasione della seduta del 18.04.2019, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato la proposta relativa alle "misure di pacificazione fiscale" introdotte dal D.L. n. 119/2018 convertito con modificazioni nella L. n. 136/2018.

La proposta in parola ha riguardato l'art. 6 del D.L. n. 119/2018 secondo cui, con domanda da presentare entro il 31 maggio 2019, è possibile procedere alla definizione delle liti pendenti ove la controparte è l'Agenzia delle Entrate e a condizione che il ricorso sia stato notificato entro la data del 24.10.2018. La Direzione, come pure il Consiglio di Amministrazione, effettuate le opportune valutazioni, ha reputato conveniente per la Società di avvalersi della citata definizione unicamente per il contenzioso in materia di IRES (riferito alla estinta Cotral Patrimonio Spa) relativo al periodo d'imposta 2008.

Per completezza di informazione si rappresenta che la medesima proposta ha riguardato anche il nuovo art. 9, introdotto in sede di conversione in Legge del D.L. 119/2018, che prevede la possibilità di sanare le violazioni formali commesse fino al 24.10.2018, con il pagamento di € 200 per ogni periodo d'imposta.

Al fine di contenere la spesa per gli incarichi professionali esterni, la redazione e la predisposizione della documentazione necessaria all'adesione alla "definizione agevolata alla liti pendenti" nonché alla "sanatoria degli errori formali" sarà effettuata dall'ufficio fiscale interno alla Società.

Quanto ai contenziosi attivati dalla Società nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, si rappresenta che - in materia di TTCCGG anni dal 2003 al 2010 - il 20.10.2010 la Società, su iniziativa dell'ufficio fiscale interno, presentò una istanza di rimborso della tassa di concessione governativa pagata per l'utilizzo dei cellulari aziendali, per le annualità dal 2003 al 2010, poiché era intervenuta una nuova normativa che abrogava espressamente l'art. 318 del DPR 156/73 e riformava il codice delle comunicazioni elettroniche. Il contenzioso si è chiuso favorevolmente in Cassazione: i Giudici nel confermare integralmente la sentenza della Commissione tributaria regionale hanno dichiarato inammissibile il ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate per decorrenza dei termini. L'Agenzia delle Entrate, a seguito del giudizio di ottemperanza presentato dalla Società per l'inerzia dell'Ente, ha rimborsato alla Società la somma di € 2.481.156 nel dicembre del 2018 ed € 7.480 nel febbraio 2019 per le spese di lite.

Gestione dei rischi e delle incertezze

Ai sensi dell'articolo 2428, c. 3, punto 6-bis del c.c., vengono di seguito rappresentate le particolari categorie di rischio cui la società è esposta.

- **Rischio regolatorio e Rischi operativi.** Il rischio regolatorio consiste nella variazione delle norme di carattere regionale, nazionale ed europeo che possono impattare sul settore in cui opera la società. Infatti, il settore del trasporto pubblico locale (TPL) passeggeri su gomma può ancora definirsi caratterizzato da una notevole complessità normativa e regolamentare oggetto di continui aggiornamenti. La società ritiene il livello di rischio "moderato" in quanto, per effetto del contratto di servizio pluriennale, la Società opera nell'interesse del socio unico in regime di "in house" e pertanto al momento non appare essere soggetta al rischio regolatorio. Nell'ambito dei rischi operativi degni di nota sono i sistemi informativi che supportano l'attività aziendale sia per gli aspetti tecnici che quelli commerciali ed amministrativi. Al fine di limitare il rischio d'interruzione delle attività per malfunzionamenti dei sistemi informativi, la società si è dotata di strumenti ad alta affidabilità adeguati a quelle applicazioni che supportano attività critiche. Inoltre, in ambito più strettamente amministrativo, il servizio interno di monitoraggio delle attività di back-up e di eventuali "restore" è strutturato per garantire tempi ridotti di ripristino.

- **Rischio di controversie.** La Società è coinvolta in procedimenti civili, penali ed amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento dell'attività nonché in numerosi contenziosi giuslavoristici. La società ritiene il livello di rischio "moderato" in quanto, sulla base delle informazioni al disponibili, le somme stanziare tra i fondi rischi ed oneri, non dovrebbero determinare effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici della società.

- **Rischio di credito.** Il rischio di credito consiste nella possibilità di insolvenza e/o nel deterioramento del merito creditizio di una controparte e rappresenta l'esposizione della società a perdite potenziali derivanti dal mancato adempimento delle sottostanti obbligazioni assunte. La società ritiene il livello di rischio "moderato" attesa l'assenza di strumenti interni di valutazione del rischio di credito, sebbene essi siano principalmente verso la società mandataria delle vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus, verso il socio unico Regione Lazio e verso altri enti locali. Per i residui crediti riguardo i rivenditori dei titoli di viaggio e le società affidatarie di attività di promozione o pubblicità veicolate attraverso la flotta, la società richiede garanzie fideiussorie al fine di mitigare il rischio in caso di insolvenza. Per le posizioni creditorie in sofferenza, oggetto di valutazione individuale e di stima complessiva della rischiosità è stato creato un fondo svalutazione che tiene conto della stima dei flussi recuperabili.

- **Rischio liquidità.** Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato con il conseguente impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui la società sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. La società ritiene il livello di rischio "basso" confidando nel sostegno finanziario assicurato dal socio unico di poter continuare a generare flussi di cassa ed avere accesso alle linee di credito per soddisfare le proprie obbligazioni.

La Società mantiene infatti l'accesso a fonti di finanziamento a costi competitivi in un quadro di riferimento esterno nel quale sono venuti meno alcuni irrigidimenti e tensioni dei differenziali dei tassi di interesse applicati che hanno caratterizzato i progressi esercizi.

Inoltre, la società effettua un monitoraggio periodico sia delle linee di credito concesse che delle condizioni prospettive di liquidità cercando di mantenere alla fine di ciascun periodo contabile un discreto livello di liquidità disponibile.

- **Rischio di cambio.** Alla data di chiusura del bilancio, non risultano in essere posizioni creditorie e debitorie in valuta.

- **Rischio di interesse.** La società è esposta ai rischi di variazione dei tassi di interesse principalmente sulle passività finanziarie con la precisazione che quello verso gli istituti finanziari è espresso a tasso variabile e quello verso i terzi ai tassi previsti dai contratti ovvero dalla normativa sottostante. La società ritiene il livello di rischio "basso" per la regolarità dei principali pagamenti.

- **Rischio di sicurezza.** Il rischio della sicurezza legata alla circolazione delle persone e dei beni i settori operativi della società sono soggetti ad alta regolamentazione ed a controlli effettuati internamente e dalle Istituzioni preposte. La società ritiene il livello di rischio "moderato" in quanto, laddove è stato possibile effettuare investimenti, la sicurezza è monitorata con l'ausilio di supporti tecnologici (impianti di video sorveglianza).

Sedi secondarie e unità locali

Ai sensi dell'articolo 2428, 4° comma del c.c., si fa presente che la Società oltre la sede legale situata in Roma - via Bernardino Alimena n. 105, non opera attraverso sedi secondarie aventi la stabile rappresentanza di cui all'articolo 2197 del c.c..

La società ha comunque diverse unità locali corrispondenti agli impianti/depositi ubicati nel territorio regionale, nei quali esercita stabilmente attività operative o amministrative-gestionali necessarie allo svolgimento del servizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il settore dei <<servizi pubblici locali di interesse pubblico>>, riteniamo rivesta un ruolo di primaria importanza all'interno dell'economia italiana, contribuendo al Prodotto interno lordo (PIL).

Un ruolo che viene tuttavia raggiunto con livelli di servizio ed efficienza molto eterogenei sul territorio italiano a causa dell'elevata frammentazione degli operatori di diverse dimensioni lontana dagli standard degli altri Paesi dell'Unione Europea.

Con lo scopo di migliorare l'efficienza e la trasparenza di questi servizi, Governo e Autorità nazionale hanno avviato nel tempo delle azioni miranti ad una razionalizzazione ed efficientamento del settore anche in considerazione della circostanza che, nei prossimi anni, su tutto il territorio nazionale dovranno essere rinnovate/affidate numerose "concessioni".

Auspichiamo che le procedure siano costruite per promuovere il consolidamento degli operatori esistenti, favorendo al contempo quelli più efficienti ed in grado di sostenere i maggiori piani d'investimento a vantaggio dei consumatori finali.

Lo scenario appare pertanto caratterizzato dalla presenza di fattori che convergono nella direzione di una maggiore integrazione delle attività, da conseguirsi mediante crescenti piani di investimento e passando anche attraverso il consolidamento degli operatori di minori dimensioni.

In questo contesto, il legislatore dovrebbe pensare ad modello di sviluppo delle imprese affidatarie/aggiudicatarie che possa coniugare le economie di scala e le sinergie (crescita interna) con l'espansione del proprio perimetro di riferimento (crescita esterna), attraverso l'integrazione di altre aziende del comparto e, nel contempo, mantenere stabile il contesto normativo di riferimento e le risorse finanziarie programmate.

Quanto all'esercizio 2018, ha confermato il consolidamento economico-patrimoniale della Società grazie al positivo andamento che ha caratterizzato la gestione operativa del servizio.

All'inizio di gennaio 2019 è stato approvato il budget in coerenza con il precedente Piano Industriale ed, a seguito del rinnovato mandato all'attuale Consiglio di Amministrazione, è stato presentato il nuovo piano industriale 2019-2021 corrispondente all'ultimo triennio del vigente contratto di servizio, che, facendo leva sullo stato di attuazione dei progetti intrapresi e sulle posizioni di forza acquisite, si pone l'obiettivo, colmando i punti di debolezza, di poter continuare a svolgere un ruolo di protagonista all'interno della comunità in cui opera nel rispetto sia delle regole che dell'ambiente.

Il nuovo piano, in assenza dei possibili rischi, prevede un MOL/EBITDA che da 40,5 milioni di euro, raggiunge 74,8 milioni di euro al termine del periodo di riferimento.

Il nuovo piano prevede, facendo leva sull'attuale posizionamento e sulle disponibilità finanziarie previste, che la crescita sia alimentata anche da un piano di investimenti di oltre 140 milioni di euro, di cui 104 milioni di euro destinati al rinnovo della flotta.

Il nuovo piano prevede anche una distribuzione dell'utile netto, atteso in ciascuno degli anni di riferimento, pari al 25%, volendo così rappresentare una politica di distribuzione trasparente a beneficio del socio unico.

Il nuovo piano confida nella consueta storica proficua collaborazione con Atac e Trenitalia, sebbene Atac rappresenti ancora un elemento di criticità dovuto alla procedura di concordato attivata che, alla data del 30 aprile 2019, non risulta essere stata ancora omologata.

In definitiva, il nuovo piano presenta obiettivi e progetti che la Società ambisce perseguire in modo sostenibile, creando valore per tutti gli stakeholder e con la volontà di incentivare e ampliare l'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico come Società della mobilità competitiva, innovativa e trasparente.

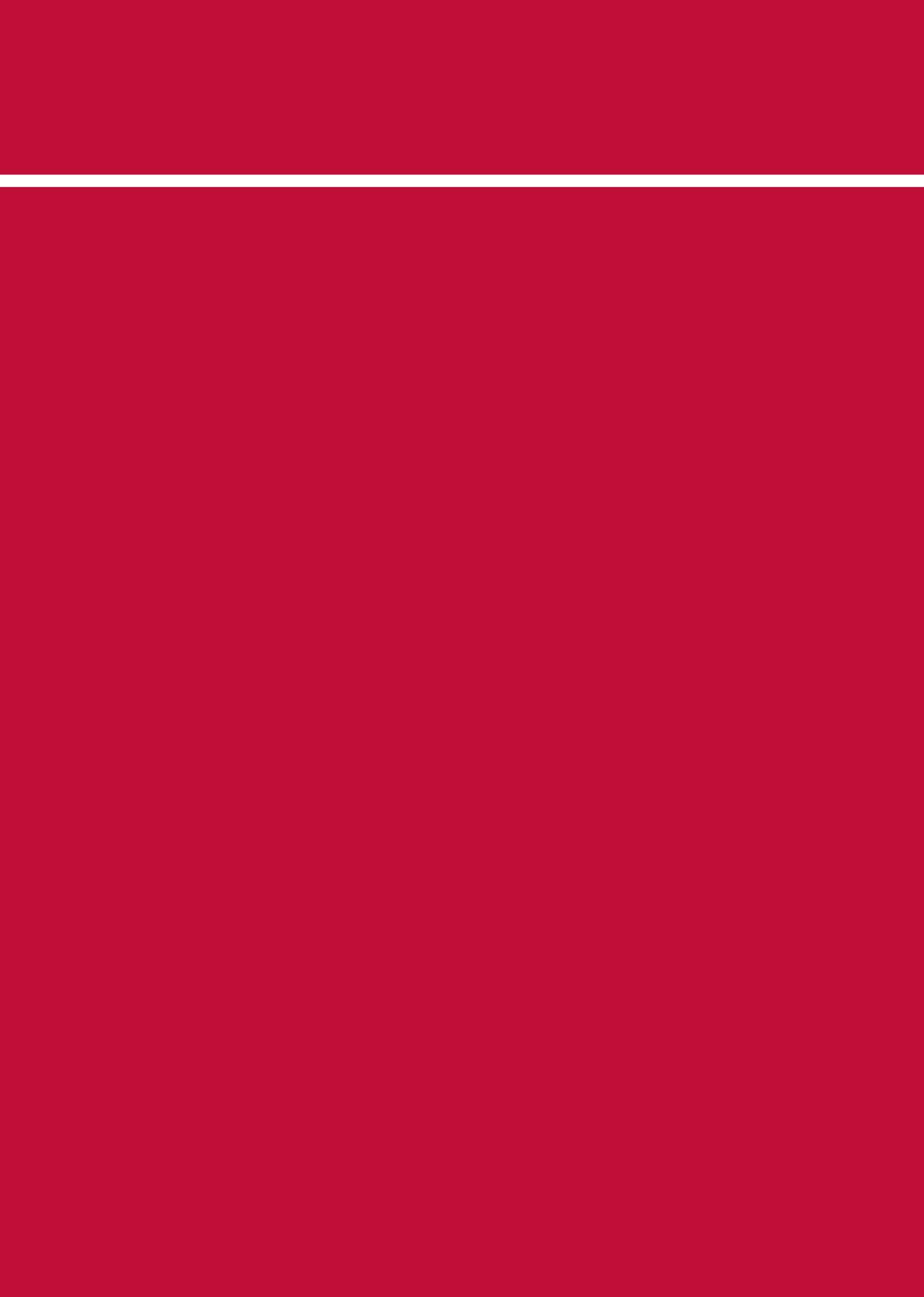
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Amalia Colaceci

PROSPETTI CONTABILI





STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 31-dic-18	Esercizio 31-dic-17	Variazione
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)	-	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	2.404.685	2.947.555	(542.870)
1. Costi di impianto e di ampliamento	-	-	
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.145.582	2.314.848	(169.266)
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	10.000	20.920	(10.920)
7. Altre	249.103	611.787	(362.684)
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	135.930.778	143.478.849	(7.548.071)
1. Terreni e fabbricati	54.375.583	57.878.794	(3.503.211)
2. Impianti e macchinario	68.480.170	71.940.160	(3.459.990)
3. Attrezzature industriali e commerciali	896.367	1.130.675	(234.308)
4. Altri beni	2.950.357	4.045.893	(1.095.536)
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	9.228.301	8.483.327	744.974
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	130.200	(130.200)
1. Partecipazioni in	-	130.200	(130.200)
a. Imprese controllate	-	130.200	(130.200)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	138.335.463	146.556.604	(8.221.141)
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. RIMANENZE</i>	5.074.785	7.278.723	(2.203.938)
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.074.785	6.362.351	(1.287.566)
4. Prodotti finiti e merci	-	916.372	(916.372)
<i>Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita</i>	624.779	-	624.779
<i>II. CREDITI</i>	181.554.307	229.820.102	(48.265.795)
1. Verso clienti	23.543.933	33.116.831	(9.572.898)
esigibili entro l'esercizio successivo	12.852.532	23.350.148	(10.497.616)
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.691.401	9.766.683	924.718
2. Verso imprese controllate	-	217.559	(217.559)
esigibili entro l'esercizio successivo	-	217.559	(217.559)
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
3. Verso imprese collegate	-	-	-
4. Verso controllanti	110.407.580	146.214.731	(35.807.151)
esigibili entro l'esercizio successivo	100.572.727	135.282.707	(34.709.980)
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.834.853	10.932.024	(1.097.171)
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	869.764	880.956	(11.192)
esigibili entro l'esercizio successivo	869.764	880.956	(11.192)
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
5-bis. Crediti tributari	21.356.006	21.533.744	(177.738)
esigibili entro l'esercizio successivo	21.356.006	21.533.744	(177.738)
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
5-ter. Imposte anticipate	-	-	-
5-quater. Verso altri	25.377.024	27.856.281	(2.479.257)
esigibili entro l'esercizio successivo	3.495.357	4.486.417	(991.060)
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.881.667	23.369.864	(1.488.197)
<i>III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</i>	-	-	-
<i>IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>	18.120.208	24.888.333	(6.768.125)
1. Depositi bancari e postali	18.117.210	24.885.571	(6.768.361)
3. Denaro e valori in cassa.	2.998	2.762	236
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	205.374.079	261.987.158	(56.613.079)
D. RATEI E RISCONTI	3.158.817	3.264.921	(106.104)
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	346.868.359	411.808.683	(64.940.324)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 31-dic-18	Esercizio 31-dic-17	Variazione
A. PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	50.000.000	50.000.000	-
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-
III. Riserve di rivalutazione	-	-	-
IV. Riserva legale	1.538.472	661.243	877.229
V. Riserve statutarie	-	-	-
VI. Altre riserve, distintamente indicate	1	128.590	(128.589)
Riserva di capitale ex Cotral Patrimonio	-	128.590	(128.590)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	-	1
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	11.850.982	(11.850.982)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	30.789.368	17.544.570	13.244.798
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	82.327.841	80.185.385	2.142.456
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2. Per imposte, anche differite	582.133	885.447	(303.314)
4. Altri	25.837.583	31.097.882	(5.260.299)
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	26.419.716	31.983.329	(5.563.613)
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	25.556.393	30.000.856	(4.444.463)
D. DEBITI			
1. Obbligazioni	-	-	-
2. Obbligazioni convertibili	-	-	-
3. Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
4. Debiti verso banche	6.112.936	14.184.359	(8.071.423)
esigibili entro l'esercizio successivo	969.114	3.510.688	(2.541.574)
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.143.822	10.673.671	(5.529.849)
5. Debiti verso altri finanziatori	7.131.578	57.143.613	(50.012.035)
esigibili entro l'esercizio successivo	7.131.578	57.143.613	(50.012.035)
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	0
6. Acconti	-	-	-
7. Debiti verso fornitori	49.014.886	66.424.480	(17.409.594)
esigibili entro l'esercizio successivo	35.593.349	51.765.485	(16.172.136)
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.421.537	14.658.995	(1.237.458)
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
9. Debiti verso imprese controllate	48.351	290.824	(242.473)
esigibili entro l'esercizio successivo	48.351	290.824	(242.473)
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
10. Debiti verso imprese collegate	-	-	-
11. Debiti verso controllanti	27.790.036	528.532	27.261.504
esigibili entro l'esercizio successivo	27.790.036	528.532	27.261.504
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.326.746	4.547.770	(1.221.024)
esigibili entro l'esercizio successivo	3.326.746	4.547.770	(1.221.024)
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
12. Debiti tributari	8.177.401	7.799.737	377.664
esigibili entro l'esercizio successivo	8.177.401	7.799.737	377.664
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.298.677	8.437.687	(1.139.010)
esigibili entro l'esercizio successivo	7.298.677	8.437.687	(1.139.010)
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
14. Altri debiti	13.147.815	14.346.641	(1.198.826)
esigibili entro l'esercizio successivo	5.066.375	6.049.070	(982.695)
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.081.440	8.297.571	(216.131)
TOTALE DEBITI (D)	122.048.426	173.703.643	(51.655.217)
E. RATEI E RISCOINTI	90.515.983	95.935.470	(5.419.487)
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	346.868.359	411.808.683	(64.940.324)

CONTO ECONOMICO	SITUAZIONE 31-dic-18	SITUAZIONE 31-dic-17	VARIAZIONE
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	307.050.022	300.080.680	6.969.342
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
5. Altri ricavi e proventi	28.732.947	26.481.025	2.251.922
a. contributi in conto esercizio	9.453.974	8.039.478	1.414.496
c. altri	19.278.973	18.441.547	837.426
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	335.782.969	326.561.705	10.635.760
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	53.547.028	53.749.005	(201.977)
7. Per servizi	56.732.818	55.274.056	1.458.762
8. Per godimento beni di terzi	6.566.508	4.004.178	2.562.330
9. Per il personale	151.805.055	153.350.116	(1.545.061)
a. salari e stipendi	108.629.261	109.758.845	(1.129.584)
b. oneri sociali	33.260.640	33.437.738	(177.098)
c. trattamento di fine rapporto	8.452.261	8.671.824	(219.563)
d. trattamento di quiescenza e simili	1.299.031	1.347.503	(48.472)
e. altri costi	163.862	134.206	29.656
10. Ammortamenti e svalutazioni	21.481.473	26.514.183	(5.032.710)
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.334.301	1.394.183	(59.882)
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	9.241.625	7.464.509	1.777.116
c. altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.763.986	-	1.763.986
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.141.561	17.655.491	(8.513.930)
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.021.730	184.217	837.513
12. Accantonamenti per rischi	3.408.748	2.258.377	1.150.371
13. Altri accantonamenti	290.700	1.337.425	(1.046.725)
14. Oneri diversi di gestione	5.370.325	5.886.092	(515.767)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	300.224.385	302.557.649	(2.333.264)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	35.558.584	24.004.056	11.554.528
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15. Proventi da partecipazioni	-	-	-
16. Altri proventi finanziari	416.545	251.122	165.423
d. proventi diversi dai precedenti	416.545	251.122	165.423
- da altri	416.545	251.122	165.423
17. Interessi ed altri oneri finanziari	1.904.944	2.877.346	(972.402)
- verso altri	1.904.944	2.877.346	(972.402)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	(1.488.399)	(2.626.224)	1.137.825
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18. Rivalutazioni	-	-	-
19. Svalutazioni	-	774.000	(774.000)
a. di partecipazioni	-	774.000	(774.000)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-	(774.000)	774.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	34.070.185	20.603.832	13.466.353
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.280.817	3.059.262	221.555
21. UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	30.789.368	17.544.570	13.244.798

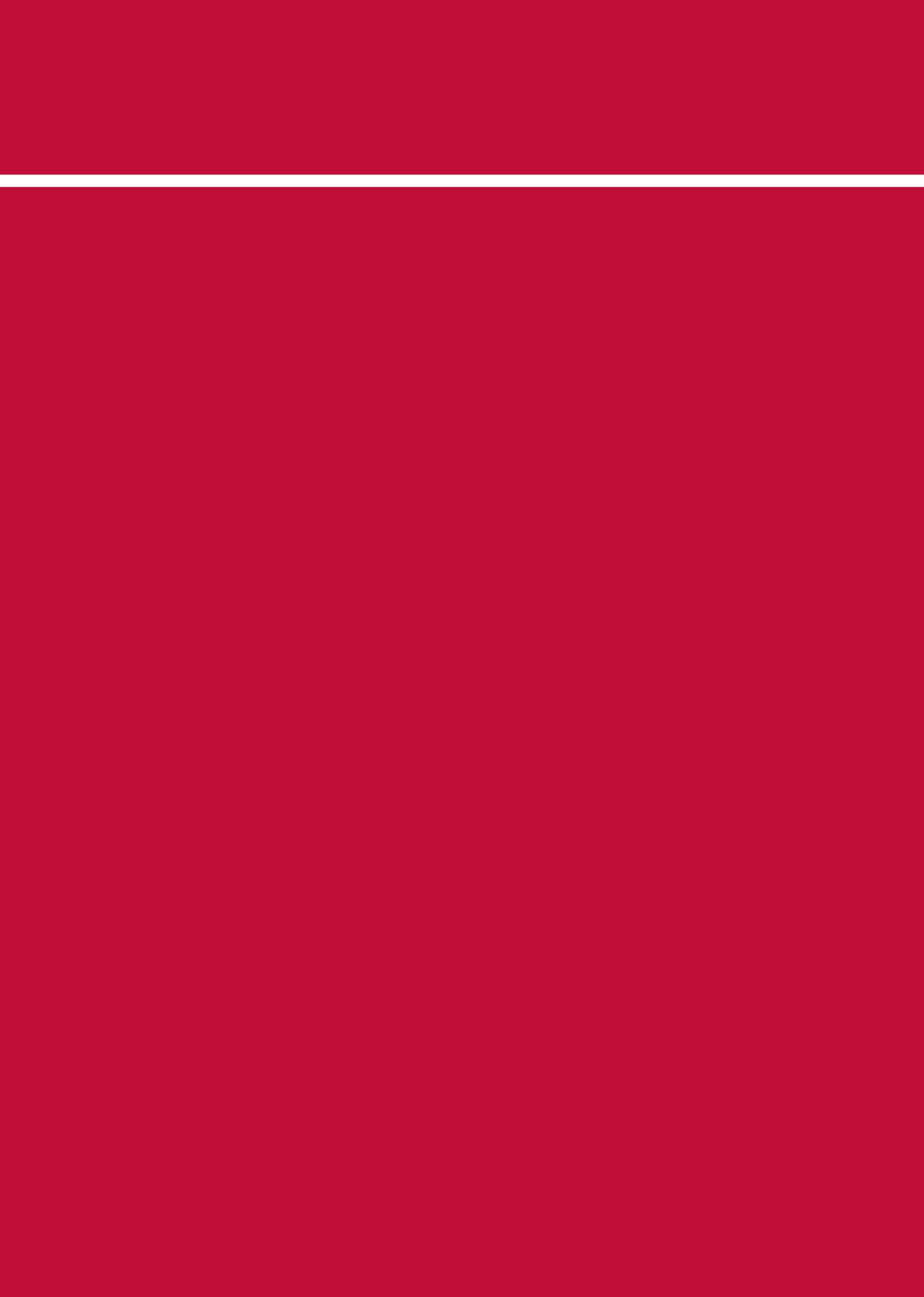
Rendiconto Finanziario

	31-dic-18	31-dic-17
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	30.789.368	17.544.570
Imposte sul reddito	3.280.817	3.059.262
Interessi passivi/(attivi)	1.488.399	2.626.224
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	14.281
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	35.558.584	23.244.337
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	13.450.740	13.579.131
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.575.926	8.858.692
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.763.986	-
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	9.141.561	17.655.491
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	34.932.213	40.093.314
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	70.490.797	63.337.651
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.579.159	(470.936)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	697.173	50.539.637
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(16.389.931)	(15.072.842)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	106.104	(3.110.819)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(5.419.487)	60.746.710
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	36.031.632	(96.348.400)
Totale variazioni del capitale circolante netto	16.604.650	(3.716.650)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	87.095.447	59.621.001
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.488.399)	(4.388.249)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.958.920)	(1.102.151)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(23.458.816)	(4.320.755)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	(28.906.135)	(9.811.155)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	58.189.312	49.809.846
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>(2.713.217)</i>	<i>(63.899.195)</i>
(Investimenti)	(2.713.217)	(63.899.195)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>(2.555.417)</i>	<i>(415.569)</i>
(Investimenti)	(2.555.417)	(415.569)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>130.200</i>	<i>-</i>
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	130.200	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	<i>-</i>	<i>916.372</i>
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	916.372
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(5.138.434)	(63.398.392)

C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.541.574)	(1.771.472)
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	(28.630.517)	(1.389.439)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	15.500.000
(Rimborso di capitale)	(26.979.570)	-
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.667.342)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(59.819.003)	12.339.089
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.768.125)	(1.249.457)
<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>		
Depositi bancari e postali	24.885.571	26.122.272
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	2.762	15.518
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	24.888.333	26.137.790
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	<i>6.253.724</i>	<i>1.770.969</i>
<i>Disponibilità liquide a fine esercizio</i>		
Depositi bancari e postali	18.117.210	24.885.571
Denaro e valori in cassa	2.998	2.762
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	18.120.208	24.888.333
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	<i>6.154.193</i>	<i>6.253.724</i>

NOTE ESPLICATIVE





Premessa

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018 che sottoponiamo ad approvazione chiude con un utile di € 30.789.368. L'esercizio chiuso al 31.12.2017 aveva registrato un utile di € 17.544.570. Non si sono verificati nell'esercizio casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, c. 5, e 2423-bis, c. 2, del c.c..

L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

Cotral è una Società per Azioni costituita e domiciliata in Roma dove ha la propria Sede Legale ed è organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Cotral non è iscritta nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della L. n. 196 del 31.12. 2009 e s.m.i.

La Regione Lazio è l'unico Azionista a far data dal 16.01.2013 e sulla Società non esercita la "direzione e coordinamento" il cui riferimento è al Capo IX, Titolo V, Libro V del Codice Civile (artt. 2497 - 2497-septies).

La Regione Lazio esercita sulla Società il "controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi", in quanto qualificata come società "in house", le cui modalità sono definite nella Direttiva di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 49/2016.

Mazars Italia Spa è la Società incaricata della revisione contabile.

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018, di cui le presenti Note Esplicative costituiscono parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c. 1 del c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio d'esercizio redatto, come nel precedente esercizio, in forma ordinaria, è predisposto in conformità alle disposizioni del Codice Civile ed integrata dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), di cui la L. n. 116 dell'11 agosto 2014, di conversione del D.L. n. 91/2014, riconosce il ruolo e le funzioni.

Il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli OIC e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

I prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico utilizzati nella stesura del bilancio d'esercizio sono previsti rispettivamente dagli artt. 2424 e 2425 del c.c. e il prospetto di Rendiconto Finanziario, obbligatorio per le imprese maggiori a partire dal bilancio 2016, è previsto all'art. 2425-ter del c.c., che prescrive che dal Rendiconto Finanziario devono risultare, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio ed i flussi finanziari derivanti dalle attività operative, di investimento, di finanziamento, ivi comprese le operazioni con i soci. Tali prospetti saranno integrati con le disposizioni previste dai principi contabili nazionali.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente del paese in cui la Società opera; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in unità di euro senza cifre decimali. Le Note esplicative hanno la funzione di fornire un'adeguata informativa, di natura aggiuntiva, nei confronti dei valori espressi nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Le Note esplicative forniscono un commento dei dati presentati nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, sia una evidenza delle informazioni di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dai prospetti di bilancio e contengono, in forma descrittiva, informazioni ulteriori rispetto a quelle fornite da detti prospetti.

La Relazione Finanziaria Annuale è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio con lo scopo di illustrare l'andamento ed il risultato della gestione, nel suo complesso e nel settore in cui la Società ha operato in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del c.c..

Il Bilancio 2018 tiene conto delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 6/2003, così come modificato dal D.Lgs. 37/2004, ed integrato dal D.Lgs. 310/2004 nonché dal D.Lgs. 139/2015. Riguardo agli effetti derivanti dal D.Lgs. 139/2015, si rammenta che a partire dal bilancio dell'esercizio 2016, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi delle Note esplicative.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico e nel presupposto della continuazione dell'attività, utilizzando quindi principi propri di una azienda in funzionamento.

La Società ha valutato che, pur in presenza di un complesso contesto normativo ed economico-finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale considerando i livelli di capitalizzazione esistenti e non rilevando l'esistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, operativo e di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di fare fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La Società, tenuto conto della scarsa rilevanza (artt. 27 e 28 del D.Lgs. 127/91) dei valori della controllata non ha proceduto alla redazione di un Bilancio Consolidato; di "L.P.S. Scrl in liquidazione" viene comunque allegato il rispettivo bilancio dell'esercizio 2018.

Criteri di redazione e di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, sono in linea con quanto previsto dal vigente Codice Civile così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, ivi inclusi i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426 del c.c., nonché i principi di redazione del bilancio contenuti nell'art. 2423 bis del c.c., interpretati dai Principi Contabili così come riformulati dall'OIC nel corso del biennio 2016-2017.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento ad esclusione delle attività o passività potenziali (Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets – OIC 19 - OIC 31- IAS 37 – IPSAS 19);
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- con l'obiettivo di migliorare la rappresentazione e la comparabilità tra i periodi si è proceduto, ove necessario, alla riclassifica degli importi relativi al periodo precedente;
- il Rendiconto Finanziario secondo quanto disposto dagli artt. 2423 e 2425 - ter del c.c. così modificati dal D.Lgs. n. 139 del 18/08/2015 (quale recepimento della direttiva 2013/34), costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio ed redatto in conformità al Principio Contabile OIC 10;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis, 2425-bis e 2426 del c.c.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- gli importi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, nonché delle note esplicative, sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali;
- per quanto concerne le modalità seguite per trasformare i dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di bilancio (espressi in unità di euro), considerato che nulla è previsto a livello normativo, si è adottato il seguente criterio: (I) arrotondamento di ciascuna voce di bilancio all'unità di euro superiore in presenza di un risultato pari o superiore a 50 centesimi di euro, o all'unità inferiore nel caso contrario; (II) allocazione del saldo dell'operazione di arrotondamento nella voce "Differenza da arrotondamento all'unità di euro" delle voci "Altre riserve";
- per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in talune tabelle, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Inoltre si specifica che tra le Immobilizzazioni Materiali non è presente la voce relativa ai "Beni gratuitamente devolvibili" atteso che non sono previsti cespiti da devolvere all'Ente affidante alla scadenza del vigente contratto di servizio.

Di seguito sono descritti i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2018 in osservanza all'art. 2426 del c.c. e dei citati principi contabili.

Immobilizzazioni

Sono iscritti tra le immobilizzazioni, a norma dell'art. 2424-bis del c.c., gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni Immateriali

Le Immobilizzazioni Immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 2426 del c.c., al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori direttamente attribuibili, determinato in conformità all'art. 2426 n. 1 del c.c.. Si precisa che (I) le Immobilizzazioni Immateriali non sono state oggetto di rivalutazione, (II) sulla base dell'OIC 24 è stata eliminata la classe dedicata ai costi di ricerca e di pubblicità e (III) tale voce include anche beni che al termine dell'esercizio risultano completamente ammortizzati. Le Immobilizzazioni Immateriali sono ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Tali oneri vengono rilevati nell'attivo solo se: (I) è dimostrata la loro utilità futura; (II) esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società; (III) è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità dando prevalenza al principio di prudenza. Le spese di impianto ed ampliamento ed i costi per migliorie di beni di terzi, se di accertata utilità pluriennale, sono capitalizzati e sistematicamente ammortizzati secondo il previsto periodo di utilizzo del bene correlato ovvero in 5 anni. I costi di sviluppo sono soggetti a capitalizzazione solo se sia dimostrabile la fattibilità tecnica del completamento dell'attività, l'intenzione dell'ultimazione della stessa, la sua concreta possibilità di utilizzo, il processo di determinazione dei futuri attesi benefici economici e la possibilità di determinare il costo attribuibile. In mancanza di uno dei requisiti, i costi in questione sono imputati a Conto Economico nell'esercizio di sostenimento. Le Immobilizzazioni Immateriali in corso vengono ammortizzate a partire dall'esercizio in cui risulta completato l'investimento. Non è stato effettuato l'«impairment test» previsto dall'OIC 9 dedicato alla disciplina del trattamento contabile e dell'informativa relativi alle perdite durevoli di valore delle Immobilizzazioni Immateriali che sostituisce le indicazioni precedentemente contenute negli OIC 16 e 24; si ritiene infatti che durante l'esercizio non si sono verificate e che non si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta.

Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni Materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, determinato in conformità all'art. 2426 n. 1 c.c.. Si precisa che le Immobilizzazioni Materiali non sono state oggetto di rivalutazione. Tale voce non include "Beni gratuitamente devolvibili", costituiti da cespiti da devolvere all'Ente affidatario alla scadenza del contratto di servizio (ottobre 2021). Vengono compresi nel costo anche gli oneri finanziari e i costi generali patrimonializzabili in corso d'opera, in accordo con quanto previsto dalla normativa civilistica ed in aderenza ai principi di riferimento. Con riferimento alle infrastrutture immobiliari censite nei rispettivi registri catastali, si ritiene che il relativo valore netto contabile alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo altresì conto del "Fondo oneri di manutenzione straordinaria

per ripristini e/o recuperi infrastrutturali” iscritto nel passivo tra i fondi rischi ed oneri, cui si rinvia, rappresenti adeguatamente il valore degli stessi. Sulla base di quanto disposto dall’OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. Le immobilizzazioni materiali, comprese quelle temporaneamente non utilizzate, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni e ritenute congrue in relazione al deperimento ed all’obsolescenza dei beni stessi; tali aliquote sono ridotte alla metà per gli incrementi dell’anno, al fine di tener conto del periodo medio di utilizzo. I costi per ammodernamenti e sostanziali trasformazioni sono portati a maggior valore del cespite. I costi di manutenzione e riparazione ordinari vengono imputati al conto economico dell’esercizio in cui sono stati sostenuti, mentre quelli di natura straordinaria in quanto incrementativi della vita utile del bene, vengono capitalizzate. I beni aventi valore unitario inferiore a euro 516,46 sono imputati a conto economico. Le immobilizzazioni materiali in corso vengono ammortizzate a partire dall’esercizio in cui il bene entra in funzione. Le immobilizzazioni materiali non più utilizzate e destinate all’alienazione, cessione o distruzione sono riclassificate nell’attivo circolante alla voce rimanenze ed iscritte al minore tra il valore netto contabile ed il presumibile valore di realizzo. Le svalutazioni di immobilizzazioni rivalutate transitano per il conto economico ad eccezione di precise disposizioni di legge che ne consentono una deroga. Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito vengono iscritte in bilancio al loro presumibile valore di mercato, comprensive degli oneri accessori. I contributi in conto impianti, riconosciuti dall’Ente affidatario per migliorare l’apparato produttivo (rinnovo della flotta e acquisto/costruzione/ampliamento dei “depositi”) vengono rilevati in conformità con l’OIC 16 par. 87 e, in conformità con l’OIC 16 par. 88 lett. a), non sono esposti a deduzione delle immobilizzazioni cui si riferiscono in quanto essi vengono ripartiti fra i vari esercizi in cui si effettua l’ammortamento sulla base della stessa percentuale di ammortamento delle corrispondenti immobilizzazioni. Non è stato effettuato l’<<impairment test>> previsto dall’OIC 9 dedicato alla disciplina del trattamento contabile e dell’informativa relativi alle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali che sostituisce le indicazioni precedentemente contenute negli OIC 16 e 24. Si ritiene infatti che durante l’esercizio non si sono verificate e che non si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell’ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un’attività è rivolta.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti di carattere durevole e sono valutate al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente incrementato dei dividendi destinati ad accrescere la quota di partecipazione della società nel capitale sociale della partecipata, rettificato ai sensi dell’art. 2426, p. 3 del c.c., in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell’OIC 21 par. da 31 a 41 per perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipazioni abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell’immediato futuro, utili di entità tali da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze: materie prime, sussidiarie e di consumo

La valutazione delle materie prime, sussidiarie e di consumo è effettuata al minore tra il costo d’acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato ed il valore di realizzo

desumibile dall'andamento di mercato. Al riguardo si precisa che l'art. 2426 del c.c. nonché l'OIC 13, consentono di determinare il costo attraverso l'applicazione del succitato metodo secondo il quale si assume che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino all'inizio dell'esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti durante l'esercizio. Sono rappresentate principalmente da materiali di ricambio e di scorta da utilizzare per le attività di manutenzione della flotta bus. Le rimanenze sono esposte al netto del relativo fondo svalutazione riferito a beni obsoleti o di lento rigiro determinato, in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo, in base a criteri valutativi che fanno riferimento ad indici di rotazione dei singoli articoli.

Crediti

I crediti, classificati in relazione alle loro caratteristiche tra le "Immobilizzazioni finanziarie" o nell'"Attivo circolante", sono rilevati al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. L'art. 12 c. 2 del D.Lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, c.1, n. 8 del c.c. (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio"; inoltre, il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). Per quanto riportato nel paragrafo che precede, la Società ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e non si è provveduto all'attualizzazione dei crediti non ricorrendone i presupposti. Il valore dei crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati al valore di presunto realizzo mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione dei valori stessi, a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio della controparte, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. Non sono stati riclassificati da "Crediti verso altri" a "Crediti verso clienti" i crediti derivanti dai rapporti verso la pubblica amministrazione diverse dagli enti previdenziali non ricorrendone i presupposti. Non risultano in essere crediti espressi in valuta estera.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se ne vengono meno i motivi.

Disponibilità liquide

Si riferiscono ai depositi bancari, postali e di cassa alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritte al valore nominale. Si precisa che la società non ha disponibilità denominate in valuta estera da valutare al cambio di fine esercizio e che non adotta il "cash pooling" come disciplinato in modo organico nel principio OIC 14 dedicato alla rilevazione, classificazione e valutazione delle disponibilità liquide.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati a fronte di costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Il "Fondo oneri di manutenzione straordinaria per ripristini e/o recuperi infrastrutturali", come già anticipato nel precedente criterio sulle immobilizzazioni materiali, è formato dagli accantonamenti effettuati per oneri futuri al fine di coprire:

- i costi di manutenzione non ricorrente;
- i costi di demolizione di recupero e/o ripristino infrastrutturale e riguardano principalmente i beni immobili costituiti da uffici, impianti e depositi.

Gli utilizzi del suddetto fondo effettuati a fronte di costi di manutenzione non ricorrente sostenuti nell'esercizio, al fine di rendere più chiara la loro esposizione, vengono rilevati nel conto economico in una apposita riga della voce "Altri accantonamenti/utilizzi". I fondi per rischi sono le passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che presentano uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri. I fondi oneri sono le passività derivanti da obbligazioni già assunte alla data del bilancio, ma con manifestazione numeraria futura, di natura determinata ed esistenza certa, ma con valori o con data di sopravvenienza stimati. I rischi e gli oneri per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di uno specifico fondo rischi secondo i principi contabili di riferimento. In caso di eventi che hanno scarse possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo né vengono date informazioni aggiuntive od integrative. Gli accantonamenti non vengono rilevati per le seguenti fattispecie:

- per rettificare i valori dell'attivo;
- per coprire rischi generici poiché non correlati a perdite o debiti con natura determinata;
- per oneri o perdite che derivano da eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e inerenti a situazioni non esistenti alla data di chiusura dell'esercizio;
- per passività potenziali remote (poco probabili) o passività potenziali che, pur probabili, hanno un ammontare determinabile solo in modo aleatorio ed arbitrario (passività probabile ma con stima non attendibile).

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. L'OIC 31 prevede che gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri devono essere iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, e, nello specifico, iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico. La Società si è avvalsa della facoltà illustrata al paragrafo che precede.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Il fondo per imposte differite, ove utilizzato, accoglie, ai sensi dell'OIC 25

par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del c.c. e alle modifiche normative intervenute ai sensi e per gli effetti della disciplina di cui al D.Lgs. n. 252/2005 e successive modifiche ed integrazioni, è congruo rispetto ai diritti maturati a fine anno dal personale dipendente, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, dei versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare e di tesoreria INPS e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dello stesso. In particolare, rappresenta la passività relativa al TFR maturato e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i gestori dei fondi previdenziali, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione alla fine dell'esercizio ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e successive modifiche introdotte con la L. n. 296 del 27 dicembre 2006. Il datore di lavoro infatti trasferisce le quote rilevandone unicamente il costo nell'esercizio di competenza.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ad esistenza certa e rappresentano obbligazioni da pagare per ammontari determinati e generalmente ad una data determinata. I debiti sono stati rilevati al valore nominale, in quanto non ricorrendo le ipotesi previste dall'art. 2426, c. 1 n. 8 del c.c., non ha trovato applicazione il criterio del costo ammortizzato. Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta. Non sono stati riclassificati da "Debiti verso altri" a "Debiti verso clienti" i debiti derivanti dai rapporti verso la pubblica amministrazione diverse dagli enti previdenziali non ricorrendone i presupposti. Non vi sono debiti espressi in valuta estera e debiti legati a strumenti finanziari (obbligazioni indicizzate, debiti soggetti a condizioni sospensive, prestiti obbligazionari subordinati).

Ratei e Risconti

I Ratei e i Risconti (attivi e passivi) sono determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza dei proventi e oneri comuni a due o più esercizi. I ratei e i risconti, non includono tutti i proventi e gli oneri la cui competenza matura "per intero" nell'esercizio a cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi, in quanto tali condizioni non sono rispettate. Al riguardo, si precisa che l'OIC 18 disciplina le condizioni per la rilevazione dei ratei e dei risconti. In particolare, la rilevazione può avvenire quando sussistono le seguenti condizioni: (I) il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo; (II) il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi; (III) l'entità di tali poste

varia con il trascorrere del tempo. Infine, sebbene viene consentita l'eliminazione della richiesta di distinguere i ratei e i risconti nello Stato patrimoniale quando il loro ammontare è apprezzabile in quanto la descrizione analitica avviene nella nota integrativa, essa è stata mantenuta.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa, relativamente alle vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus, che per effetto della convenzione tra i partner, il riparto è determinato dalla rendicontazione periodica e annuale trasmessa dalla società mandataria. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte connesse alla vendita di beni e prestazione di servizi.

Contributi in conto esercizio

Sono rilevati tra i componenti di reddito per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirla, indipendentemente dalla data di incasso. Trattasi principalmente dei rimborsi delle accise sul carburante e dei rimborsi degli effetti economici della modifica normativa dei trattamenti di malattia che vengono riconosciuti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a seguito della presentazione di apposite istanze annuali.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, sono rilevati secondo il metodo indiretto ed iscritti per competenza alla voce risconti passivi ed accreditati annualmente al conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in relazione all'ammortamento del bene finanziato. Sono commisurati al costo e contabilizzati al momento dell'incasso o nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. La Società usufruisce di contributi in conto impianti, regolati da accordi e dalle normative nazionali e/o regionali, intese a ridurre gli oneri relativi all'acquisto degli autobus e/o all'acquisto, costruzione e ristrutturazione di impianti e depositi di produzione del servizio e/o per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica. A tal riguardo si precisa che, a seguito dell'incorporazione del ramo di azienda assegnato della estinta Cotral Patrimonio Spa, la Società ha ereditato un fondo oneri nel quale sono confluiti i risarcimenti assicurativi di veicoli acquisiti tramite contributi pubblici regionali i quali, all'atto della radiazione per distruzione, presentavano ancora delle quote di competenza di esercizi successivi. Per tale fattispecie, la Regione Lazio, in luogo della restituzione, ha autorizzato il reimpiego per l'acquisto di nuovi veicoli che la Società ha effettuato acquisendo n. 7 veicoli bipiano attraverso l'utilizzo del predetto fondo oneri, che in deroga al principio generale illustrato, è stato portato in diretta diminuzione del costo dei beni acquisiti.

Costi

I costi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza. L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote

di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale. La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite. Nel calcolo degli ammortamenti materiali sui beni entrati in funzione nel periodo si è applicato il coefficiente di riferimento ridotto al 50% adottando così un criterio in uso anche nel regime fiscale in quanto ritenuto rappresentativo del minore utilizzo. I coefficienti di ammortamento utilizzati e invariati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono i seguenti:

Descrizione	Aliquota %
B I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Licenze	20
Software applicativo tutelato e oneri acc.	20
7. Altre immobilizzazioni	
Spese su beni di terzi	20
Software applicativo non tutelato e oneri acc.	20
Altri costi pluriennali	20
B II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
1. Terreni e fabbricati	3
2. Impianti e macchinari	
Impianti generici	10
Impianti specifici	10
Flotta BUS	12,5-7,15
3. Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura industriale	12
Attrezzatura mense	12
4. Altri beni	
Autovetture	25
Autocarri	25
Macchine elettroniche	12
Altre macchine d'ufficio	20
Infrastrutture Tecnologiche	20
Mobili e arredi	20

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio di competenza. I proventi ed oneri finanziari includono anche gli interessi attivi e passivi rispettivamente per i ritardati incassi dei crediti commerciali e per i corrispondenti ritardi nei pagamenti dei debiti commerciali, calcolati sulla base del D.Lgs. n. 231/2002 e s.m.i. così come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012 che ha introdotto una disciplina di tutela degli interessi del creditore attribuendo al medesimo la facoltà di ricorrere a specifici strumenti, anche di carattere processuale, al fine di ottenere l'effettiva realizzazione del proprio credito. I proventi per interessi di mora sui crediti scaduti e non ancora incassati partecipano alla formazione del risultato di periodo secondo il principio della competenza economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale tenendo conto delle esenzioni ed agevolazioni. Il debito per imposte è esposto nel passivo patrimoniale, alla voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo patrimoniale tra i "Crediti tributari". Si precisa che la società non ha aderito al regime di tassazione del Consolidato nazionale previsto dagli art. 117 e seguenti del DPR 22.12.1986 n. 917, sebbene possieda al 31.12.2018 partecipazioni di controllo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio alla data del 30.04.2019 possono essere così sinteticamente riepilogati.

Nel mese di febbraio a seguito della graduatoria finale della procedura di selezione sottostante, è stato nominato il Direttore Generale della società approvati i relativi poteri e aggiornata ma macrostruttura organizzativa.

Sempre nel mese di febbraio è stato approvato l'esito della trattativa privata per alienazione immobile sito in Velletri - via Appia Nord Km. 33,500 il cui preliminare di vendita è stato sottoscritto nel mese di marzo, l'esito della trattativa privata per alienazione dell'immobile sito in Morena-Roma via Anagnina 390, nonché IL quadro economico previsionale di spesa per ampliamento deposito sito in Minturno.

Sempre nel mese di febbraio è stato ratificato l'accordo Sindacale Aziendale sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali FILT CGIL-FIT CISL-UIL TRASPORTI-FAISA CISAL in data 17 dicembre 2018. Infine, nel mese di febbraio è stato approvato sia l'aggiornamento 2019-2021 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione che il Piano Triennale di Audit 2019-2021.

Nel mese di marzo è stata autorizzata l'indizione della procedura di gara aperta per la fornitura servizi di rimessa per gli autobus della flotta, della procedura aperta per l'affidamento di un accordo quadro per l'acquisizione di servizi di stampa, allestimento e disallestimento per pubblicità decordinamica e dinamica, della procedura di gara per l'acquisizione della fornitura biennale di gasolio per autotrazione per gli autobus della flotta.

Sempre nel mese di marzo, è stato approvato il listino dei prezzi delle affissioni pubblicitarie 2019, il differimento dei termini per l'approvazione del progetto di bilancio 2018 e autorizzata la stipula di un nuovo contratto di locazione per un immobile ad uso deposito sito nel comune di Terracina.

Nel mese di aprile è stata autorizzata l'indizione delle procedure di gara per acquisizione buoni pasto elettronici, per l'affidamento del servizio di vigilanza delle sedi di Viterbo e della provincia di Viterbo e realizzazione di un sistema di televideosorveglianza, per la fornitura servizi di rimessa per gli autobus della flotta nonché approvato sia il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e del Piano triennale dei lavori 2019-2021 (ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016) sia il piano delle assunzioni in termini di stima del fabbisogno di risorse umane e di dimensionamento per l'esercizio 2019.

Sempre nel mese di aprile è stata approvato di aderire alla definizione agevolata delle liti fiscali pendenti e la sanatoria irregolarità formali di cui al D.L. 119/2018 convertito con modificazione nella L. n. 136/2018 nonché il progetto di Bilancio 2018 della controllata L.P.S. Scrl in liquidazione.

Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Nelle successive pagine è riportata l'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31.12.2018 raffrontate a quelle al 31.12.2017 ed espresse in unità di euro, ove non altrimenti indicato.

Stato Patrimoniale Attivo

B. Immobilizzazioni

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 3-bis del c.c. in combinazione con l'OIC 9, nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali esistenti alla data di chiusura dell'esercizio e successivamente commentate è stata sottoposta a "impairment test", così come riportato nel paragrafo sui criteri di redazione e di valutazione.

B.I. Immobilizzazioni immateriali

Al 31.12.2018 la voce, al netto dei fondi, ammonta complessivamente a € 2.404.685 con una variazione in diminuzione di € 542.870.

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 2 del c.c., i dettagli relativi all'analisi delle variazioni del "costo storico", del "fondo di ammortamento" e dei "valori netti" sono riportati nella seguente tabella:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	198.665	15.541.256	20.920	14.349.516	30.110.357
Ammortamenti (F.do ammortamento)	(198.665)	(13.214.942)	-	(13.737.729)	(27.151.336)
Svalutazioni	-	(11.466)	-	-	(11.466)
Valore di bilancio	-	2.314.848	20.920	611.787	2.947.555
Variazioni nell'esercizio					
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(10.920)	-	(10.920)
Ammortamento dell'esercizio	-	(957.577)	-	(376.724)	(1.334.301)
Altre variazioni	-	788.311	-	14.040	802.351
Totale variazioni	-	(169.266)	(10.920)	(362.684)	(542.870)
Valore di fine esercizio					
Costo	198.665	16.329.567	10.000	14.363.556	30.901.788
Ammortamenti (F.do ammortamento)	(198.665)	(14.172.519)	-	(14.114.453)	(28.485.637)
Svalutazioni	-	(11.466)	-	-	(11.466)
Valore di bilancio	-	2.145.582	10.000	249.103	2.404.685

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" presenta un saldo di € 2.145.582, il cui decremento è da attribuire principalmente al normale processo di ammortamento della voce. La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" che si riferisce sia alla manutenzione evolutiva di alcuni applicativi informatici.

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono ricomprese le "Spese su beni di terzi" afferente gli interventi di riqualificazione e adeguamento degli impianti.

Si precisa, per le finalità di cui all'art. 2426 ai c. 5 e c. 6 del c.c., che non sono state rilevate spese soggette al consenso del Collegio Sindacale.

B.II. - Immobilizzazioni materiali

Al 31.12.2018 la voce, al netto dei fondi, ammonta complessivamente a € 135.930.778, con una variazione in diminuzione di € 7.548.071

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 2 del c.c. il dettaglio dei movimenti relativi alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportati nella tabella che segue:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio Esercizio						
Costo	77.308.582	365.211.405	5.293.006	23.226.571	8.483.327	479.522.891
Ammortamenti (F.do ammortamento)	(19.429.213)	(293.271.245)	(4.146.932)	(19.141.720)	-	(335.989.110)
Svalutazioni	(575)	-	(15.399)	(38.958)	-	(54.932)
Valore di bilancio	57.878.794	71.940.160	1.130.675	4.045.893	8.483.327	143.478.849
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	3.952.137	-	467.276	1.932.487	6.351.900
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	1.201.433	-	-	(1.190.513)	10.920
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(26.375.697)	-	(25.927)	-	(26.401.624)
Ammortamento dell'esercizio	(1.825.067)	(5.568.562)	(285.185)	(1.562.813)	-	(9.241.627)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(1.763.986)	-	-	-	-	(1.763.986)
Altre variazioni	85.842	23.330.699	50.877	25.928	3.000	23.496.346
Totale variazioni	(3.503.211)	(3.459.990)	(234.308)	(1.095.536)	744.974	(7.548.071)
Valore di fine esercizio						
Costo	77.394.424	343.989.279	5.343.883	23.667.920	9.228.301	459.623.807
Ammortamenti (F.do ammortamento)	(21.254.280)	(275.509.109)	(4.432.117)	(20.678.605)	-	(321.874.111)
Svalutazioni	(1.764.561)	-	(15.399)	(38.958)	-	(1.818.918)
Valore di bilancio	54.375.583	68.480.170	896.367	2.950.357	9.228.301	135.930.778

La voce "Terreni e fabbricati" pari a € 54.375.583 mostra una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente dovuta alla svalutazione effettuata, a seguito della perizia di stima, sul compendio immobiliare sito in Rieti, nonché al normale processo di ammortamento del compendio immobiliare; su alcuni beni in esso ricompresi è iscritta un'ipoteca nell'ambito di un contratto di mutuo fondiario stipulato il 02.12.2004.

La voce "Impianti e macchinari" pari a € 68.480.170 mostra una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente al normale processo di ammortamento. Si precisa che nel corso dell'esercizio sono entrati in funzione di n. 28 nuovi autobus di cui n. 7 autobus bipiano acquisiti con l'utilizzo di un fondo oneri dedicato portato in diretta diminuzione del costo. La voce "Attrezzatura industriale e commerciali" pari a € 896.367, mostra una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente dovuto la normale processo di ammortamento.

La voce "Altri beni" pari a € 2.950.357 mostra una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente al processo di ammortamento delle "Infrastrutture tecnologiche" riferite agli apparati connessi al Sistema di Bigliettazione Elettronica acquisiti a seguito dell'accordo transattivo tra Atac/Erg/Cotral sottoscritto in data 02.08.2006. Si rammenta che per effetto del predetto accordo la società è stata beneficiaria del progetto di implementazione del Sistema di Bigliettazione Elettronica regionale realizzato da Atac Spa con il contributo economico della Regione Lazio.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" pari a € 9.228.301 mostra una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente al progetto per la realizzazione della funicolare situata nel Comune di Rocca di Papa.

B.III. - Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Al 31.12.2018 la voce si è decrementata di € 130.200, ed è così dettagliata:

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	964.200	964.200
Svalutazioni	(834.000)	(834.000)
Valore di bilancio	130.200	130.200
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	(130.200)	(130.200)
Totale variazioni	(130.200)	(130.200)
Valore di fine esercizio		
Costo	834.000	834.000
Svalutazioni	(834.000)	(834.000)
Valore di bilancio	-	-

Si precisa che l'unica partecipazione in imprese controllate è rappresentata dalla tabella che segue:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
LAZIO PROGETTI E SERVIZI Srl in Liquidazione	ROMA	08421071005	100.000	60	25.523	60.000	60,00	-

Per le ulteriori informazioni gestionali, si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

C. - Attivo Circolante

C.I. - Rimanenze

Al 31.12.2018 il valore delle *rimanenze*, al netto del fondo svalutazione, ammonta complessivamente a € 5.074.785 e registra un decremento complessivo rispetto al precedente esercizio di € 2.203.938.

La composizione è riportata nella successiva tabella.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>Materie prime, sussidiarie e di consumo</i>	6.362.351	(1.287.566)	5.074.785
<i>Prodotti finiti e merci</i>	916.372	(916.372)	-
<i>Totale rimanenze</i>	7.278.723	(2.203.938)	5.074.785

Il valore delle "*Materie prime, sussidiarie e di consumo*", esposto al netto del fondo svalutazione, mostra una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a € 1.287.566, dovuta alle dinamiche di gestione del magazzino.

Il Fondo svalutazione magazzino, pari a € 1.305.133 (€ 1.039.298 nel precedente esercizio) è stato rideterminato con l'obiettivo di fronteggiare le obsolescenze, i danneggiamenti e/o i possibili mancati utilizzi del materiale in giacenza. La valutazione dell'obsolescenza viene effettuata identificando le percentuali di svalutazione da applicare alle classi di età delle rimanenze, in base al quadrato del rapporto fra la durata della lenta movimentazione (anno della valutazione meno anno inizio lenta movimentazione) e i due terzi della vita utile del prodotto, in linea con la metodologia adottata negli esercizi precedenti, rettificata nella vita utile che passa dai 16 anni, utilizzati fino al 31.12.2016, agli 8 anni degli esercizi successivi.

Il valore delle "*Materie di consumo - attrezzerie*" è stato determinato anche sulla base delle valutazioni connesse all'inventario dei ricambi gestiti nei piccoli depositi, effettuato alla fine dell'esercizio.

Il valore dei "*Prodotti finiti e merci*" nel corso del 2018 è diminuito per effetto di una riclassifica di cui al paragrafo che segue.

C.I. – Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

La voce accoglie la riclassifica dalla voce “Prodotti finiti e merci”, relativa agli immobili per i quali è stata deliberata la cessione in quanto non più strumentali alle attività. Il valore è diminuito per effetto della cessione di n. 3 immobili avvenuta nel corso del 2018.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	
Valore di inizio esercizio	-
Variazione nell'esercizio	624.779
Valore di fine esercizio	624.779

Di seguito la tabella di dettaglio:

N.	Comune	Loc./Indirizzo	Oggetto	Ipoteca	Valore Contabile Netto al 31.12.2018 (Euro)
1	ARCE (FR)	LOC. LA CROCETTA	TERRENO	NO	96.504
2	COLLEGIOVE (RI)	LOC. CASALI SP. TURANENSE Km 37+500	TERRENO AD USO SEMINATIVO BOSCO	SI	23.137
3	GROTTAFERRATA (RM)	Via GIULIANO DELLA ROVERE Fosso Bagnara	FABBRICATO	SI	79.940
4	ROMA – MOLA CAVONA	VALLE NICOSIA MOLA CAVONA 357	EX ALLOGGIO DI SERVIZIO ATTUALMENTE RUDERE CON ANNESSA CORTE	NO	57.540
5	ROMA - MORENA	MORENA – VIA ANAGNINA 390	FABBRICATO SU 2 LIVELLI	SI	44.451
6	VELLETRI (RM)	VIA APPIA NUOVA km 33,500 e Km 33,501	EX DEPOSITO TRAMVIA , FABBRICATO RESIDENZIALE OLTRE A FABBRICATO ADIBITO AD USO OFFICINA INSISTENTI SU UN'AREA	NO	323.207

624.779

Nel corso dell'esercizio è stata cancellata l'ipoteca che gravava su alcuni dei suddetti immobili nell'ambito del contratto di mutuo fondiario, stipulato il 02.12.2004.

C.II. - Crediti

Al 31.12.2018 la voce, al netto dei fondi rettificativi, ammonta complessivamente a € 181.554.307

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(F.di rischi/ svalutazioni)	Valore netto
<i>Verso clienti</i>	12.852.532	44.591.147	57.443.679	(33.899.746)	23.543.933
<i>Verso controllanti</i>	100.572.727	15.405.724	115.978.451	(5.570.871)	110.407.580
<i>Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	908.869	-	908.869	(39.105)	869.764
<i>Crediti tributari</i>	21.356.006	-	21.356.006		21.356.006
<i>Verso altri</i>	3.495.357	26.374.316	29.869.673	(4.492.649)	25.377.024
Totale	139.185.491	86.371.187	225.556.678	(44.002.371)	181.554.307

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

<i>Crediti iscritti nell'attivo circolante</i>	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<i>Verso clienti</i>	33.116.831	(9.572.898)	23.543.933	12.852.532	10.691.401	-
<i>Verso controllate</i>	217.559	(217.559)	-	-	-	-
<i>Verso controllanti</i>	146.214.731	(35.807.151)	110.407.580	100.572.727	9.834.853	-
<i>Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	880.956	(11.192)	869.764	869.764	-	-
<i>Crediti tributari</i>	21.533.744	(177.738)	21.356.006	21.356.006	-	-
<i>Verso altri</i>	27.856.281	(2.479.257)	25.377.024	3.495.357	21.881.667	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	229.820.102	(48.265.795)	181.554.307	138.946.386	42.407.921	-

Nei successivi paragrafi sono esposti i dettagli delle voci più significative.

C.II.1 – Crediti verso Clienti

La voce ammonta a € 23.543.933 ed è riferita a debitori nazionali la cui quota esigibile entro l'esercizio ammonta a € 12.852.532. La durata del credito, per differenza di € 10.691.401 al netto dei fondi di svalutazione, è stata ragionevolmente ipotizzata essere entro i 5 anni.

	31-dic-18	31-dic-17	VARIAZIONE
CREDITI VERSO CLIENTI			
Crediti v/Roma Capitale - Agevolaz. tariffarie	597.346	597.346	-
Crediti v/ Atac SpA:	22.843.048	32.823.168	(9.980.120)
- Agevolazioni tariffarie fatture da emettere	26.316.351	26.316.351	-
- F.do svalutazione crediti	(25.399.504)	(23.358.779)	(2.040.725)
- Vendita tit. viaggio circuito Metrebus	27.785.606	29.352.349	(1.566.743)
- Interessi di mora	967.030	967.030	-
- F.do sval.crediti per servizi	(6.826.435)	(453.783)	(6.372.652)
Altri crediti verso ATAC:	3.616	22.645	(19.030)
- Crediti verso ex Trambus SpA	-	310.662	(310.662)
- F.do sval.crediti per servizi	-	(310.662)	310.662
- Crediti verso ex Metro SpA	3.616	1.140.804	(1.137.188)
- F.do sval.crediti per servizi	-	(1.118.158)	1.118.158
Crediti verso Presidenza del Consiglio	-	-	-
- Crediti	1.202.240	1.202.240	-
- F.do sval.crediti per servizi	(1.202.240)	(1.202.240)	-
Crediti verso clienti vari	99.925	(326.329)	426.254
- Crediti	571.491	1.316.511	(745.020)
- F.do sval.crediti per servizi	(471.566)	(1.642.839)	1.171.273
TOTALE	23.543.933	33.116.831	(9.572.897)

La voce Crediti verso clienti, al 31.12.2018 registra un decremento complessivo di € 9.572.897, è così dettagliata:

- Crediti verso *Roma Capitale*, al netto dei fondi svalutazione, ammontano complessivamente a € 567.000, e riguardano le *agevolazioni tariffarie* relative al periodo 01.07.2003-31.05.2012 per fatture da emettere a seguito della sentenza n. 22841/17 successivamente commentata.
- Crediti verso *Atac Spa*, al netto dei fondi svalutazione, ammontano complessivamente a € 22.843.048, e riguardano in particolare:
 - 1) la voce agevolazioni tariffarie accoglie i crediti per un ammontare complessivo di nominali € 26.316.351, relativi al periodo 01.07.2003-31.05.2012 per fatture da emettere. Sul credito, in contropartita è stata operata una svalutazione, pari a complessivi € 25.399.504, a seguito della sentenza n. 22841/17 successivamente commentata, nonché sulla base delle valutazioni effettuate in ordine alle modalità di soddisfacimento dei creditori proposta nell'ambito della procedura concorsuale di concordato in continuità attualmente in corso. Si precisa, con riferimento ai crediti derivanti dalla ripartizione delle vendite dei titoli di viaggio agevolati Metrebus, che nel corso degli anni sono stati instaurati alcuni contenziosi resesi necessari a causa delle diverse modalità di calcolo operate dalla mandataria rispetto alle prescrizioni normative, per i quali sono state emesse le relative sentenze.

In particolare:

- la sentenza n. 24179/2017 emessa dal Tribunale di Roma - riferita al contenzioso relativo alle agevolazioni tariffarie riferite al periodo 01.07.2003-31.05.2012 - con la quale il Tribunale di Roma ha provveduto a: (I) condannare Roma Capitale al pagamento di € 657.080,52 in favore di Cotral, oltre interessi legali; (II) condannare Atac al pagamento di € 3.253.329,10, in favore di Cotral, oltre interessi legali; (III) rigettare la domanda riconvenzionale proposta da Atac; (IV) condannare le parti convenute (Roma Capitale e Atac), in solido, alla refusione delle spese del giudizio in favore di Cotral oltre le spese.
- la sentenza n. 03680/2018 emessa dalla Corte di Cassazione - riferita al contenzioso relativo alle agevolazioni tariffarie riferite al periodo 01.01.2000-30.06.2003 - con la quale la Suprema Corte ha accolto la tesi di Cotral e ha dichiarato il ricorso proposto da Atac inammissibile/improcedibile. Inoltre, la Suprema Corte, ha condannato la società Atac alle spese di lite. In considerazione di tale esito positivo del giudizio rimane ferma quindi la statuizione di cui alla sentenza della Corte di Appello n. 56 del 08.01.2015.

- 2) la voce *vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus* accoglie i crediti per un ammontare complessivo di € 27.785.606. Il decremento pari a € 1.566.743 rispetto all'esercizio precedente, è dovuto alla normale dinamica di movimentazione intervenuta nell'esercizio; l'importo include anche le *Agevolazioni tariffarie* non oggetto di contenzioso ed, in particolare, sia quelle deliberate da Roma Capitale che quelle deliberate dalla Regione Lazio. A valere sui crediti derivanti dalle vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus, sono stati iscritti crediti, per un ammontare complessivo di € 967.030, a titolo di interessi per ritardato pagamento precedentemente fatturati. La posta include *il fondo svalutazione crediti* che ha subito un incremento di € 6.372.652 sulla base delle valutazioni effettuate in ordine alle modalità di soddisfacimento dei creditori proposta nell'ambito della procedura concorsuale di concordato in continuità attualmente in corso. Con riferimento ai crediti derivanti dalla ripartizione delle vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus, sono stati instaurati alcuni contenziosi resesi necessari a causa dei ritardi nei pagamenti, per alcuni dei quali sono state emesse le relative sentenze. In particolare:

- la sentenza n. 8662/2018, con cui il Tribunale di Roma - riferita al ricorso per decreto ingiuntivo n. 16157/2013 in virtù del quale veniva ingiunto ad Atac il pagamento delle fatture relative alla ripartizione dei titoli di viaggio integrati Metrebus relativi al periodo da ottobre 2012 a gennaio 2013 - con la quale il Tribunale di Roma ha provveduto a: (I) riconoscere il diritto di credito vantato da Cotral oltre interessi legali; (II) porre le spese, separatamente liquidate, a carico di Atac con obbligo di rimborso in favore della controparte ove la stessa ne abbia fatto anticipazione; (III) condannare Atac al pagamento in favore di Cotral delle spese processuali.
- il decreto ingiuntivo n. 19670/2017 con il quale il Tribunale di Roma ha ingiunto ad Atac di pagare a Cotral: (I) i crediti fatturati a valere sulla ripartizione dei titoli di viaggio integrati Metrebus relativi al periodo da dicembre 2015 a aprile 2017 oltre interessi, (II) le spese della procedura. Per completezza di informazione, si precisa che: (a) i precedenti crediti sono stati riclassificati tra i crediti verso la Controllante a seguito dell'atto di cessione di crediti sottoscritto il 12.09.2017, (b) con atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo - notificato anche alla Regione Lazio - Atac ha chiesto al Tribunale di Roma di: (I) dichiarare illegittima e/o inefficace e/o nulla, almeno per quel che riguarda le somme cedute oggetto del decreto, la cessione di credito da Cotral alla Regione Lazio, (II) revocare, comunque, il decreto ingiuntivo "previo accertamento e dichiarazione della insussistenza in tutto o in parte della pretesa creditoria".

- 3) la voce *Altri crediti verso Atac Spa* accoglie i crediti vantati nei confronti della ex *Metro Spa*, si riferiscono principalmente a altri addebiti.

Si precisa, con riferimento ai crediti verso Atac conseguenti anche all'incorporazione della ex Metro Spa, che a fronte del ricorso promosso dalla Società - a valere sui crediti insoluti derivanti dai servizi sostitutivi effettuati per conto di Atac in occasione di guasti o interruzioni dei collegamenti ferroviari della metropolitana di Roma - è intervenuta la sentenza n. 393/2018 con la quale il Tribunale di Roma ha deciso di (I) rigettare la domanda di Cotral, (II) condannare Cotral a rifondere ad Atac le spese processuali.

In merito alla complessiva posizione creditoria/debitoria della Società nei confronti di Atac, si rammenta che in data 18.09.2017 Atac ha presentato al Tribunale di Roma un ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 161 c. 6 della L.F. che alla data del 30.04.2019 non risulterebbe essere stato ancora definitivamente omologato.

La voce *Crediti verso Presidenza del Consiglio dei Ministri* accoglie i crediti relativi ai servizi prestati in occasione della "Giornata della Gioventù", dell'agosto 2000, per i quali si è dato corso all'azione legale. Tale credito è stato svalutato mediante apposito fondo, già presente dal 2001, nell'ambito dei Fondi rischi ed oneri, ed ora riclassificato in riduzione del credito in parola.

La voce *Crediti verso clienti per servizi vari* riguarda principalmente i crediti verso le società incaricate della distribuzione e vendita al pubblico dei titoli di viaggio a tratta tariffaria validi sui servizi locali, extraurbani e interregionali erogati e gestiti dalla società, verso i fornitori per inadempienze contrattuali e verso altri clienti per la concessione di spazi per impianti pubblicitari ed altre prestazioni. La posta include il fondo svalutazione crediti in ragione delle valutazioni effettuate sul loro presumibile valore di realizzo.

C.II.2 – Crediti verso controllate

Al 31.12.2018 non sussistono crediti verso imprese controllate per effetto della dismissione, di due delle tre partecipazioni detenute, avvenuta nel corso dell'esercizio

C.II.3 – Crediti verso imprese collegate

Al 31.12.2018 non sussistono crediti verso imprese collegate.

C.II.4 – Crediti verso controllanti

La voce ammonta a € 110.407.580 ed è riferita ai crediti vantati a vario titolo verso la Regione Lazio di cui € 100.572.727 esigibili entro l'esercizio.

Al 31.12.2018 la voce mostra un decremento complessivo, rispetto all'esercizio precedente, di € 35.807.151 ed è così dettagliata:

	31-dic-18	31-dic-17	VARIAZIONE
CREDITI VERSO CONTROLLANTI			
Crediti verso Regione Lazio:			
- Contratto di servizio	37.690.086	35.405.724	2.284.362
- Interessi di mora	1.665.828	11.019.351	(9.353.523)
- Crediti diversi	53.398.129	78.662.373	(25.264.244)
Crediti per contributi in c/investimenti	23.350.162	25.640.982	(2.290.820)
Note di credito da emettere	(125.755)	(40.000)	(85.755)
F.do svalutazione crediti	(5.570.871)	(4.473.700)	(1.097.171)
TOTALE	110.407.580	146.214.731	(35.807.151)

La voce è il risultato delle seguenti variazioni:

Crediti per Contratto di servizio, per € 37.690.086, di cui € 22.284.362 per fatture da emettere, € 125.755 per note di credito da emettere; si precisa che a fronte di crediti per € 37.690.086, lo scaduto ammonta ad € 15.405.724 e riguarda il corrispettivo fatturato nell'esercizio 2012 a titolo di rivalutazione ISTAT delle annualità 2006-2008, non ricompreso nell'accordo di pagamento del 11.07.2017 – per effetto di un successivo parere dei legali della controllante - a seguito del quale è stato svalutato di € 5.570.871 rappresentativo del rischio di inesigibilità; si precisa che sebbene il suddetto credito è ricompreso nella Determina n. G04268 del 27.04.2016, si è reso necessario incrementare il fondo di svalutazione in quanto alla data di chiusura dell'esercizio non risulta essere stata ancora fissata l'udienza del contenzioso instaurato presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

Crediti per interessi sui ritardi nei pagamenti, per € 1.665.828 si riferiscono al residuo importo dell'accordo di pagamento sottoscritto il 11.07.2017 riferito agli interessi di mora sui ritardati pagamenti dei crediti per corrispettivi nel periodo dal 01.01.2013 al 30.09.2015.

Crediti diversi, per € 53.398.129, si riferiscono al residuo credito relativo al citato atto di cessione di crediti sottoscritto il 12.09.2017, per un controvalore di € 51.972.874 e, per la differenza, alle agevolazioni tariffarie ex art. 31 c. 3-bis della L.R. n. 30/1998 e s.m.i., alle campagne contro il vandalismo ed ai contributi relativi al personale distaccato in parte scaduti. Si precisa che il suddetto fondo svalutazione crediti, ha subito anche un decremento di € 82.667, dovuto all'utilizzo effettuato per la cancellazione di un residuo contributo in conto esercizio ereditato dalla estinta Cotral Patrimonio Spa a seguito del formale disconoscimento dell'originario credito.

Crediti per contributi in c/impianti, per € 23.350.162, si riferiscono ai contributi per il rinnovo della flotta per € 22.188.080, al contributo in conto impianti per il deposito situato nel Comune di Bagnoregio per € 390.918 e al saldo del contributo per il deposito situato nel Comune di Sora.

Riconciliazione crediti/debiti verso la Regione Lazio

Segnatamente alla riconciliazione delle partite creditorie tra la Regione Lazio e la Società - in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 11, c. 6, lett. j) del D.lgs. n. 118/2011 -, facendo seguito alle attività già avviate negli esercizi precedenti, nei primi mesi del corrente esercizio la Società ha trasmesso alla Controllante, con le modalità e le categorie da essa definite, i dati per la riconciliazione delle partite creditorie e debitorie al 31.12.2018 segnatamente alle quali ritiene che non sussistano incertezze derivanti dagli esiti della stessa.

C.II.5 – Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Al 31.12.2018 la voce ammonta a € 869.764, presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 11.192 dovuto alla movimentazione del conto di corrispondenza acceso verso la consociata Astral Spa a seguito dell'atto di scissione sottoscritto nel luglio 2016.

C.II.5 bis – Crediti tributari

Al 31.12.2018 la voce ammonta ad € 21.356.006, ed è così dettagliata:

	31-dic-18	31-dic-17	VARIAZIONE
CREDITI TRIBUTARI			
Crediti verso Erario - IVA	5.730.130	7.171.164	(1.441.034)
Crediti per acconti IRAP	1.513.423	1.027.510	485.913
Crediti per acconti IRES	1.394.282	-	1.394.282
Crediti verso Erario Ritenute subite	3.166	2.013	1.153
Crediti verso Erario Rimborsi	9.548.847	9.491.238	57.609
Crediti per riduzione aliquota Accisa	3.166.158	3.014.852	151.306
Crediti per IRES	-	826.967	(826.967)
TOTALE	21.356.006	21.533.744	(177.738)

La variazione in diminuzione pari a € 177.738 è determinata essenzialmente dalla liquidazione dei crediti iva chiesti a rimborso per effetto dell'introduzione, con il DDL Stabilità 2015, del nuovo art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 (cd. split payment).

C.II.5 ter – Crediti per imposte anticipate

Al 31.12.2018 non sussistono crediti per imposte anticipate.

C.II.5 quater – Crediti verso altri

La voce ammonta a € 25.377.024 riferita a varie categorie di debitori.

Al 31.12.2018 la voce mostra una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, di € 2.479.257 dovuto alla incremento per l'istanza presentata per l'ottenimento dei contributi in conto esercizio a valere sugli oneri di malattia di cui alla Legge n. 266/2005 dell'annualità 2018, in combinazione con il decremento dovuto alle svalutazioni effettuate; la quota ritenuta esigibile entro l'esercizio ammonta a € 3.495.357 e si riferisce ai succitati contributi in conto esercizio dell'annualità 2013. La durata del credito per la differenza, di € 21.881.667 al netto dei fondi di svalutazione, riferito alle istanze presentate per gli esercizi 2014-2018, è stata ipotizzata esigibile oltre l'esercizio.

La composizione delle singole categorie viene illustrata nei successivi paragrafi.

C.II.5 quater a) – Crediti verso Enti, società, associazioni persone fisiche

Crediti verso Province per perdite pregresse, pari a € 1.543.331, invariati rispetto all'esercizio precedente, di cui € 1.543.311 verso la ex Provincia di Roma (ora Città Metropolitana di Roma) ed € 874.181 (interamente svalutato) verso la Provincia di Rieti.

Tali crediti sono relativi alle perdite pregresse non ripianate dagli Enti consorziati dell'ex Cotral Consorzio (per gli anni dal 1992 al 1997 ed il primo semestre 1999) attribuite in sede di scissione a Cotral Spa (già LILA). In particolare, si ricorda che con decorrenza 31 dicembre 1996 le Province di Roma, Frosinone e Latina sono recedute dal succitato ex Consorzio e che tale operazione ha comportato una valutazione a valori correnti del compendio patrimoniale dell'ex Consorzio al fine di definire il valore da riconoscere ai consorziati uscenti per le quote di possesso da essi detenute. Tale valutazione è stata effettuata dalla Commissione Paritetica (subentrata al dimissionario Consiglio di Amministrazione) sulla base degli esiti del lavoro svolto di concerto tra Cotral ed una Società di consulenza.

- *Crediti verso Province per quote di recesso*, pari a € 76.434, vantati dalla società nei confronti della Provincia di Rieti, interamente svalutati al 31.12.2018.

Si precisa, per una compiuta disamina della voce, che tali posizioni sono bilanciate da analoghe posizioni debitorie esposte nella voce "Altri debiti" e che sulle quali sono state avviate e successivamente interrotte trattative con gli stessi Enti al fine di definire le modalità di rientro degli stessi.

- *Altri crediti verso Enti Territoriali*, pari a € 10.890, al netto dei fondi svalutazione.

La voce comprende principalmente il credito per il contributo straordinario stanziato a fronte dell'Accordo di programma del 20/07/1998 e per il rimborso degli oneri del personale comandato presso gli enti.

- *Crediti verso Comuni e Istituzioni*, pari a € 560.268, al netto dei fondi di svalutazione.

In tale voce sono compresi i crediti verso i Comuni del Lazio a copertura degli oneri di personale chiamato a ricoprire cariche elettive ai sensi dell'art. 80 D.Lgs. n. 267/2000; quelli verso altre Istituzioni per rimborsi di personale comandato e distaccato, e quelli verso i Comuni del Lazio per i servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della Legge n. 151 del 10 aprile 1981, "Legge quadro per l'ordinamento, la ristrutturazione e il potenziamento dei trasporti pubblici locali", totalmente svalutati.

- *Crediti diversi*, pari a € 5.155.551, al netto dei fondi di svalutazione.

La voce accoglie, oltre la variazione intervenuta nei depositi cauzionali il cui saldo al 31.12.2018 ammonta ad € 319.950, principalmente il credito verso la società Atac Spa (ex Metro Spa), ridotto ad € 4.331.351, riferito al costo del personale distaccato presso Cotral Spa che, in virtù degli accordi di scissione che ne prevedevano la riqualificazione, sono stati attribuiti ad Atac Spa (ex Metro Spa) e da quest'ultima impropriamente riaddebitati a Cotral Spa ed oggetto di contenzioso, come descritto nel commento relativo al fondo rischi ed oneri – personale *ex Metro Spa*; ed il credito nei confronti delle Assicurazioni di Roma per la partecipazione detenuta al 31.12.2016

C.II.5 b) – Crediti verso personale dipendente e collaboratori

Al 31.12.2018 la voce ammonta complessivamente a € 1.568.732 al netto dei fondi svalutazione, comprende le diverse anticipazioni erogate al personale in attesa di regolarizzazione e in particolare quelle effettuate per inabilità fisica a seguito infortunio sul lavoro per conto dell'INAIL oltre ai crediti per acconti sul trattamento di fine rapporto erogato precedentemente alle dimissioni del personale.

C.II.5 c) – Acconti, anticipi ed altri

Al 31.12.2018 la voce ammonta complessivamente a € 16.538.252 al netto dei fondi svalutazione. La posta accoglie principalmente i Crediti verso lo Stato per contributi in conto esercizio, pari ad € 16.587.707, vantati dalla società per i contributi a copertura degli oneri di malattia previsti dalla legge finanziaria 2006 (L. n. 266/2005) per le annualità 2013-2018 al lordo del *Fondo svalutazione crediti*, pari a € 485.822.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
EUROPA	23.543.933	110.407.580	869.764	21.356.006	25.377.024	181.554.307
Totale	23.543.933	110.407.580	869.764	21.356.006	25.377.024	181.554.307

C.IV. - Disponibilità liquide

Al 31.12.2018 la voce ammonta ad € 18.120.208 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 6.768.125.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentate:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>Depositi bancari e postali</i>	24.885.571	(6.768.361)	18.117.210
<i>Denaro e altri valori in cassa</i>	2.762	236	2.998
Totale disponibilità liquide	24.888.333	(6.768.125)	18.120.208

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide presso gli Istituti bancari e le Poste Italiane alla data di chiusura dell'esercizio, inclusivo delle somme vincolate a seguito di pignoramenti effettuati da terzi, nonché il valore dei fondi cassa.

Le dinamiche registrate nei flussi monetari, sono riportate nel "Rendiconto Finanziario" il cui contenuto è disciplinato anche dall'OIC 10.

D. Ratei e Risconti

Al 31.12.2018 la voce ammonta a € 3.158.817 con una variazione negativa, rispetto all'esercizio precedente, di € 106.104 e si riferisce ai risconti attivi di costi anticipati; lo scostamento è principalmente dovuto alla dinamica dei costi di competenza dell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>Risconti attivi</i>	3.264.921	(106.104)	3.158.817
<i>Totale ratei e risconti attivi</i>	3.264.921	(106.104)	3.158.817

Stato Patrimoniale Passivo

A. - Patrimonio netto

Al 31.12.2018 il Patrimonio netto ammonta a € 82.327.841 con una variazione positiva di € 2.142.456.

La movimentazione delle voci, di cui al principio OIC 12, è riportata nella tabella seguente:

	Valore di inizio Esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>Capitale</i>	50.000.000	-	-	-	-	-	-	50.000.000
<i>Riserva legale</i>	661.243	-	-	-	-	877.229	-	1.538.472
<i>Altre riserve</i>	128.590	(128.590)	-	1	-	-	-	1
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	11.850.982	(11.850.982)	-	-	-	-	-	0
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	17.544.570	(16.667.341)	-	-	-	(877.229)	30.789.368	30.789.368
<i>Totale Patrimonio netto</i>	80.185.385	(28.646.913)	-	1	-	-	30.789.368	82.327.841

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle relative voci:

	Valore di inizio Esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	26.543.222			15.500.000		7.956.778		50.000.000
Riserva legale	259.770					401.473		661.243
Altre riserve								0
- Versamenti a copertura perdite	6.263.240					(6.263.240)		0
- Riserva avanzo di fusione	256					(256)		0
- Varie altre riserve	1.821.871					(1.693.281)		128.590
Totale altre riserve	8.085.367					(7.956.777)		128.590
Utili (perdite) portati a nuovo	4.222.994					7.627.988		11.850.982
Utile (perdita) dell'esercizio	8.029.461					8.029.461	17.544.570	17.544.570
Totale Patrimonio netto	47.140.815			15.500.000			17.544.570	80.185.385

Il risultato della gestione dell'esercizio 2018 evidenzia un utile di € 30.789.368 e la variazione di € 28.646.913 riclassificata tra i "debiti verso controllanti" è dovuta all'approvazione delle proposte di distribuzione delle riserve di utili conseguiti al 31.12.2017 di cui € 1.667.342 pagati nell'esercizio, € 15.128.590 pagati nei primi mesi del 2019 ed € 11.850.982 da pagare entro il 31.12.2019.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, c. 1 n. 7-bis del c.c. relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dalle tabelle sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	50.000.000			-	-	-
Riserva legale	1.538.472		B	-	-	-
Altre riserve	1					
Totale	51.538.473					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni
VARIE ALTRE RISERVE		1 Arrotondamenti		-	-	-
Totale	1					

B. - Fondi per rischi ed oneri

Al 31.12.2018 il valore dei fondi ammonta a € 26.419.716 e registra un decremento complessivo rispetto al precedente esercizio di € 5.563.613.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono rappresentati nella tabella successiva.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	885.447	-	31.097.882	31.983.329
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	3.699.448	3.699.448
Utilizzo nell'esercizio	-	(42.815)	-	(5.236.549)	(5.279.364)
Altre variazioni	-	(260.499)	-	(3.723.198)	(3.983.697)
Totale variazioni	-	(303.314)	-	(5.260.299)	(5.563.613)
Valore di fine esercizio	-	582.133	-	25.837.583	26.419.716

Nella tabella che segue si evidenzia la composizione degli utilizzi a fronte dei costi sostenuti per i rischi verificatesi e anche degli utilizzi per esubero, che trovano la loro contropartita alla voce "sopravvenienze attive" commentate nella sezione ad esse dedicate, nonché gli accantonamenti effettuati nel corrente esercizio.

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi rischi e oneri:

DESCRIZIONE	Fondo 31-dic-17	Utilizzi	Rilasci/ Riclassifiche	Accantonamenti	Fondo 31-dic-18
F.do imposte dirette	184.610		(128.610)		56.000
F.do imposte indirette	99.920		-		99.920
F.do altre imposte e tasse	600.917	(42.815)	(131.889)		426.213
Totale Fondi imposte	885.447	(42.815)	(260.499)	-	582.133
F.do rischi posizioni patrim. e civili	3.185.409	(5.501)		2.596.627	5.776.535
F.do rischi assunzioni a seguito concorso	245.000		(38.000)		207.000
F.do rischi annull.provvedimenti aziendali	100.000		(100.000)		-
F.do rischi danno biologico	7.017.537	(89.743)	(1.096.257)		5.831.537
F.do rischi licenz.senza giusta causa	1.633.000	(403.406)		53.406	1.283.000
F.do rischi per indennità varie	1.172.500	(185.370)		681.620	1.668.750
F.do rischi inquad.qualif.superiore ecc.	503.500	(107.395)	(134.355)		261.750
F.do rischi Dopolavoro	875.074				875.074
F.do rischi su massa vestiario	219.607		(54.607)		165.000
F.do rischi su questioni sindacali	150.000	(6.036)	(143.964)		-
F.do rischi ricalcolo straordinario	12.500			20.000	32.500
F.do rischi ritardato pagamento TFR	8.500				8.500
Totale Fondi rischi diversi	15.122.627	(797.451)	(1.567.183)	3.351.654	16.109.647
F.do oneri ripristino/recupero infrastrutturali	3.400.000	(295.449)			3.104.551
F.do oneri inter.pass.v./Fornitori	2.500.381	(724.748)			1.775.634
F.do oneri altre spese future	700.463	(338.307)	(193)		361.963
F.do oneri e spese legali altri contenziosi	26.000		(15.000)		11.000
F.do oneri dip. di terzi (METRO)	4.442.351		(2.140.822)		2.301.529
F.do oneri su vertenze CFL	178.500	(35.594)		57.094	200.000
F.do oneri per acquisto Bus	3.693.999	(3.045.000)			648.999
F.do oneri rinnovi contrattuali	1.033.560			290.700	1.324.260
Totale Fondi oneri diversi	15.975.255	(4.439.098)	(2.156.015)	347.794	9.727.936
TOTALE	31.983.329	(5.279.364)	(3.983.697)	3.699.448	26.419.716

Le variazioni di maggior rilievo riguardano:

- il **Fondo imposte dirette** pari a complessivi € 56.000, mostra un decremento di € 128.610 per rilascio a seguito della definizione delle liti pendenti riferita agli avvisi di accertamento per i periodi d'imposta 2007 e 2008 relativi ai benefici fiscali del cd "cuneo fiscale".
- il **Fondo altre imposte e tasse**, pari a complessivi € 426.213, mostra un decremento pari a € 174.705 a seguito utilizzo per € 42.815 e rilasci per esubero per € 131.889.
- il **Fondo contenzioso patrimoniale e civile**, pari a complessivi € 5.776.535, mostra un incremento pari € 2.591.126 dovuto ad accantonamenti per la copertura delle passività potenziali derivanti dal possibile rischio di soccombenza nella controversia promossa con due specifiche azioni giudiziali dalla "Le Assicurazioni di Roma - Mutua Assicuratrice Romana" riguardanti presunte inadempienze statutarie.
- il **Fondo danno biologico**, pari a complessivi € 5.831.537 mostra un decremento pari ad € 1.186.000 per effetto dell'utilizzo e per rilascio per esubero, si riferisce alla copertura delle passività potenziali derivanti ricorsi promossi da ex dipendenti ovvero loro eredi principalmente per danni conseguenti alle malattie professionali.
- il **Fondo licenziamento senza giusta causa**, pari a complessivi € 1.283.000, mostra un decremento di € 350.000 influenzato dagli utilizzi, pari a € 403.406 e dai rilasci per esuberi pari a € 53.406.
- il **Fondo per indennità varie**, pari a complessivi € 1.668.750, mostra un incremento di € 496.250 influenzato dagli utilizzi, pari a € 185.370 e dai nuovi accantonamenti pari a € 681.620.
- il **Fondo inquadramento qualifica superiore**, pari a complessivi € 261.750, mostra un decremento di € 241.750 influenzato dagli utilizzi, pari a € 107.395 e dai rilasci per esuberi pari a € 134.355
- il **Fondo ripristino/recuperi infrastrutturali**, pari a € 3.104.551, mostra un decremento per utilizzo pari ad € 295.449, costituito nell'esercizio 2016 accoglie uno stanziamento per oneri futuri sulle proprietà immobiliari derivanti da (I) costi di manutenzione non ricorrente e (II) costi di demolizione di recupero e/o ripristini.
- il **Fondo interessi passivi**, pari a complessivi € 1.775.634, mostra un decremento di € 724.748 influenzato dagli utilizzi corrispondenti ai costi sostenuti nell'esercizio; rappresenta la stima degli interessi calcolati nella misura prevista dall'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 così come modificato dal D.lgs. 192/2012, sui ritardi nei pagamenti dei debiti verso terzi.
- il **Fondo oneri altre spese future**, pari a complessivi € 361.963, mostra un decremento di € 338.500 influenzato dagli utilizzi.
- il **Fondo contenzioso personale ex Metro Spa** (ora Atac Spa) pari a € 2.301.529, mostra un decremento di € 2.140.822, dovuto al rilascio conseguente alla pubblicazione della <<Relazione ex art. 172 L.F.>> rilasciata in data 06.11.2018 dai Commissari a seguito delle "precisazioni del credito" loro pervenute nell'ambito della procedura di concordato avviata nel corso del 2017; l'importo di € 2.301.529 rappresenta i rischi da essa derivante sui crediti in contenzioso; si rammenta infatti che tale fondo, costituito nei precedenti esercizi, riguarda la controversia sul personale attribuito in virtù di accordi di scissione all'allora Metro Spa (ora Atac Spa), ma distaccato in Cotral Spa in attesa della programmata riqualificazione professionale, che si è concluso con la Sentenza della Corte di Cassazione n. 5640/18, che ha confermato la sentenza n. 4777/14 con la quale la Corte di Appello di Roma ha deciso di: (I) riconoscere a Cotral l'importo di € 4.331.351, (II) riconoscere ad Atac il rimborso della somma di € 1.627.168 oltre interessi, (III) la compensazione fra le parti delle spese di giudizio; si precisa che i citati crediti e debiti sono iscritti tra i "crediti diversi" e tra i "debiti verso fornitori".
- il **Fondo oneri per acquisto bus**, pari a complessivi € 648.999, mostra un decremento di € 3.045.000 dovuto all'utilizzo per acquisto di 7 nuovi autobus bipiano; si riferisce agli stanziamenti

effettuati a fronte dei risarcimenti assicurativi percepiti a seguito della distruzione degli autobus oggetto di erogazioni a titolo di <<contributi in conto impianti>> non interamente utilizzati all'atto del sinistro e del correlato risarcimento assicurativo il cui utilizzo a reimpiego nell'acquisto di nuovo materiale rotabile ovvero il riversamento richiede l'applicazione delle L.R. n. 45/1982 e n. 48/1988.

I fondi residui si riferiscono principalmente a diverse tipologie di cause di lavoro verso il personale. In particolare, si tratta degli oneri stimati per fronteggiare eventuali soccombenze giudiziali relative al ricalcolo dell'aliquota oraria riferita allo straordinario e al riconoscimento di una qualifica superiore per lo svolgimento delle mansioni. La stima, nel rispetto dell'obiettivo primario del bilancio della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'esercizio, è stata determinata anche sulla base dell'analisi delle poste accantonate nei precedenti esercizi, in relazione all'inventario delle vertenze in precontenzioso e/o in contenzioso.

C. - Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 25.556.393 (€ 30.000.856 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<i>Valore di inizio esercizio</i>	<i>30.000.856</i>
<i>Variazioni nell'esercizio</i>	
Accantonamento nell'esercizio	8.454.640
Utilizzo nell'esercizio	(12.899.103)
Totale variazioni	(4.444.463)
<i>Valore di fine esercizio</i>	<i>25.556.393</i>

Il valore del Fondo al 31.12.2018 costituisce l'importo maturato nei confronti del personale dipendente al netto delle quote liquidate a seguito delle cessazioni.

Per effetto della Legge n. 296/2006 (c. 755 e 756) sulla nuova disciplina del TFR ed in ossequio a quanto indicato nell' OIC 31, le quote trasferite alla tesoreria INPS e agli altri fondi di previdenza sono registrate a debito degli istituti di previdenza e loro versate periodicamente. Conseguentemente, esso rappresenta il solo debito per il TFR esistente in azienda.

D. - Debiti

Al 31.12.2018 la posta ammonta complessivamente a € 122.048.426 e registra una variazione in diminuzione pari a € 51.655.217 rispetto all'esercizio precedente.

I debiti si riferiscono quanto ad € 6.523.318 a un creditore con sede legale in Polonia e, per la differenza, a creditori nazionali.

La quota esigibile entro l'esercizio ammonta ad € 95.401.627 e la durata del debito per la differenza di € 26.646.799 è stata ipotizzata oltre l'esercizio.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

<i>Debiti</i>	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata
<i>Verso banche</i>	14.184.359	(8.071.423)	6.112.936	969.114	5.143.822	-
<i>Verso altri finanziatori</i>	57.143.613	(50.012.035)	7.131.578	7.131.578	-	-
<i>Verso fornitori</i>	66.424.480	(17.409.594)	49.014.886	35.593.349	13.421.537	-
<i>Verso imprese Controllate</i>	290.824	(242.473)	48.351	48.351	-	-
<i>Verso controllanti</i>	528.532	27.261.504	27.790.036	27.790.036	-	-
<i>Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	4.547.770	(1.221.024)	3.326.746	3.326.746	-	-
<i>Tributari</i>	7.799.737	377.664	8.177.401	8.177.401	-	-
<i>Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	8.437.687	(1.139.010)	7.298.677	7.298.677	-	-
<i>Altri debiti</i>	14.346.641	(1.198.826)	13.147.815	5.066.375	8.081.440	-
Totale debiti	173.703.643	(51.655.217)	122.048.426	95.401.627	26.646.799	-

D.4 - Debiti verso banche

Al 31.12.2018 la posta ammonta a € 6.112.936 e si riferisce ai mutui fondiari sottoscritti nel 2004 e nel 2016 su una porzione del patrimonio immobiliare, di cui il primo estinto parzialmente ed il secondo estinto anticipatamente nel corso dell'esercizio 2018. La quota oltre l'esercizio ammonta a € 5.143.822.

D.5 - Debiti verso altri finanziatori

Al 31.12.2018 la voce ammonta a € 7.131.578 e registra una variazione in diminuzione pari a € 50.013.035

Il debito, scaturisce dall'utilizzo della linea di credito concessa sulle operazioni di cessione pro-solvendo dei crediti maturati e maturandi a valere sul "Contratto di servizio" con la Regione Lazio cui la Società è ricorsa per far fronte alle esigenze di liquidità in conseguenza dei ritardi nei pagamenti. L'importo include anche gli oneri per interessi nonché le spese per le commissioni.

D.7 - Debiti verso fornitori

Al 31.12.2018 la voce ammonta a € 49.014.886 e registra un decremento pari a € 17.409.594 dovuto principalmente alla riduzione dei debiti in combinazione con la riduzione dei tempi medi di pagamento.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

	31-dic-18	31-dic-17	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori			
Debiti verso fornitori	48.150.537	63.613.839	(15.463.302)
Fatture da ricevere	10.707.251	12.910.367	(2.203.116)
Note credito da ricevere	(9.842.902)	(10.099.726)	256.824
TOTALE	49.014.886	66.424.480	(17.409.594)

La voce *Debiti verso fornitori*, accoglie i debiti di natura commerciale riguardanti principalmente l'acquisto di beni e servizi funzionali e/o strategici all'attività caratteristica svolta dalla società. Tra i debiti verso fornitori è compreso anche il residuo debito verso Atac Spa (ex Metro Spa), quale contropartita dell'originario credito verso l'Erario per Iva di sua spettanza che, pur essendo stato attribuito alla ex Metro Spa (ora Atac Spa) in seguito alla scissione del Consorzio Trasporti Pubblici Lazio, è stato gestito, ai sensi dell'art. 16 comma 12 della legge n. 537 del 1993, dalla Cotral Spa che, poiché nominata per prima nell'atto di scissione, ha avuto la "titolarità fiscale" del credito.

Si evidenzia che nella posta è compreso anche il debito riguardante il rimborso dei costi del personale inidoneo oggetto di controversia con l'allora società Metro Spa (ora Atac Spa), relativamente al quale si rinvia a quanto commentato nelle voci dei Fondi rischi ed Oneri e successivamente specificato in sede di commento della voce *Note credito da ricevere*.

In merito alla complessiva posizione creditoria/debitoria della Società nei confronti di Atac, si rammenta che in data 18.09.2017 Atac ha presentato al Tribunale di Roma un ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 161 c. 6 della L.F. che alla data del 30.04.2019 non risulterebbe essere stato ancora definitivamente omologato.

La voce *Fatture da ricevere*, per € 10.707.251, è principalmente riferita a merci ricevute e prestazioni di servizi rese ma non ancora fatturate. La voce *Note credito da ricevere*, per € 9.842.902 comprende principalmente le note di credito da parte dell'allora società Metro Spa (ora Atac Spa), in contrapposizione a quanto indebitamente fatturato dalla stessa per gli anni 2001 e 2002, ai fini del rimborso del costo del personale riconosciuto non ad essa assegnato come già ampiamente commentato nei fondi rischi ed oneri a cui si rimanda, mentre il residuo è riferito a regolarizzazioni di forniture e prestazioni ricevute dai vari fornitori.

Riguardo ai debiti verso i fornitori, si precisa inoltre che, a decorrere dal 01.01.2013, sono state modificate le sottostanti condizioni contrattuali sui termini di pagamento da <<90 gg data fattura fine mese>> a <<60 gg data ricevimento fattura>> per il recepimento del D.Lgs. n.192/2012 che ha introdotto nuove disposizioni nel D.lgs. n.231/2002. In merito ai ritardi nei pagamenti ai fornitori - dovuti essenzialmente ai corrispondenti ritardi negli incassi dei crediti - diversi fornitori addebitano interessi di mora calcolati al tasso previsto dalla normativa sopra citata ed in tal senso la società ha costituito, tra le poste dei fondi rischi ed oneri, un apposito stanziamento.

D.9 - Debiti verso imprese controllate

Al 31.12.2018 la voce ammonta a 48.351 e registra una variazione in diminuzione pari a € 242.473 dovuto principalmente alla riclassifica tra i debiti verso fornitori per effetto della dismissione delle controllate Atral S.c.r.l. e STL S.c.r.l. avvenuta nel corso dell'esercizio.

Il residuo debito nei confronti di Atral S.c.r.l. riguarda in particolare il rimborso del corrispettivo pattuito calcolato sulla base del corrispondente corrispettivo espresso in termini di vetture/km che la Società percepisce dalla Regione Lazio rispettivamente per il collegamento nelle tratte Ciampino Aeroporto / Ciampino FF.SS./ Roma Anagnina.

D.11 - Debiti verso controllanti

Al 31.12.2018 la voce ammonta a € 27.790.036 e registra una variazione in aumento pari a € 27.261.504.

	31-dic-18	31-dic-17	VARIAZIONE
Debiti verso controllanti			
Regione Lazio			
- Contributi di sorveglianza e addizionale regionale	44.207	101.200	(56.993)
- Altri debiti	766.257	427.332	338.925
- Distribuzione utili anni precedenti	26.979.572	-	26.979.572
TOTALE	27.790.036	528.532	27.261.504

I debiti verso controllante Regione Lazio includono quanto a € 44.207, gli addebiti di canoni demaniali e di addizionali regionali; quanto a € 384.000, alla rettifica dell'accordo di pagamento sottoscritto in data 11.12.2009 per un intervenuto atto transattivo e quanto a € 382.257, al contributo ricevuto per la costruzione del nuovo capolinea presso Torrita (Amatrice) a seguito del sisma del 2016.

D.11 bis - Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Al 31.12.2018 la voce ammonta a € 3.326.746, presenta una variazione in diminuzione pari ad € 1.221.024 dovuta all'impiego dei contributi in conto impianti ricevuti, per il tramite di Aremol, dalla Regione Lazio per la realizzazione del progetto della funicolare di Rocca di Papa.

D.12 - Debiti tributari

Al 31.12.2018 la voce ammonta a € 8.177.401 e registra una variazione in aumento pari a € 377.664.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

	31-dic-18	31-dic-17	VARIAZIONE
Debiti tributari			
IVA c/vendite differita	1.400.520	1.400.520	-
Erario c/ritenute ai dipendenti	3.432.816	3.417.815	15.001
Debiti verso l'Erario	33.656	33.796	(140)
Erario in conto Irap	1.870.261	1.515.000	355.261
Erario in conto ritenute Irpef professionisti	29.592	25.758	3.834
Erario in conto IRES	1.410.556	1.406.847	3.709
TOTALE	8.177.401	7.799.737	377.664

La variazione è determinata essenzialmente dall'incremento del carico fiscale stimato per l'anno d'imposta.

D.13 - Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Al 31.12.2018 la voce ammonta a € 7.298.677 e registra una variazione in diminuzione pari a € 1.139.010.

I debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale si riferiscono a debiti verso INPS, INPGI, PREVINDAI, nonché verso i Fondi Pensionistici di categoria. L'importo di € 6.355.881 verso l'INPS si riferisce agli oneri contributivi delle retribuzioni spettanti al personale per il mese di dicembre, per la tredicesima mensilità, per i contributi, per le quote di TFR e la stima degli oneri contributivi relativi alle ferie maturate e non godute e di premi di produttività.

D.14 - Altri debiti

La voce presenta al 31.12.2018 un saldo pari a € 13.147.815 ed è riferita a varie categorie di creditori; la quota esigibile entro l'esercizio ammonta a € 5.066.375 e per differenza € 8.081.440 oltre l'esercizio successivo. La voce mostra un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 1.198.826 e risulta così composta:

	31-dic-18	31-dic-17	VARIAZIONE
Altri debiti			
a. Debiti verso enti e istituzioni	2.809.576	3.412.999	(603.423)
b. Debiti verso il personale	9.759.333	10.400.802	(641.469)
c. Altri debiti diversi	578.906	532.840	46.066
TOTALE	13.147.815	14.346.641	(1.198.826)

La composizione delle singole categorie viene illustrata nei successivi paragrafi.

D.14 a) – Debiti verso enti e istituzioni

Al 31.12.2018 la voce ammonta a € 2.809.576 e registra una variazione in diminuzione pari a € 603.423.

I *debiti verso enti e istituzioni* si riferiscono principalmente al residuo debito verso la Provincia di Roma per la liquidazione della quota del compendio patrimoniale a seguito di recesso dall'ex Cotral Consorzio, di € 2.321.744, e ai debiti verso altri Enti per complessivi € 487.832.

D.14 b) – Debiti verso il personale

Al 31.12.2018 la voce ammonta a € 9.759.333 e registra una variazione in diminuzione pari a € 641.469.

La voce *debiti verso il personale*, accoglie le spettanze, di competenza in parte degli esercizi precedenti ed in parte maturate nell'esercizio, tra cui premi di risultato pari ad € 4.053.643 che verranno presumibilmente interamente liquidate entro l'esercizio successivo, ferie non godute pari ad € 4.353.430 ed altri debiti verso dipendenti per il residuo importo di € 1.352.261.

D.14 c) – Altri debiti diversi

Al 31.12.2018 la voce ammonta a € 578.905 e registra una variazione in aumento pari a € 46.066. La voce *Altri debiti diversi* accoglie principalmente i debiti relativi ai depositi cauzionali versati e alle ritenute effettuate sulle retribuzioni del personale da versare ai terzi.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
EUROPA	6.112.936	7.131.578	49.014.886	48.351	27.790.036	3.326.746	8.177.401	7.298.677	13.147.815	122.048.426
Totale	6.112.936	7.131.578	49.014.886	48.351	27.790.036	3.326.746	8.177.401	7.298.677	13.147.815	122.048.426

I debiti si riferiscono quanto ad € 6.523.318 a un creditore con sede legale in Polonia e, per la differenza, a creditori nazionali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

<i>Debiti</i>	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<i>Verso banche</i>	6.112.936	6.112.936	-	6.112.936
<i>Verso altri finanziatori</i>	-	-	7.131.578	7.131.578
<i>Verso fornitori</i>	-	-	49.014.886	49.014.886
<i>Verso imprese Controllate</i>	-	-	48.351	48.351
<i>Verso controllanti</i>	-	-	27.790.036	27.790.036
<i>Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	-	-	3.326.746	3.326.746
<i>Tributari</i>	-	-	8.177.401	8.177.401
<i>Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	-	-	7.298.677	7.298.677
<i>Altri debiti</i>	-	-	13.147.815	13.147.815
<i>Totale debiti</i>	6.112.936	6.112.936	115.935.490	122.048.426

E. - Ratei e risconti passivi (art. 2427 n. 7 del c.c.)

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 90.515.983

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	95.935.470	(5.419.487)	90.515.983
<i>Totale ratei e risconti passivi</i>	95.935.470	(5.419.487)	90.515.983

Il saldo è composto dalla voce *risconti* di durata pluriennale di competenza dei futuri esercizi, relativi ai contributi in conto impianti per acquisto sia dei beni riconducibili: (I) al Sistema di Bigliettazione Elettronica, (II) all'acquisto dei veicoli della nuova flotta entrata in esercizio al 31.12.2017, (III) alla realizzazione della funicolare situata nel Comune di Rocca di Papa, (IV) al deposito situato nel Comune di Bagnoregio e (V) a quello situato nel Comune di Sora; la voce *altri risconti* accoglie la quota parte di proventi già incassati e rilevati nell'esercizio 2018 relativi alla vendita di abbonamenti annuali, di competenza dell'esercizio futuro.

La movimentazione della voce è riportata nella tabella che segue

	31-dic-17	INCREMENTI	DECREMENTI	31-dic-18
RISCONTI PASSIVI				
Altri pluriennali				
Contributi in conto ammortame	89.034.468	1.221.024	(6.995.058)	83.260.434
Altri risconti				
Abbonamenti Metrebus Roma	1.522.627	2.122.971	(1.522.627)	2.122.971
Abbonamenti Metrebus Lazio	4.070.114	3.541.015	(4.070.114)	3.541.015
Titoli agevolati Metrebus Lazio	1.308.261	1.591.563	(1.308.261)	1.591.563
TOTALE	95.935.470	8.476.573	(13.896.060)	90.515.983

Conto Economico

Valore della produzione

Al 31.12.2018 il valore della produzione ammonta a complessivi € 335.782.969, registrando un incremento del 2,8% rispetto all'esercizio precedente.

Esso risulta così composto:

	31-dic-18	31-dic-17	VARIAZIONE
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	307.050.022	300.080.680	6.969.341
Ricavi da vendita titoli di viaggio	58.569.471	54.795.815	3.773.656
Contratto di servizio con la Regione Lazio	242.284.362	240.000.000	2.284.362
Ricavi da copertura costi sociali	6.196.189	5.284.865	911.323
Altri ricavi e proventi	28.732.947	26.481.025	2.251.922
Contributi in conto esercizio	9.453.974	8.039.478	1.414.496
Altri	19.278.973	18.441.547	837.426
Totale valore della produzione	335.782.969	326.561.705	9.221.263

Il dettaglio delle voci sopra elencate è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito riportati.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, c. 1 n. 10 del c.c., nella successiva tabella viene esposta la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi titoli di viaggio	58.569.471
Contratto di servizio	242.284.362
Copertura costi sociali	6.196.189
Totale	307.050.022

I ricavi per vendite e prestazioni sono costituiti:

- *Ricavi dalle vendite dei titoli di viaggio*

In particolare il dettaglio dei ricavi derivanti dai Prodotti del traffico, suddivisi per tipologia, è riportato nella tabella seguente:

	31-dic-18	31-dic-17	VARIAZIONE
RICAVI DA VENDITA TITOLI DI VIAGGIO			
Titoli di viaggio	57.545.272	53.902.384	3.642.236
Vendita titoli Cotral	11.260.356	9.214.030	2.046.326
Metrebus Roma	22.223.672	22.690.972	(467.300)
Metrebus Lazio	24.056.473	21.993.263	2.063.209
Vendita abbonamenti figli di agenti	4.772	4.120	652
Altri ricavi	1.024.199	893.431	130.768
Servizi di "noleggio"	4.010	1.217	2.793
Ricavi da sanzioni per evasione tariffaria (interno)	1.019.198	890.926	128.272
Ricavi da sanzioni evas.Tariff.(esterno)	641	1.055	(414)
Ricavi diversi	350	233	117
Totale ricavi da vendita titoli di viaggio	58.569.471	54.795.815	3.773.004

Come evidenziato dal confronto con l'esercizio precedente, si registra un incremento della voce del 6,9%, pari in valore assoluto a € 3.773.004.

La variazione ha riguardato i "titoli di viaggio", che hanno registrato un incremento complessivo del 6,8%; in particolare, a fronte di una variazione positiva di € 2.046.326 nelle vendite dei titoli di viaggio della Società e di € 2.063.209 nelle vendite dei titoli di viaggio "Metrebus Lazio", le vendite dei titoli di viaggio "Metrebus Roma" hanno registrato un decremento di € 467.300.

Per quanto riguarda la gestione delle vendite relative ai titoli di viaggio Integrati Metrebus, l'attività è curata dall'Atac Spa, in qualità di mandataria; si precisa che, a far data dal mese di luglio 2017, limitatamente ai titoli di viaggio integrati "Metrebus Lazio Elettronici", la gestione delle vendite viene operata anche da Cotral e da Trenitalia in conseguenza dei verbali inter-istituzionali sottoscritti nei mesi di maggio e luglio 2017.

I ricavi delle vendite dei titoli di viaggio "Metrebus" costituiscono corrispettivi delle prestazioni cumulative di trasporto effettuate dai vettori Atac, Cotral e Trenitalia.

Le percentuali di ripartizione tra i vettori, effettuate in base alla convenzione sottoscritta il 23.12.1997, fino al 31.12.2014 prevedevano - per il titolo di viaggio BIT - le seguenti percentuali di ripartizione:

Atac 85,13%, Cotral 10,87% e Trenitalia 4%.

La ripartizione dei restanti titoli di viaggio prevedeva le seguenti diverse percentuali:

Atac 68,71%, Cotral 16,15% e Trenitalia 15,14%.

Dal 01.01.2015, tenuto conto dell'esigenza di un riordino complessivo del Sistema Metrebus, la Regione Lazio - con la Deliberazione 9 dicembre 2014, n. 875 - oltre ad aver approvato l'istituzione di nuovi titoli di viaggio, ha modificato le percentuali di ripartizione come segue:

Per i titoli di viaggio Metrebus Roma: Atac 86,0%, Cotral 8,5%, Trenitalia 5,5%.

Per i titoli di viaggio Metrebus Lazio: Atac 38,0%, Cotral 31,0%, Trenitalia 31,0%

Le voci relative agli "Altri ricavi" si riferiscono a ricavi accessori all'attività di trasporto in relazione ai quali si evidenzia il netto incremento registrato negli incassi per sanzioni amministrative a viaggiatori sprovvisti di titoli di viaggio che si attestano a € 1.024.199 contro € 893.431 dell'esercizio precedente.

- Contratto di servizio con la Regione Lazio

L'importo di € 242.284.362, relativo al corrispettivo del vigente contratto di servizio sottoscritto il 28.10.2011 con la Regione Lazio, registra un incremento del 1,0%.

Si precisa che concorrono alla formazione del suddetto importo le seguenti voci:

- quanto a € 220.000.000 il corrispettivo a valere sull'originario importo contrattualizzato fatturato al 31.12.2018
- quanto a € 20.000.000 il corrispettivo da fatturare a saldo dell'annualità 2018 determinato sulla base di una negoziazione intercorsa nei primi mesi del corrente esercizio.
- quanto a € 1.920.000 per rivalutazione ISTAT annualità 2018
- quanto a € 364.362 per premialità contrattuali

Il contratto di servizio prevede inoltre delle penali sulla base del servizio effettivamente offerto all'utenza e misurato in Vetture*Km, che per l'annualità 2018, tenuto conto della sopra citata negoziazione, risultano essere state pari a € 125.000.

- Ricavi da copertura costi sociali

La posta accoglie i contributi di Roma Capitale e della Regione Lazio sui titoli di viaggio a tariffa agevolata rilasciati nell'anno 2018 a categorie di utenti appartenenti a fasce sociali deboli tra cui le agevolazioni per "ultrasessantenni" spettanti alla società sulla base della rendicontazione degli stessi.

Si evidenzia che tali ricavi registrano un incremento del 17,2% determinato dall'andamento delle richieste da parte degli utenti con i requisiti di accesso a tale tipologia di titoli di viaggio.

A. 5 - Altri ricavi e proventi

La voce, riferita agli altri componenti positivi della gestione caratteristica, si attesta a complessivi € 28.732.947 e registra un incremento complessivo del 8,5%, pari in valore assoluto a € 2.251.922. Le principali poste che la compongono sono le seguenti:

- a. Contributi in conto esercizio

La voce, il cui saldo si attesta a € 9.453.974, registra un incremento di € 1.414.496 dovuto alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti relativi ai beni riconducibili al rinnovo della flotta, agli impianti e/o depositi ed all'implementazione del Sistema di Bigliettazione Elettronica regionale, in combinazione con il decremento dei contributi in conto esercizio a valere sui fondi del Ministero del Lavoro a copertura della "indennità di malattia - annualità 2018" di cui alla Legge n. 266 del 23.12.2005.

- b. Altri ricavi

La voce, il cui saldo si attesta a € 19.278.973, registra un incremento di € 837.426, dovuto principalmente oltre ai ricavi per risarcimenti assicurativi incassati nell'esercizio pari ad € 1.231.996, alle penalità contrattuali definite corrispondenti ad € 529.049, ai ricavi da pubblicità pari a € 212.988, al credito d'imposta sulle accise derivante dal rinnovo della flotta pari ad € 6.322.424, anche alle sopravvenienze attive a al seguito del rilascio dei fondi rischi ed oneri conseguente agli esiti favorevoli dei contenziosi oggetto degli stanziamenti effettuati e per le rettifiche dovute al normale aggiornamento di stime compiute nell'esercizio o nei precedenti esercizi per complessivi € 7.332.328 nonché alle insussistenze pari ad € 693.529 e prescrizioni di debiti per € 2.131.544. Quanto alle sopravvenienze attive, si precisa che nel mese di dicembre 2018 la Società ha ottenuto dall'Agenzia delle Entrate la complessiva somma di € 2.138.928 in relazione ad una controversia in materia di TTCCGG anni dal 2003 al 2010.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, c. 1 n. 10 del c.c. viene esposta nella seguente tabella la ripartizione dei ricavi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	307.050.022
Totale	307.050.022

Costi della produzione

Al 31.12.2018 il totale costi della produzione ammonta a € 300.224.385 e registrano un decremento dello 0,8% pari in valore assoluto a € 2.333.266, rispetto all'esercizio precedente. Di seguito si espone una tabella riassuntiva delle singole voci.

	31-dic-18	31-dic-17	VARIAZIONE	VAR %
COSTI DELLA PRODUZIONE				
consumo e merci	53.547.028	53.749.005	(201.977)	(0,4%)
Costi per servizi	56.732.818	55.274.056	1.458.762	2,6%
Godimento di beni di terzi	6.566.508	4.004.178	2.562.330	64,0%
Costi di personale	151.805.055	153.350.116	(1.545.061)	(1,0%)
Ammortamenti e svalutazioni	21.481.473	26.514.183	(5.032.710)	(19,0%)
Variazione delle rimanenze	1.021.730	184.217	837.513	454,6%
Accantonamenti per rischi	3.699.448	2.258.377	1.441.071	63,8%
Altri accantonamenti	-	1.337.425	(1.337.425)	(100,0%)
Oneri diversi di gestione	5.370.325	5.886.094	(515.769)	(8,8%)
Totale costi della produzione	300.224.385	302.557.651	(2.333.266)	(0,8%)

Nei successivi paragrafi sono esposti i commenti delle voci più significative.

B. 6 - Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La posta ammonta a complessivi € 53.547.028. Essa registra un decremento dello 0,4%, pari in valore assoluto a € 201.977, rispetto all'esercizio precedente e incide, sul totale dei costi della produzione, per il 17,8%.

Il dettaglio, suddiviso per tipologia merceologica, è riportato nella tabella seguente:

	31-dic-18	31-dic-17	VARIAZIONE	VAR %
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI				
Gasolio per trazione	42.248.859	40.714.259	1.534.601	3,8%
GPL pronto impiego Card	799.167	741.587	57.581	7,8%
Benzina	99.098	72.495	26.602	36,7%
Lubrificanti ed additivi	573.031	738.660	(165.629)	(22,4%)
Ricambistica	7.724.700	9.147.922	(1.423.223)	(15,6%)
Complessivi magazzino	1.185.525	1.502.638	(317.114)	(21,1%)
Titoli di viaggio	183.136	69.304	113.832	164,3%
Massa vestiaria	225.891	317.087	(91.196)	(28,8%)
Materiali vari	507.621	445.052	62.569	14,1%
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	53.547.028	53.749.005	(201.977)	(0,4%)

I costi del carburante e del GPL, al lordo del credito d'imposta sulle accise, si attestano complessivamente a € 43.147.124, registrando un incremento di € 1.618.784 (pari al 3,9%), ed è determinato dall'andamento dei prezzi in combinazione con l'andamento dei consumi legati alle percorrenze effettivamente svolte.

I restanti costi includono l'acquisto dei materiali per la manutenzione dei mezzi (lubrificanti, ricambistica e complessivi), si attestano complessivamente a € 10.399.904, registrando un decremento di € 1.820.761 (pari al 14,9%), dovuto in generale alle politiche di contenimento dei costi adottate nonostante l'elevata età media della flotta ed, in particolare, ai contratti di manutenzione della flotta di tipo full service in quanto comprensivi dei materiali di ricambio.

B. 7 - Spese per servizi

Al 31.12.2018 la voce ammonta complessivamente a € 56.732.818 e si riferisce per il 40,6% ai costi per servizi di manutenzione e per il restante 59,4% agli altri servizi.

Si fornisce di seguito la tabella di dettaglio:

	31-dic-18	31-dic-17	VARIAZIONE	VAR %
Trasporti	786.099	789.736	(3.637)	(0,5%)
Manutenzioni esterne	19.330.089	20.399.264	(1.069.175)	(5,2%)
Energia elettrica	1.092.807	1.107.512	(14.705)	(1,3%)
Gas	145.216	178.786	(33.570)	(18,8%)
Acqua	297.596	368.557	(70.961)	(19,3%)
Manutenzione impianti, macchinari, HW e SW	3.711.620	2.688.084	1.023.536	38,1%
Servizi e consulenze tecniche	44.681	23.576	21.105	89,5%
Compensi agli amministratori	208.533	186.125	22.408	12,0%
Compensi a sindaci e revisori	122.788	137.370	(14.582)	(10,6%)
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	-	563	(563)	(100,0%)
Provvigioni passive	5.955.266	5.358.006	597.260	11,1%
Pubblicità e servizi promozionali	596.135	632.806	(36.671)	(5,8%)
Spese legali	1.089.625	1.010.765	78.860	7,8%
Consulenze fiscali	38.500	35.000	3.500	10,0%
Spese telefoniche	669.938	766.760	(96.822)	(12,6%)
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	1.083.282	575.577	507.705	88,2%
Assicurazioni	8.203.000	8.228.766	(25.766)	(0,3%)
Spese di rappresentanza	-	1.484	(1.484)	(100,0%)
Pedaggi autostradali e rimborso spese di viaggio e soggiorno	594.194	550.846	43.348	7,9%
Spese formazione professionale	123.298	70.681	52.617	74,4%
Altre	12.640.151	12.163.792	476.359	3,9%
Totale	56.732.818	55.274.056	1.458.762	2,6%

Segnatamente ai "Costi per i servizi di manutenzione", pari complessivamente a € 23.041.459, si fornisce di seguito la tabella di dettaglio:

	31-dic-18	31-dic-17	VARIAZIONE	VAR %
COSTI PER SERVIZI				
Manutenzioni				
Manutenzione macchinari	131.938	155.273	(23.335)	(15,0%)
Manutenzione flotta BUS	17.899.132	17.891.594	7.539	0,0%
Manutenzione autocarri	27.084	34.082	(6.997)	(20,5%)
Manutenzione autovetture	6.139	4.016	2.123	52,9%
Manutenzione esterna complessivi	1.397.733	2.472.558	(1.074.825)	(43,5%)
Manutenzione impianti	1.623.179	1.230.823	392.356	31,9%
Manutenzione civile edifici	1.526.845	730.444	796.401	109,0%
Manutenzione hardware	188.139	163.292	24.847	15,2%
Manutenzione software	237.439	401.871	(164.431)	(40,9%)
Manutenzione varie	3.830	3.396	434	12,8%
Totale manutenzioni	23.041.459	23.087.348	(45.889)	(0,2%)

I "Costi dei servizi di manutenzione" a livello complessivo registrano un decremento dello 0,2%, pari in valore assoluto a € 45.889 e incidono, sul totale dei costi della produzione, per il 7,7%.
Le principali variazioni sono le seguenti:

- *Manutenzioni esterna su complessivi*: registrano un decremento di € 1.074.825 determinato dai contratti di full service;
- *Manutenzione degli impianti e degli edifici*: registrano un incremento di € 1.188.757, determinato principalmente dalle spese per le manutenzioni ordinarie pianificate per l'esercizio trascorso.

I "Costi per altri servizi" a livello complessivo registrano un incremento del 4,7%, pari in valore assoluto a € 1.504.651 ed incidono sul totale dei costi della produzione per il 11,2%.
Le principali variazioni sono le seguenti:

➤ *in aumento:*

- Le *Spese per aggio su vendita titoli di viaggio*, che si attestano a € 5.955.266, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 597.260 (+11,15%)
- Le *Spese per buoni pasto*, che si attestano a € 1.854.586, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 543.150 (+41,42%)
- Le *Spese e commissioni su operazioni di factoring*, che si attestano a € 1.083.282, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 507.705 (+88,21%)
- Le *Spese per servizi di pulizia*, che si attestano a € 5.122.525, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 289.086 (+5,98%).
- Le *Spese per pensiline di fermata* che si attestano € 85.320 in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 85.320 (+100,0%)

- Le *Spese legali*, che si attestano a € 1.089.625, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 78.860 (+7,8%)
- Le *Spese per servizi informatici di terzi amministrazione* che si attestano € 54.519 in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 54.519 (+100,0%)
- Le *Spese per formazione professionale* che si attestano € 123.298 in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 52.6179 (+74,44%)
- Le *Spese per altri servizi tecnico-specialistici*, che si attestano a € 559.919, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 51.137 (+255,3%)

➤ *in diminuzione:*

- Le *Spese di telecomunicazioni*, che si attestano a € 669.938, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 96.822 (-12,63%)
- Le *Spese per canone acqua*, che si attestano a € 297.596, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 70.961 (-19,25%);
- Le *Spese per servizi informatici di terzi* che si attestano € 89.035 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 62.433 (-41,22%)
- Le *Spese postali e telegrafiche e riaddebito spese bancarie*, che si attestano a € 304.895, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 43.409 (-12,46%)
- Le *Spese smaltimento rifiuti impianti e depositi*, che si attestano a € 144.278, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 41.609 (-22,38%)
- Le *Spese di pubblicità e servizi promozionali* che si attestano a € 596.135 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 36.671 (-5,79%).
- Le *Spese per consumo gas metano*, che si attestano a € 145.216, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 33.570 (-18,78%).

B. 8 - Spese per godimento beni di terzi

Al 31.12.2018 la voce ammonta complessivamente a € 6.566.508 ed incide sul totale dei costi della produzione per il 2,2%.

Essa registra un incremento rispetto all'esercizio precedente del 64,0% dovuto principalmente alla sottoscrizione dei contratti di leasing finanziario per l'acquisto di n. 89 nuovi autobus.

La composizione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella:

	31-dic-18	31-dic-17	VARIAZIONE	VAR %
Affitti e locazioni	2.795.925	2.955.185	(159.260)	(5,4%)
Canoni di leasing beni mobili	2.875.917	-	2.875.917	100,0%
Altri	894.666	1.048.993	(154.327)	(14,7%)
Totale	6.566.508	4.004.178	2.562.330	64,0%

B. 9 - Costi del personale

Al 31.12.2018 il costo complessivo del personale dipendente si è attestato a € 151.805.055, con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 1,0%.

L'incidenza dei costi del personale sul valore della produzione è pari al 45,2% e pari al 50,6% se rapportata al totale dei costi della produzione.

Si fornisce di seguito la tabella di dettaglio.

	31-dic-18	31-dic-17	VARIAZIONE	VAR %
COSTI DEL PERSONALE				
Salari e stipendi	108.629.261	109.758.845	(1.129.583)	(1,0%)
- Retribuzione fissa	100.259.963	103.166.984	(2.907.021)	(2,8%)
- Premio di risultato	3.503.470	2.117.840	1.385.630	65,4%
- Retribuzioni straordinarie	4.865.828	4.474.021	391.808	8,8%
Oneri sociali	33.260.640	33.437.738	(177.098)	(0,5%)
- Contributi INPS	30.071.779	30.307.075	(235.296)	(0,8%)
- Contributi INAIL	3.188.861	3.130.663	58.198	1,9%
Trattamento di fine rapporto	8.452.261	8.671.824	(219.563)	(2,5%)
Trattamento quiescenza e simile	1.299.031	1.347.503	(48.472)	(3,6%)
Altri costi	163.862	134.206	29.656	22,1%
- Contributo dopolavoro	122.000	122.397	(397)	(0,3%)
- Altri costi del personale	41.862	11.810	30.052	254,5%
Totale costi del personale	151.805.055	153.350.116	(1.545.061)	(1,0%)

Dal confronto emerge che l'ammontare dei costi sostenuti nell'esercizio 2018, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementato in valore assoluto di € 1.545.061, a seguito della consistenza numerica della forza lavoro che è passata da 3.092 unità al 31.12.2017 a 2.958 unità al 31.12.2018. Gli *Oneri sociali*, pari a € 33.230.640 sono relativi a contributi a carico dell'Azienda per Inps, Inail e altre forme previdenziali ed assistenziali.

La voce relativa al *Trattamento di fine rapporto*, pari a € 8.452.261, accoglie la quota di competenza dell'esercizio in funzione delle retribuzioni erogate e della rivalutazione della consistenza del fondo alla fine dell'anno precedente mentre la voce relativa al *Trattamento quiescenza e simile*, pari a € 1.299.031 accoglie la quota di competenza dell'esercizio sostenuta per i fondi di previdenza integrativa.

La voce *Altri costi del personale*, che si attesta a € 163.862, comprende i contributi erogati al Dopolavoro per le attività ricreative.

B. 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Al 31.12.2018 l'importo complessivo della posta ammonta a € 21.481.476 di cui € 10.575.926 afferiscono alle quote di ammortamento ed il restante importo di € 10.905.547 agli accantonamenti relativi alle svalutazioni operate nell'esercizio.

La voce, che incide sul totale dei costi della produzione per il 6,0%, registra un decremento rispetto all'esercizio precedente del 25,6%.

Nella tabella seguente si dà evidenza del dettaglio della voce:

	31-dic-18	31-dic-17	VARIAZIONE	VAR %
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
a. Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	1.334.300	1.394.183	(59.882)	(4,3%)
Concessioni	5.348	5.348	-	0,0%
Licenze	383.081	291.422	91.659	31,5%
Marchi	335	335	-	0,0%
Software appl. tutelato ed oneri acc.	568.813	567.337	1.476	0,3%
Spese su beni di terzi	376.724	529.741	(153.017)	(28,9%)
b. Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	9.241.625	7.464.509	1.777.117	23,8%
Fabbricati sedi amministrative	424.912	426.676	(1.764)	(0,4%)
Fabbricati impianti e depositi	1.259.496	1.242.210	17.286	1,4%
Fabbricati non strumentali	140.659	149.983	(9.324)	(6,2%)
Impianti generici	2.985	6.666	(3.681)	(55,2%)
Impianti specifici	118.385	105.744	12.641	12,0%
Attrezzatura industriale	285.185	333.039	(47.854)	(14,4%)
Flotta BUS	5.447.190	3.080.143	2.367.048	76,8%
Autovetture	1.188	2.375	(1.188)	(50,0%)
Mobili e arredi	4.473	5.481	(1.008)	(18,4%)
Altre Macchine di ufficio	584	1.167	(584)	(50,0%)
Macchine elettroniche	16.322	14.796	1.526	10,3%
Infrastrutture tecnologiche	1.540.247	2.096.229	(555.982)	(26,5%)
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.763.986	-	1.763.986	100,0%
Svalutazione terreni e fabbricati	1.763.986	-	1.763.986	100,0%
d. Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	9.141.561	17.655.491	(8.513.930)	(48,2%)
Svalut. crediti verso clienti	8.875.725	12.066.525	(3.190.800)	(26,4%)
Svalut. Rimanenze	265.836	247.319	18.517	7,5%
Svalut. Crediti v/controlanti	-	4.391.033	(4.391.033)	(100,0%)
Svalut. Crediti v/Prov. perdite pregresse e quote di recesso	-	950.615	(950.615)	(100,0%)
Totale ammortamenti e svalutazioni	21.481.473	26.514.182	(6.796.696)	(25,6%)

La variazione degli ammortamenti tiene conto sia degli investimenti effettuati nell'esercizio e dell'entrata in funzione di beni precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in corso.

Le quote di ammortamento dell'esercizio sono calcolate secondo i coefficienti riportati nel paragrafo illustrativo dei "Criteri redazione e di valutazione".

La voce *Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*, si attesta a € 1.763.986, registrando un incremento di € 1.763.986 e si riferisce principalmente alle svalutazioni illustrate nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni materiali.

La voce *Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante*, si attesta a € 9.141.561, registrando un decremento di € 8.513.930 dovuto alle valutazioni illustrate nel paragrafo dedicato ai crediti verso clienti, con la precisazione che l'ammontare alla fine dell'esercizio accoglie la svalutazione dei crediti verso Atac conseguente alla pubblicazione della <<Relazione ex art. 172 L.F.>> rilasciata in data 06.11.2018 dai Commissari a seguito delle "precisazioni del credito" loro pervenute nell'ambito della procedura di concordato avviata nel corso del 2017.

Informazioni aggiuntive riguardanti gli ammortamenti e svalutazioni dei crediti, sono presenti a commento delle voci patrimoniali di riferimento e nella Relazione sulla Gestione.

B. 11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Al 31.12.2018 la variazione in aumento delle rimanenze di materie prime ammonta a € 837.513. La voce incide sul totale dei costi della produzione per lo 0,3%.

Il fondo svalutazione rimanenze è stato aggiornato per fronteggiare le possibili minusvalenze derivanti dal materiale obsoleto o non più utilizzabile.

Nella successiva tabella sono riportate le variazioni dell'esercizio:

	31-dic-18	31-dic-17	VARIAZIONE	VAR %
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE				
Rimanenze iniziali	7.401.648	7.585.865	(184.216)	(2,4%)
Rimanenze finali	(6.379.918)	(7.401.648)	1.021.730	(13,8%)
Totale variazione delle rimanenze	1.021.730	184.217	837.513	454,6%

B. 12/B.13 – Accantonamenti per imposte, rischi, oneri ed altri accantonamenti

Al 31.12.2018 la voce ammonta complessivamente a € 4.340.617.

La voce, che incide sul totale dei costi della produzione per lo 0,4%, registra un decremento rispetto all'esercizio precedente del 35,8%.

Nel rinviare ai commenti contenuti nel paragrafo dei Fondi Rischi ed Oneri per le ulteriori informazioni, di seguito si riporta la tabella, dettagliata per natura, degli accantonamenti operati nell'esercizio.

	31-dic-18	31-dic-17	VARIAZIONE	VAR %
ACCANTONAMENTI				
Accantonamenti per rischi	3.351.654	1.224.817	47.889	3,9%
Acc.to rischi posizioni patrimoniali e civili	2.596.627	-	2.596.627	100,0%
Acc.to rischi danno biologico	-	136.098	(136.098)	(100,0%)
Acc.to rischi licenziamento senza giusta causa	53.406	-	53.406	100,0%
Acc.to rischi per indennità varie	681.620	-	681.620	100,0%
Acc.to rischi inquadramento qualifica superiore	-	158.789	(158.789)	(100,0%)
Acc.to rischi dopolavoro	-	875.074	(875.074)	(100,0%)
Acc.to rischi su massa vestiario	-	42.053	(42.053)	(100,0%)
Acc.to rischi ricalcolo straordinario	20.000	12.803	7.197	56,2%
Altri accantonamenti	349.132	2.370.985	(1.336.088)	(56,4%)
Acc.to oneri rinnovi contrattuali	290.700	1.033.560	(742.860)	(71,9%)
Acc.to oneri su vertenza CFL	57.094	-	57.094	100,0%
Acc.to oneri altre spese future	345	345.130	(344.785)	(99,9%)
Acc.to oneri per acquisto BUS	992	992.295	(991.303)	(99,9%)
Totale accantonamenti	3.700.785	3.595.802	(1.288.199)	(35,8%)

Si precisa che la voce "Altri accantonamenti" accoglie una riclassifica dalla voce "Accantonamenti per rischi" effettuata nel corso dell'esercizio che ha comportato la riclassifica anche dell'esercizio 2017.

B. 14 - Oneri diversi di gestione

Al 31.12.2018 la voce registra un saldo di € 5.370.325 ed un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 515.767.

La voce, che incide sul totale dei costi della produzione per il 1,8% registra un decremento rispetto all'esercizio precedente del 8,8%.

Si fornisce di seguito la tabella di dettaglio:

	31-dic-18	31-dic-17	VARIAZIONE	VAR %
Imposte di bollo	121.305	65.637	55.668	84,8%
ICI/IMU	345.689	354.142	(8.453)	(2,4%)
Imposta di registro	11.571	389.002	(377.431)	(97,0%)
Perdite su crediti	154.712	95.906	58.806	61,3%
Abbonamenti riviste, giornali ...	73.063	55.667	17.396	31,3%
Sopravvenienze e insussistenze passive	1.956.161	2.716.822	(760.661)	(28,0%)
Minusvalenze di natura non finanziaria	43.999	14.281	29.718	208,1%
Altri oneri di gestione	2.663.825	2.194.635	469.190	21,4%
Totale	5.370.325	5.886.092	(515.767)	(8,8%)

Le principali variazioni della voce *Oneri diversi di gestione* riguardano principalmente:

- la voce "*Sopravvenienze e insussistenze passive*", pari € 1.956.161, comprende "*Sopravvenienze passive*" per € 1.749.372 che accoglie i costi della gestione caratteristica riferibili a esercizi precedenti che non costituiscono errori delle scritture contabili ovvero poste derivanti da fatti naturali o da fatti estranei alla gestione ordinaria o conseguenti a mutamenti nei principi contabili adottati ed "*Insussistenze dell'attivo*", pari € 206.789, che accoglie la diminuzione di attività derivante dalla cancellazione di crediti
- la voce "*Imposta di registro*", pari € 11.571.
- la voce "*Imposte di bollo*", pari 121.305.
- la voce "*Altri oneri di gestione*", pari € 2.663.825 comprende la voce "*Tassa di possesso flotta bus*" pari a € 971.159, la voce "*TARSU*" pari ad € 422.873; la voce "*Prescrizione di crediti*" pari a € 462.009; la voce "*Altri diritti e tasse diverse*" di € 305.542; la voce "*Multe e penalità varie*" pari a € 206.439 che accoglie anche le penali del contratto di servizio.

C. Proventi e Oneri finanziari

Al 31.12.2018 la voce presenta un saldo netto pari a negativi € 1.488.399. La variazione positiva rispetto all'esercizio precedente è pari a € 1.137.825.

La composizione della voce è riportata nella successiva tabella:

	31-dic-18	31-dic-17	VARIAZIONE	VAR %
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari	416.545	251.123	165.423	65,9%
d) Proventi diversi dai precedenti:				
- Altri:	416.545	251.123	165.423	65,9%
proventi da depositi bancari e postali	12.177	7.742	4.435	57,3%
proventi da depositi cauzionali	63	3.067	(3.004)	(97,9%)
proventi da interessi attivi di mora	404.298	-	404.298	100,0%
altri proventi finanziari	7	240.314	(240.307)	(100,0%)
Interessi ed altri oneri finanziari	1.904.944	2.877.354	(972.410)	(33,8%)
- Verso altri:	1.904.944	2.877.354	(972.410)	(33,8%)
spese e commissioni bancarie	120.635	46.658	73.977	158,6%
interessi passivi anticipazioni, finanziamenti e mutui	68.205	174.222	(106.017)	(60,9%)
interessi passivi verso fornitori	121.878	410.866	(288.988)	(70,3%)
interessi passivi verso l'Erario	-	7.408	(7.408)	(100,0%)
interessi passivi verso l'INAIL	7.213	6.913	300	4,3%
interessi passivi diversi:	1.587.014	2.231.287	(644.273)	(28,9%)
- interessi passivi su operazioni di factoring	1.579.920	1.872.066	(292.146)	(15,6%)
- interessi passivi operazioni reverse factoring	7.075	359.101	(352.026)	(98,0%)
- interessi passivi diversi	18	111	(93)	(83,5%)
altri oneri finanziari	-	8	(8)	(100,0%)
Totale proventi / (oneri) finanziari netti	(1.488.399)	(2.626.231)	1.137.833	(43,3%)

La variazione positiva del saldo fra i proventi ed oneri finanziari del 43% è dovuta, oltre che agli ordinari proventi ed oneri legati alla gestione della liquidità, agli interessi sui rimborsi iva e sulla controversia in materia di TTCCGG anni dal 2003 al 2010 in combinazione con il decremento degli oneri finanziari sull'indebitamento bancario.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

Per le finalità dettate dall'art. 2427, c. 1 n. 12 del c.c., la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari" è rappresentata nella seguente tabella:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	188.841
Altri	1.716.103
Totale	1.904.944

D. Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non si rilevano rettifiche di valori relativi ad attività finanziarie.

Il risultato ante imposte e le imposte dell'esercizio

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	1.410.556	-	-	-	
IRAP	1.870.261	-	-	-	
Totale	3.280.817	-	-	-	-

La variazione, pari ad € 221.555, deriva sia dall'incremento IRES stimata in € 1.410.556 (€ 1.395.000 nel precedente esercizio) sia dall'incremento dell'IRAP stimata in € 1.870.261 (€ 1.515.000 nel precedente esercizio).

Il reddito d'impresa viene determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo imponibile. L'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte stimate di competenza dell'esercizio. I differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Si segnala che per la circostanza che la Società è a Socio unico non sono state rilevate le imposte anticipate/differite.

Si precisa che la base imponibile IRES è rettificata dall'utilizzo delle perdite pregresse scomputabili nel limite previsto dall'art. 172 c. 7 del TUIR tenuto conto anche riprese tributarie effettuate nel rispetto della normativa vigente, che hanno riguardato essenzialmente gli interessi attivi di mora non incassati e l'utilizzo dei Fondi Rischi e oneri e che la base imponibile IRAP tiene conto dell'applicazione delle deduzioni derivanti dalle disposizioni di cui all'art. 11, c. 4-octies del D.Lgs. n. 446/97, come integrate dalla L. n. 190 del 23.12.2014.

Quanto alle perdite fiscali, la cui riportabilità è stata confermata dalla risoluzione all'istanza di interpello presentata nel mese di gennaio 2017 a seguito dell'operazione di scissione di Cotral Patrimonio Spa realizzatasi nel corso del 2016, la movimentazione è rappresentata nella seguente tabella:

	Esercizio corrente Ammontare	Esercizio corrente Aliquota fiscale	Esercizio precedente Ammontare	Esercizio precedente Aliquota fiscale
Perdite fiscali di esercizi precedenti	168.896.420		192.405.701	
Totale perdita fiscale	168.896.420		192.405.701	
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	168.896.420	24,00		24,00

Rendiconto Finanziario

L'andamento finanziario dell'esercizio è analizzato con il supporto del Rendiconto Finanziario, che secondo quanto disposto dagli artt. 2423 e 2425 - ter c.c. così modificati dal D.Lgs. n. 139 del 18.08.2015, costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio, redatto in conformità al Principio Contabile OIC 10.

A. Flussi finanziari dell'attività operativa

I flussi finanziari derivanti dall'attività operativa del 2018, pari a € 58.189.312, sono costituiti da:

- variazione positiva derivante dall'attività operativa per complessivi € 4.769.216
- variazione positiva delle rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante per € 34.932.213, il cui dettaglio è specificato in tabella
- variazione positiva del capitale di esercizio per € 16.604.650, il cui dettaglio è specificato in tabella
- variazione negativa delle altre rettifiche della gestione reddituale per € 28.906.135, il cui dettaglio è specificato in tabella

B. Flusso monetario dalle attività di investimento

Le attività di investimento nell'esercizio, hanno assorbito risorse finanziarie per complessivi € 5.138.434; sono relative agli effettivi investimenti realizzati dalla società nell'esercizio.

C. Flusso monetario dalle attività di finanziamento

Il flusso monetario da attività di finanziamento, positivo per € 59.819.003, è riferito a:

- il decremento dei mezzi di terzi, per complessivi € 31.172.091, derivante dal decremento dell'indebitamento a valere sulle linee di credito accese per la factorizzazione dei crediti e per la factorizzazione indiretta dei crediti vantati da alcuni fornitori della società, dal decremento dei debiti verso ipotecari in combinazione con l'incremento dei debiti verso controllanti a seguito delle intervenute deliberazioni in ordine alla distribuzione degli utili degli esercizi precedenti
- il decremento dei mezzi propri, per complessivi € 28.646.912, derivante dalla distribuzione degli utili degli esercizi precedenti di cui al punto che precede.

D. Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide

I flussi finanziari dell'esercizio, hanno generato un decremento delle disponibilità liquide pari a € 6.768.125, portando le disponibilità finali a € 18.120.208.

Altre Informazioni

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 del c.c., la società non rientra sotto la direzione e coordinamento della Regione Lazio in quanto quest'ultima non si è formalmente pronunciata in tal senso in riscontro all'inerente quesito inoltrato.

L'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 5 del c.c., si rinvia al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime" della Relazione sulla Gestione.

Conversione poste in valuta estera al 31 dicembre 2017 a raffronto con quelli dell'esercizio precedente ed eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 6-bis del c.c., si segnala che nel corso dell'anno non sono state effettuate significative operazioni in valuta estera e che nessuna significativa variazione nei cambi valutari si è verificata successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 6-ter del c.c., alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono operazioni di compravendita con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 8 del c.c., alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono oneri finanziari imputati alle immobilizzazioni.

Dati sull'occupazione

Per le finalità dettate dall'art. 2427, c. 1 n. 15 del c.c., il numero medio dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio è rappresentata nella seguente tabella:

	Numero medio
Dirigenti	7
Quadri	79
Impiegati	254
Operai	2.686
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	3.027

Per la relativa variazione rispetto all'esercizio precedente e le ulteriori informazioni sull'occupazione, si rinvia al paragrafo <<Le risorse umane e le relazioni industriali>> della "Relazione sulla gestione".

Compensi agli organi sociali

Per le finalità dettate dall'art. 2427, c. 1 n. 16 del c.c., le informazioni concernenti i compensi degli amministratori e dei sindaci sono riportate nella seguente tabella:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	208.533	94.348

I compensi sono esposti al netto degli oneri riflessi.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Per le finalità dettate dall'art. 2427 c. 1 n. 16 bis del c.c., le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione sono riportate nella seguente tabella:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	24.640
Altri servizi di verifica svolti	3.800
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	9.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	37.940

I compensi spettanti alla società incaricata della revisione legale dei conti, sono esposti inclusivi dei separati compensi per il rilascio dell'attestazione ("asseverazione") di cui all'art. 11 c. 6 lett. J del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 coordinato con il D.Lgs n. 126 del 10.08.2014 e la Legge n. 190 del 23.12.2014 e, la differenza rispetto all'esercizio precedente, è dovuta essenzialmente al contratto sottoscritto con la nuova società.

Nel rammentare che i servizi di consulenza fiscale non sono prestati dalla società incaricata della revisione legale dei conti e che essi non hanno subito variazioni, si precisa che i corrispettivi diversi dalla revisione contabile, si riferiscono all'incarico di assistenza alle verifiche inventariali dei piccoli magazzini periferici.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono anticipazioni e crediti concessi spettanti agli amministratori ed ai sindaci nonché impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Categorie di azioni emesse dalla società

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 17 c.c., si informa che il valore nominale delle azioni è inespresso e che a seguito del raggruppamento delle azioni ordinarie nel rapporto n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 10 azioni ordinarie possedute, il capitale sociale è rappresentato da n. 50.000.000 azioni ordinarie. Nessuna altra categoria di azioni è stata emessa nel corso dell'esercizio.

La composizione del capitale al 31.12.2018 risulta riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	50.000.000	50.000.000	0	0	50.000.000	50.000.000
Totale	50.000.000	50.000.000	0	0	50.000.000	50.000.000

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 18 del c.c., la Società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

Altri strumenti finanziari emessi dalla società.

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 19 del c.c., la Società non ha emesso alcuni degli strumenti finanziari di cui all'art. 2346 c. 6 ed all'art. 2349 c. 2 del c.c..

Finanziamento dai soci alla società

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 19-bis del c.c., la Società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Operazioni di locazione finanziaria

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22 c.c., la Società nel corso dell'esercizio ha sottoscritto n. 89 contratti di leasing finanziario in essere alla data di chiusura del medesimo.

Con la successiva tabella si dettagliano le informazioni richieste con riferimento ai singoli contratti in essere:

Descrizione del veicolo	Riferimenti contratto con la Società di Leasing	Costo Storico (iva esclusa)	Quota capitale canoni maturati al 31/12/2018	Interessi Passivi di competenza	Valore Attuale dei Canoni non scaduti al 31/12/2018	Fondo Ammortamento inizio Esercizio	Ammortamenti dell'esercizio (aliquota 7,15%) ridotto il primo anno	Rettifiche (-) / Riprese (+) di valore dell'esercizio	Valore Contabile
Solaris Interurbino	PS1676040	212.610,00	26.953,97	6.174,32	185.656,03	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676061	212.610,00	26.953,97	6.174,32	185.656,03	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676064	212.610,00	26.953,97	6.174,32	185.656,03	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676066	212.610,00	27.201,04	5.907,69	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676069	212.610,00	26.953,97	6.174,32	185.656,03	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676070	212.610,00	26.953,97	6.174,32	185.656,03	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676072	212.610,00	26.953,97	6.174,32	185.656,03	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676073	212.610,00	27.201,04	5.907,69	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676074	212.610,00	26.953,97	6.174,32	185.656,03	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676075	212.610,00	26.953,97	6.174,32	185.656,03	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676077	212.610,00	26.953,97	6.174,32	185.656,03	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676078	212.610,00	26.953,97	6.174,32	185.656,03	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676079	212.610,00	26.953,97	6.174,32	185.656,03	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676080	212.610,00	27.201,04	5.907,69	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676081	212.610,00	26.953,97	6.174,32	185.656,03	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676082	212.610,00	27.201,04	5.907,69	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19

Descrizione del veicolo	Riferimenti contratto con la Società di Leasing	Costo Storico (iva esclusa)	Quota capitale canoni maturati al 31/12/2018	Interessi Passivi di competenza	Valore Attuale dei Canoni non scaduti al 31/12/2018	Fondo Ammortamento inizio Esercizio	Ammortamenti dell'esercizio (aliquota 7,15%) ridotto il primo anno	Rettifiche (-) / Riprese (+) di valore dell'esercizio	Valore Contabile
Solaris Interurbino	PS1676083	212.610,00	11.141,94	2.625,32	201.468,06	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676085	212.610,00	27.201,04	5.907,69	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676086	212.610,00	27.201,04	5.907,69	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676089	212.610,00	26.953,97	6.174,32	185.656,03	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676098	212.610,00	26.953,97	6.174,32	185.656,03	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676102	212.610,00	27.201,04	5.907,69	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676103	212.610,00	26.953,97	6.174,32	185.656,03	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676105	212.610,00	26.953,97	6.174,32	185.656,03	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676107	212.610,00	27.201,04	5.907,69	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676114	212.610,00	26.953,97	6.174,32	185.656,03	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676116	212.610,00	27.201,04	5.907,69	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676117	212.610,00	26.953,97	6.174,32	185.656,03	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676119	212.610,00	27.201,04	5.907,69	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676122	212.610,00	27.201,04	5.907,69	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676124	212.610,00	27.201,04	5.907,69	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676127	212.610,00	27.201,04	5.907,69	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676128	212.610,00	27.201,04	5.907,69	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676130	212.610,00	27.201,04	5.907,69	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676131	212.610,00	27.201,04	5.907,69	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676132	212.610,00	26.953,97	6.174,32	185.656,03	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676135	212.610,00	27.201,04	5.907,69	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676138	212.610,00	26.953,97	6.174,32	185.656,03	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676139	212.610,00	27.201,04	5.907,69	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676140	212.610,00	27.201,04	5.907,69	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676141	212.610,00	27.201,04	5.907,69	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676142	212.610,00	27.201,04	5.907,69	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676143	212.610,00	27.201,04	5.907,69	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676144	212.610,00	27.201,04	5.907,69	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676145	212.610,00	27.201,04	5.907,69	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676146	212.610,00	27.201,04	5.907,69	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676148	212.610,00	21.737,80	5.126,44	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676149	212.610,00	21.737,80	5.126,44	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676151	212.610,00	21.737,80	5.126,44	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676152	212.610,00	26.953,97	6.174,32	185.656,03	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676154	212.610,00	21.737,80	5.126,44	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676156	212.610,00	26.953,97	6.174,32	185.656,03	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676158	212.610,00	21.737,80	5.126,44	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676159	212.610,00	21.737,80	5.126,44	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676165	212.610,00	26.953,97	6.174,32	185.656,03	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676166	212.610,00	21.737,80	5.126,44	185.408,97	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676167	212.610,00	21.737,80	5.126,44	190.872,19	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676168	212.610,00	26.953,97	6.174,32	185.656,03	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676171	212.610,00	21.737,80	5.126,44	190.872,19	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676173	212.610,00	21.737,80	5.126,44	190.872,19	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676174	212.610,00	21.891,47	4.661,05	190.718,53	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676175	212.610,00	21.891,47	4.661,05	190.718,53	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676177	212.610,00	21.891,47	4.661,05	190.718,53	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676178	212.610,00	21.891,47	4.661,05	190.718,53	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676179	212.610,00	21.891,47	4.661,05	190.718,53	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676180	212.610,00	21.891,47	4.661,05	190.718,53	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676182	212.610,00	21.891,47	4.661,05	190.718,53	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676185	212.610,00	21.891,47	4.661,05	190.718,53	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676186	212.610,00	21.891,47	4.661,05	190.718,53	0,00	7.600,81	0,00	205.009,19
Solaris Interurbino	PS1676187	223.990,00	20.227,49	4.601,33	203.762,52	0,00	8.007,64	0,00	215.982,36
Solaris Interurbino	PS1676189	223.990,00	20.206,83	4.287,88	203.783,17	0,00	8.007,64	0,00	215.982,36
Solaris Interurbino	PS1676191	223.990,00	20.206,83	4.287,88	203.783,17	0,00	8.007,64	0,00	215.982,36
Solaris Interurbino	PS1676192	223.990,00	20.206,83	4.287,88	203.783,17	0,00	8.007,64	0,00	215.982,36
Solaris Interurbino	PS1676194	223.990,00	20.206,83	4.287,88	203.783,17	0,00	8.007,64	0,00	215.982,36
Solaris Interurbino	PS1676195	223.990,00	20.206,83	4.287,88	203.783,17	0,00	8.007,64	0,00	215.982,36
Solaris Interurbino	PS1676197	223.990,00	20.227,49	4.601,33	203.762,52	0,00	8.007,64	0,00	215.982,36
Solaris Interurbino	PS1676199	223.990,00	20.227,49	4.601,33	203.762,52	0,00	8.007,64	0,00	215.982,36
Solaris Interurbino	PS1676200	223.990,00	20.227,49	4.601,33	203.762,52	0,00	8.007,64	0,00	215.982,36
Solaris Interurbino	PS1676201	223.990,00	20.227,49	4.601,33	203.762,52	0,00	8.007,64	0,00	215.982,36
Solaris Interurbino	PS1676202	223.990,00	20.206,83	4.287,88	203.783,17	0,00	8.007,64	0,00	215.982,36
Solaris Interurbino	PS1676203	223.990,00	20.206,83	4.287,88	203.783,17	0,00	8.007,64	0,00	215.982,36
Solaris Interurbino	PS1676204	223.990,00	20.227,49	4.601,33	203.762,52	0,00	8.007,64	0,00	215.982,36
Solaris Interurbino	PS1676205	223.990,00	20.206,83	4.287,88	203.783,17	0,00	8.007,64	0,00	215.982,36
Solaris Interurbino	PS1676206	223.990,00	20.206,83	4.287,88	203.783,17	0,00	8.007,64	0,00	215.982,36
Solaris Interurbino	PS1676208	223.990,00	20.268,93	4.226,58	203.721,08	0,00	8.007,64	0,00	215.982,36
Solaris Interurbino	PS1676209	223.990,00	17.238,79	3.802,99	206.751,22	0,00	8.007,64	0,00	215.982,36
Solaris Interurbino	PS1676210	223.990,00	20.268,93	4.226,58	203.721,08	0,00	8.007,64	0,00	215.982,36
Solaris Interurbino	PS1676211	223.990,00	11.742,53	2.743,75	212.247,47	0,00	8.007,64	0,00	215.982,36
Solaris Interurbino	PS1676212	223.990,00	11.742,53	2.743,75	212.247,47	0,00	8.007,64	0,00	215.982,36
TOTALE		19.149.890,00	2.136.952,57	475.657,65	16.980.158,35	0,00	684.608,57	0,00	18.465.281,43

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Per le finalità dettate dall'art. 2427, c. 1 n. 9 del c.c., la seguente tabella riporta gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	8.190.047
Garanzie	27.074.842
di cui reali	21.132.342
Totale	35.264.889

Impegni: per € 8.190.047 relativi al residuo valore del mutuo stipulato il 29 novembre 2000 tra l'allora Li.La. Spa (ora Cotral Spa) e la Crediop (ora Dexia Spa), in qualità di banca capofila, secondo quanto previsto dalla Regione Lazio ai sensi della L.R. n. 6/99 così come modificata dalla L.R. n. 26/2000. Pertanto sebbene risulti Li.La. Spa (ora Cotral Spa) come contraente dello stesso, in base all'art. 4 è la Regione Lazio ad assumersi l'obbligo di pagare le rate di ammortamento entro il 31 dicembre di ogni anno fino al 2019; la variazione è dovuta al pagamento della rata di competenza dell'esercizio;

Garanzie concesse: per € 27.074.842 di cui quanto a € 5.942.500, all'emissione di polizze fideiussorie in favore dei fornitori sottoscrittori di contratti pluriennali, con la Banca MPS (ex Banca Antonveneta) e quanto a € 21.132.342, all'ipoteca iscritta sugli immobili di proprietà a garanzia del mutuo;

Beni e garanzie presso terzi: quanto a € 1.003.274, relativi alle garanzie rilasciate dai depositari dei titoli di viaggio.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 20 del c.c., la Società non si è avvalsa della facoltà di costituire patrimoni dedicati ad uno specifico affare di cui alla lett. a) c. 1 dell'art. 2447-bis del c.c..

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 21 del c.c., la Società non si è avvalsa della facoltà di concludere finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui alla lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Operazioni realizzate con le parti correlate

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22-bis del c.c., si segnala che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo", di "condizioni di pagamento" che considerate le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere.

Natura ed obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22-ter del c.c., la Società non ha nulla da segnalare

La natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22-quater del c.c., la Società non ha nulla da segnalare.

Il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato;

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22- quinquies del c.c., si precisa che la controllante Regione Lazio con sede legale in Roma Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Informazioni relative al "fair value" degli strumenti finanziari derivati

Per le finalità dettate dall'art. 2427-bis c.1, n. 1 del c.c., alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro "fair value"

Per le finalità dettate dall'art. 2427-bis c. 1, n. 2 del c.c., non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Informazioni richieste dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (art. 1 commi 125-129)

La Legge n. 124/2017 introduce - all'art 1, commi da 125 a 129 - alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato diversi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese.

A tal proposito, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) è intervenuta con la Delibera n. 1134 del 08.11.2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi ed il Consiglio di Stato, con il parere n. 1149 del 01.06.2018, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la L. n. 12 del 11.02.2019, (D.L. n. 135 del 14.12.2018) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L. n. 124/2017, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal MISE (L. n. 115/2015).

Infine, da segnalare la circolare Assonime (pubblicata in data 22.02.2019), che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati dalla Società in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata.

Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 01.01.2018 al 31.12.2018.

Tali importi devono intendersi rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché, nel rispetto dei corretti principi contabili, la loro imputazione a bilancio sia stata adottata perlopiù utilizzando il criterio di competenza.

Sono stati esclusi i corrispettivi del contratto di servizio, i corrispettivi delle agevolazioni tariffarie concesse ad alcune categorie di utenti, le eventuali erogazioni da privati e quelle eventuali provenienti da enti sovranazionali (ad es. dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono, in forma tabellare, le erogazioni pubbliche incassate ovvero oggetto di compensazione nel 2018:

Ente Erogante	Descrizione	Importo Incassato/Compensato
Regione Lazio	Contributo in conto impianti	€ 1.024.419,98 (incassato)
Regione Lazio	Contributo in conto impianti	€ 430.000,00 (incassato)
Ministero del lavoro	Contributi in conto esercizio	€ 4.486.416,99 (compensato)
Agenzia delle Dogane	Credito Accise	€ 6.290.902,56 (compensato)

La proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite.

Con la Relazione sulla Gestione per le informazioni complete sulla situazione reale e potenziale della Società e con i Prospetti di bilancio e le Note Esplicative per le informazioni e la descrizione dei dati complementari, è stata data notizia rappresentativa veritiera, corretta e corrispondente alle risultanze delle scritture contabili, della situazione economica, patrimoniale, finanziaria nonché del risultato economico della Società per l'esercizio 2018 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2019.

Pertanto, sottoponiamo ad approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che evidenzia un risultato netto positivo di € 30.789.367,84, in relazione al quale il Consiglio di Amministrazione in coerenza con il Piano Industriale 2019-2021, Vi propone la seguente destinazione:

- quanto ad € 1.539.468,39 a "riserva legale" (pari al 5%);
- quanto ad € 19.249.899,45 a "riserva di utili anni precedenti";
- quanto ad € 10.000.000,00 a "soci c/utili da distribuire".

Il dividendo distribuibile, pari a € 0,20 per ciascuna azione ordinaria, verrà messo in pagamento entro il 31.12.2019.

In merito alla succitata proposta, si precisa che, tenuto conto del risultato dell'esercizio 2018, essa appare coerente sia con le recenti politiche in materia da Voi recentemente adottate sia con il Piano Industriale 2019-2021 che, come è noto, prevede investimenti per € 140 milioni a totale carico della società.

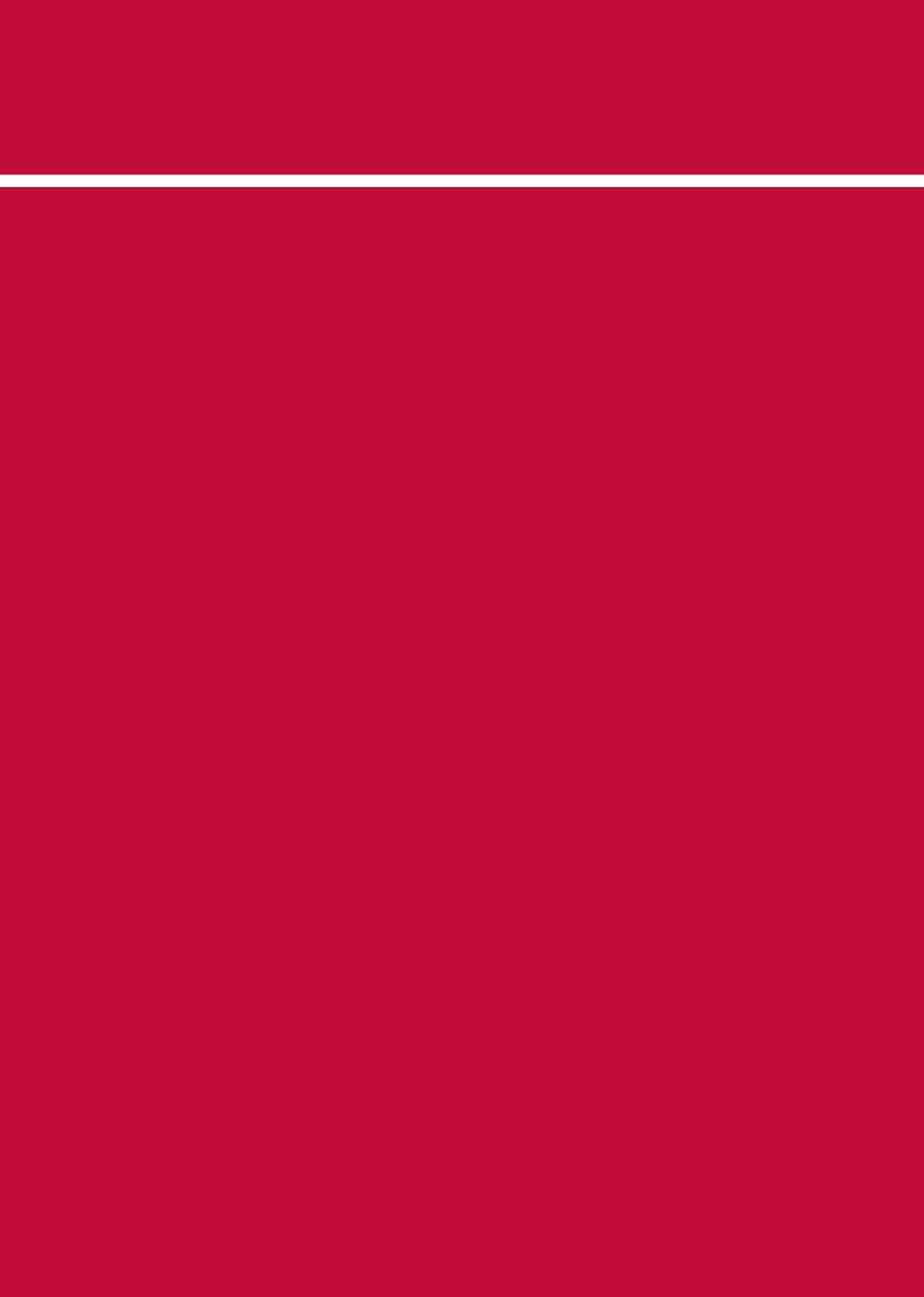
Nel rinviare alla separata *"Relazione Annuale sul Governo Societario"* per le informazioni previste dalla Delibera della Giunta Regionale n. 49 del 23.02.2016 e dall'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., Vi comunichiamo che l'Assemblea è chiamata a deliberare sui seguenti punti:

Parte ordinaria:

- 1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018; Relazione degli amministratori sulla gestione; Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Destinazione del risultato di periodo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Relazione Annuale sul Governo Societario 2018: Presa d'atto

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Amalia Colaceci

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



COTRAL. Spa

Società per Azioni a Socio Unico Regione Lazio

Capitale sociale: € 50.000.000,00 i.v.

Sede legale: VIA B. ALIMENA, 105 – 00173 ROMA

Cod. Fisc., P.IVA e n. di iscriz. Al Registro Imprese di Roma: IT06043731006

R.E.A. ROMA n. 942379

R.E.N. n. P54177

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2018
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 Cod. Civ.**

Al Socio Unico di COTRAL. S.p.a, Regione Lazio

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale di CO.TRA.L. S.p.A. sia nella composizione in essere al 1 gennaio 2018 sia in quella attuale giusto Decreto del Presidente Regione Lazio n. T00208 del 17/08/2018, ha svolto i propri compiti di vigilanza prevista dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale. La presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

La Relazione Finanziaria Annuale 2018 composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Esplicativa e dalla Relazione sulla Gestione nonché la Relazione Annuale sul Governo Societario Anno 2018 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 27/2019 del 28 maggio 2019 e messi a disposizione del Collegio Sindacale nei termini di legge.

Come per i precedenti esercizi, il Consiglio di Amministrazione - tenuto conto della scarsa rilevanza (artt. 27 e 28 del D.Lgs. 127/91) dei valori della controllata non ha proceduto alla redazione del bilancio consolidato. Il Bilancio dell'esercizio al 31/12/2018 della "L.P.S. Srl in liquidazione" è stato allegato al fascicolo di bilancio.



La Relazione finanziaria annuale 2018, sottoposta all'approvazione di Codesta assemblea, è stata oggetto di revisione legale dei conti da parte della Mazars Italia Spa a seguito di incarico conferito, per il triennio 2017-2019, dall'Assemblea Ordinaria del 08.09.2017.

Attività di vigilanza

Le modifiche introdotte nella disciplina di bilancio dal D.Lgs 139/2015

Il Bilancio chiuso al 31/12/2018 è stato redatto secondo le disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 6/2003, così come modificato dal D.Lgs. 37/2004, ed integrato dal D.Lgs. 310/2004 nonché dal D.Lgs. 139/2015 e, in tal senso, la Società ha tenuto conto dei Principi Contabili così come riformulati dall'OIC nel corso del biennio 2016-2017.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

In considerazione delle conoscenze che il Collegio Sindacale ha acquisito nel corso del proprio mandato e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda e degli accadimenti intervenuti, nel prosieguo sinteticamente riportati, si ribadisce come la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo con riferimento a quanto già conosciuto in base alle informazioni raccolte ed acquisite, come detto, nel corso del proprio mandato.

Alla luce di quanto sopra evidenziato si rileva che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo ha subito modifiche derivanti dall'istituzione della figura del Direttore Generale, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 06/07/2018 ed autorizzazione da parte dell'Assemblea del 19.09.2018, e con deliberazione n. 8 del 22.02.2019 è stata formalizzata, all'esito della procedura di selezione, la nomina del Direttore Generale;
- la consistenza numerica della forza lavoro è passata da 3.092 unità al 31.12.2017 a 2.958 unità al 31.12.2018.

Tanto premesso, considerato che la Società ha operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente, ne è conseguito che i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la



2

sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero anno 2018 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice civile: di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti con approvazione unanime.

Attività svolta

Avuto riguardo alle modalità con cui è stata svolta l'attività istituzionale del Collegio Sindacale si dà atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali;
- avuto periodici incontri con la Società di Revisione per acquisire eventuali ulteriori dati ed informazioni rilevanti da evidenziare nella presente Relazione.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza: non sono emerse criticità di particolare rilievo rispetto al Modello Organizzativo adottato.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né il Collegio ha avuto notizia di formali denunce alla Corte dei Conti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



Operazioni di maggior rilevanza intervenute nel corso del 2018

Fra le operazioni sociali di maggior rilevanza svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il cui dettaglio è analiticamente riportato nella relazione sulla gestione, riteniamo opportuno segnalare i seguenti fatti di gestione:

- i. nel mese di gennaio sono state attribuite le deleghe di funzioni ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente; assunte decisioni in merito alle assunzioni obbligatorie di cui all'art. 1 della L. n. 68/99; approvato l'aggiornamento 2018-2020 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Aziendale nonché deliberata la finalizzazione della procedura di dismissione della quota di partecipazione detenuta in Atral Scrl il cui atto è stato sottoscritto nel mese di febbraio;
- ii. nel mese di marzo, è stato approvato il Piano Triennale di Audit 2018-2020, nominati i componenti dell'Organismo di Vigilanza, approvato l'aggiornamento del regolamento aziendale per il funzionamento dello stesso;
- iii. nel mese di aprile è stato approvato il progetto di Gestione flusso documentale delle sanzioni amministrative nonché il Piano Assunzionale 2018-2020; è stata conclusa la procedura di dismissione relativa alla partecipazione detenuta dalla Società STL Scrl in liquidazione, a suo tempo attivata in ragione di quanto previsto dalla normativa regionale;
- iv. nel mese di luglio si è preso atto dell'indirizzo della Regione Lazio in ordine alla distribuzione al Socio unico degli utili conseguiti nell'esercizio 2017 e della riserva derivante dalla scissione della società Cotral Patrimonio SpA deliberando di procedere in ottemperanza all'indirizzo dato con approvazione dell'Assemblea del 03.08.2018;
- v. nel mese di ottobre, a fronte della risoluzione del rapporto di lavoro con il Direttore delle Risorse Umane, è stata disposta l'attribuzione ad interim dei relativi poteri al Presidente;
- vi. nel mese di novembre è stata disposta la distribuzione degli utili in favore del Socio Unico Regione Lazio conseguiti fino al 31.12.2016 con deliberazione dell'Assemblea del 27.11.2018;
- vii. nel mese di dicembre è stato deliberato di esprimere voto favorevole alla proposta di Concordato preventivo formulata dalla debitrice ATAC SpA; si è preso atto e contestualmente approvato l'indirizzo emanato dalla Regione Lazio con Delibera di Giunta n. 734 del 27.11.2018 in ordine alla riduzione del corrispettivo del Contratto di Servizio in via sperimentale per la sola annualità 2019, approvato l'aggiornamento del modello aziendale di Organizzazione Gestione e Controllo ex Dlgs n. 231/2001;
- viii. sempre nel mese di Dicembre è stato sottoscritto Verbale di Accordo del 17 dicembre 2018 con le OO.SS FILT CGIL/FIT CISL/UILTRASPORTI/FAISA CISAL al fine di dare piena attuazione



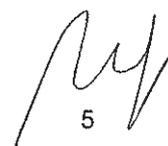
4

agli obiettivi contenuti nel Piano Industriale in essere a tale data e finalizzati al recupero di efficienza e qualità del servizio. A seguito del richiamato accordo si è reso operativo il controllo a vista dei titoli di viaggio su tutte le corse, da parte del personale di esercizio. Per effetto dello stesso Accordo, l'Azienda ha incrementato di 2 euro il valore del buono pasto nella misura di 5 Euro. La sottoscrizione dell'Accordo del 21.02.2017 prevedeva l'erogazione di un buono pasto del valore di 3 Euro;

- ix. nel corso dell'esercizio 2018 hanno avuto seguito le attività finalizzate all'ulteriore implementazione del sistema di bigliettazione elettronica. Alla data del 31 dicembre 2018 i ricavi da vendite di titoli di viaggio hanno registrato un incremento complessivo del 6,8% e i ricavi delle vendite dei titoli COTRAL hanno avuto un incremento del 22,2%.

Si riportano di seguito le informazioni di particolare rilevanza che, per quanto già esposte più diffusamente dagli amministratori nella Relazione finanziaria annuale 2018, meritano di essere richiamate all'attenzione degli utilizzatori del bilancio stesso:

- I. in ordine a risultato economico si evidenzia che *il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta un "utile" pari a euro 30.789.368, maggiore per € 13.244.798 rispetto al 2017, dovuto al generale miglioramento dell'EBITDA che si è incrementato del 12,57% per effetto dell'incremento del "valore della produzione operativa" del 3,09%% in combinazione con il minor incremento dei costi esterni operativi e di quelli del personale*
- II. un ulteriore apporto all'incremento del risultato finale è stato dato dalla riduzione degli accantonamenti e dall'incremento del risultato attivo dell'area extra-caratteristica.
- III. in ordine alla gestione finanziaria si evidenzia che l'esercizio è stato caratterizzato da un ulteriore miglioramento della posizione finanziaria netta che passa da € (46.439.639) ad € (22.103.878) del 2017; in particolare per la consistente riduzione dei Debiti finanziari correnti;
- IV. con riferimento alla partecipazione nella Mutua Assicuratrice "Le Assicurazioni di Roma", acquisita per effetto della fusione per incorporazione con Cotral Patrimonio Spa, iscritta in bilancio per un controvalore di euro 504.000,00 si richiama l'attenzione sulle seguenti notizie di sintesi:
 - a seguito degli esiti della gara indetta dalla estinta Cotral Patrimonio Spa, nel 2017 la Mutua Assicuratrice non ha erogato le coperture assicurative e, come prescritto dallo statuto sociale, ha esplicitato i suoi effetti l'esercitato diritto di recesso dalla Compagine Sociale;
 - nel corso del 2017, le predette quote non sono state né monetizzate in quanto la quota del socio recedente resta vincolata a garanzia degli adempimenti richiesti dallo statuto sociale, né dalla Mutua Assicuratrice valorizzate in applicazione di quanto disposto dall'art. 2437 ter c.c.



5

e 2473 c.c. e che, in conseguenza dell'infruttuoso esito dello scambio di corrispondenza intercorso e della procedura di mediazione per una bonaria composizione delle reciproche pretese, nei primi mesi del 2018, alla società è stato notificato un atto di citazione, di oltre 14 milioni di euro, per non avere né assunto presso di sé n. 11 dipendenti della Mutua Assicuratrice, né voluto sostenerne i relativi oneri corrispondenti al costo medio per numero degli anni mancati all'età pensionabile, come da ulteriori prescrizioni statutarie; per completezza di informazione, si precisa che gli Amministratori ritengono che il grado di soccombenza è classificato come possibile ed hanno ritenuto opportuno rilevare un accantonamento tra i fondi rischi ed oneri.

Osservazioni in ordine alla Relazione Finanziaria Annuale 2018

Abbiamo esaminato la Relazione Finanziaria Annuale 2018, che è stata messa a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito alla quale riferiamo quanto segue.

La predetta Relazione Annuale che viene sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Esplicativa e della Relazione sulla Gestione. La società, inoltre, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 174, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e successive modifiche ed integrazioni, ha predisposto la relazione sul governo societario dando atto dei programmi di valutazione del rischio aziendale adottati e degli ulteriori strumenti di governo societario.

Con la "Relazione Annuale sul Governo Societario Anno 2018" il Consiglio di Amministrazione riferisce all'Assemblea dei soci, convocata ai sensi dell'art. 2364, c. 2 del c.c., in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile, ove prevista. Nello specifico in merito alla retribuzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di redazione della relazione, è precisato che la retribuzione omnicomprensiva per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle deleghe attribuite, è fissata in euro 130.000.00 annui (oltre oneri di legge) e che la retribuzione omnicomprensiva per la carica di consigliere è di euro 40.000,00 annui (oltre oneri di legge) ciascuno come da decreti di nomina del Presidente della Regione Lazio e conseguenti delibere assembleari.



6

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

E' stato, quindi, esaminata nella sua interezza la Relazione Finanziaria Annuale 2018, in merito alla quale sono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura, a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione in proposito non ci sono osservazioni;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del Codice civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, Codice Civile, poiché non sono presenti valori iscritti ai punti B) I – 1) e B) I – 2) dell'attivo dello Stato Patrimoniale, non si è reso necessario alcuno specifico controllo necessario per la loro iscrizione;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, del Codice Civile, il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voc B-I-5) dell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- nella nota esplicativa è fatta esplicita menzione che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati né immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 12 giugno 2019 la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, dalla quale non emergono né rilievi né richiami d'informativa.

Nella medesima relazione la Società di Revisione attesta che il bilancio di esercizio 2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della CO.TRA.L S.p.A. al 31 dicembre



7

2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

La Società di Revisione nella relazione rilasciata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha, altresì, attestato che la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della CO.TRA.L S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

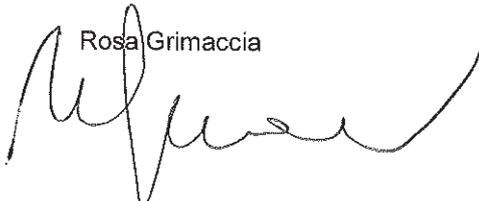
Conclusioni

Sulla base di quanto sin qui esposto, tenuto conto dei richiami d'informativa sopra evidenziati, che qui si intendono integralmente richiamati, il Collegio Sindacale – a conclusione del suo esame – ritiene che non vi siano motivi ostativi all'approvazione della Relazione Annuale Finanziaria 2018 come presentata dal Consiglio di Amministrazione comprensiva della relazione sulla gestione e della proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dagli Amministratori.

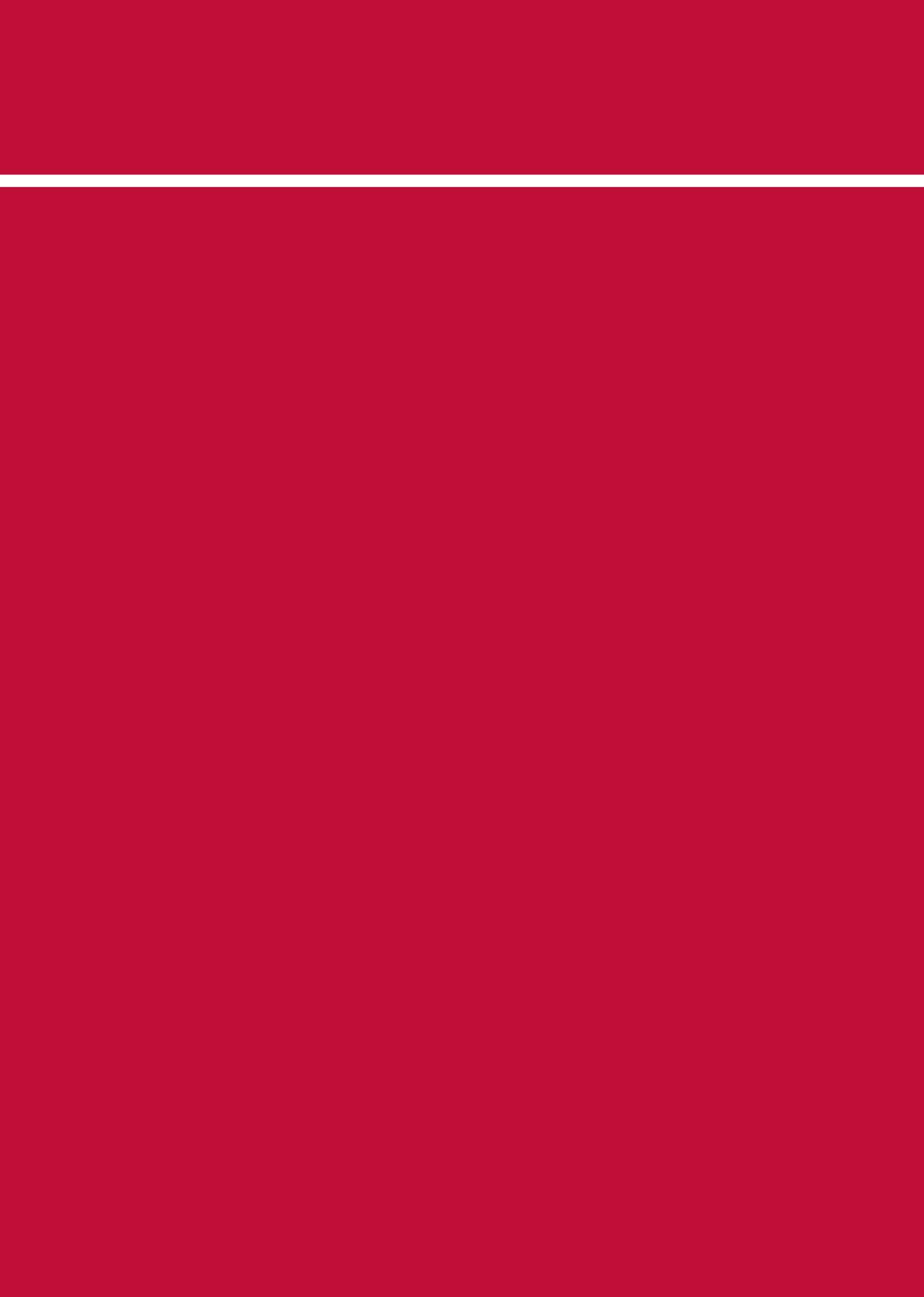
Roma, li 12 giugno 2019

Il Presidente per il Collegio sindacale

Rosa Grimaccia



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico di Cotral S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cotral S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota esplicativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

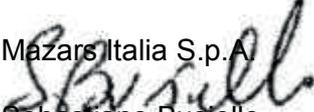
Gli amministratori della Cotral S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cotral S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cotral S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

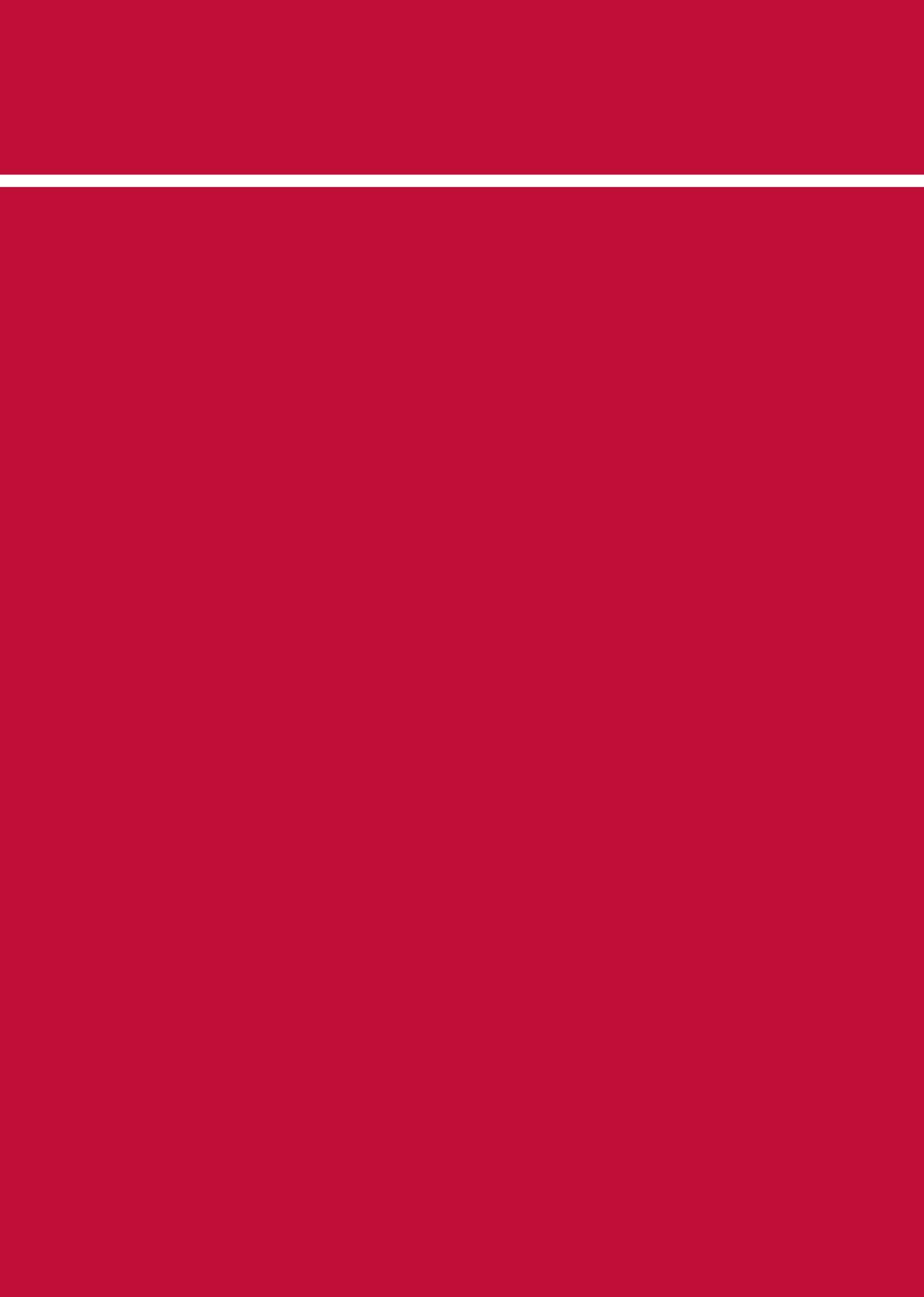
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cotral S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 giugno 2019

Mazars Italia S.p.A.

Sebastiano Busiello
Socio – Revisore legale

**RELAZIONI
E BILANCI
DELLE SOCIETÀ
CONTROLLATE**



LAZIO PROGETTI E SERVIZI SOCIETA' CONSORTILE A R.L. IN LIQ.

Sede in ROMA, VIA UMBERTO BIANCAMANO 31

Capitale sociale euro 100.000,00
interamente versato

Codice Fiscale 08421071005

Nr.Reg.Imp. 08421071005

Iscritta al Registro delle Imprese di ROMA

Nr. R.E.A. 1093090

Relazione del Liquidatore

in data 09/04/2019

Premessa

Signori soci,

La presente Relazione è predisposta dal Liquidatore a norma dell'art. 2490, comma 2, cod. civ.

Di seguito sono fornite le informazioni previste per legge e ogni altro elemento ritenuto utile al fine della migliore comprensione del Bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea.

Come vi è noto, la Società è stata posta in liquidazione volontaria con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 29.05.2015, iscritta nel Registro delle Imprese in data 15.06.2015, nel corso della quale la sottoscritta è stata nominata liquidatrice, senza limitazione di poteri.

La data di iscrizione costituisce la data di effetto dello scioglimento e da essa, pertanto, ha avuto inizio la fase di liquidazione.

Il bilancio che sottopongo alla Vostra approvazione si riferisce all'esercizio chiuso al 31/12/2018 (quarto esercizio di liquidazione) ed evidenzia un risultato positivo di euro 60.

Andamento della liquidazione

La situazione patrimoniale della società alla data della delibera di messa in liquidazione, risultante dal Bilancio Iniziale di Liquidazione allegato alla Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2015, evidenziava la possibilità di estinguere integralmente le obbligazioni sociali esistenti, pagare le prevedibili spese di liquidazione e ripartire tra i soci il Netto residuo, sebbene in misura inferiore al valore nominale delle quote possedute. Si era dunque stimato, in aderenza alla raccomandazione dei soci all'atto della nomina di concludere le operazioni della liquidazione in tempi brevi, di poter terminare l'iter della procedura entro il 31/12/2015.

Il contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate instauratosi a seguito dell'avvenuta conoscenza, in data 16/09/2015, della pretesa fiscale connessa ad un avviso di accertamento relativo all'annualità 2009, mai ricevuto dalla società, (del quale si fornisce specifica informativa nel successivo paragrafo), ha, come noto, comportato un allungamento dei tempi di chiusura della procedura di liquidazione.

Gli obblighi e le responsabilità gravanti sul Liquidatore (e in via residuale anche sui soci nel limite delle eventuali somme percepite in sede di riparto finale) a norma dell'articolo 36 del D.P.R. n. 602/1973 e dell'art. 2495, cod. civ., hanno imposto a partire dal 16/09/2015 il rispetto del grado di preferenza spettante al credito fiscale, ancorché potenziale in quanto oggetto di impugnazione.

Pertanto, successivamente alla data del 16/09/2015, furono eseguiti solamente i pagamenti ai creditori con ordine di preferenza prioritario rispetto al credito fiscale, mentre furono sospesi i pagamenti ai creditori chirografari di rango inferiore, anche in presenza di espressa richiesta anche da parte dei rispettivi legali.

La situazione sopra descritta ha comportato che un creditore chirografario, nonostante fosse stato edotto dell'intervenuta situazione di fatto e di diritto, ritenne di non aderire alla richiesta di attendere l'esito del contenzioso in primo grado e, chiesto ed ottenuto un Decreto Ingiuntivo (non opposto in mancanza di motivi di contestazione di sicuro accoglimento) per il credito vantato, notificò l'atto di precetto e il successivo atto di pignoramento, in data 21/03/2017, di somme su c/c bancari intestati alla società. Tale procedimento esecutivo si è concluso con la devoluzione al creditore chirografario del compendio pignorato per il complessivo importo di euro 12.722, comprensivo di interessi e spese legali.

Tenuto conto che in data 24/05/2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha depositato la sentenza con la quale ha integralmente accolto il ricorso presentato dalla società e annullato l'atto impositivo, stante la natura immediatamente esecutiva della sentenza di primo grado nonostante l'intervenuto appello da parte dell'Ufficio, sono venuti meno i vincoli di responsabilità al pagamento di somme a favore dei creditori chirografari e si è pertanto ripreso il pagamento delle somme spettanti agli stessi, precedentemente sospeso.

I maggiori costi sostenuti a seguito del prolungamento dei tempi della procedura hanno indotto la sottoscritta a richiedere un intervento finanziario di supporto da parte dei soci, al fine di acquisire la disponibilità delle prevedibili risorse finanziarie di mantenimento della società fino alla conclusione della liquidazione.

L'assemblea dei soci del 04/05/2017 ha quindi deliberato il finanziamento infruttifero pro-quota da parte dei soci per complessivi euro 55.000,00, acquisito al patrimonio della società quale riserva disponibile per gli utilizzi consentiti dalla legge, a fronte del quale il socio Cotral spa ha versato l'importo di euro 33.000, mentre i soci AC spa e ATP srl hanno formalizzato la rispettiva rinuncia irrevocabile ed incondizionata al rimborso del credito commerciale vantato nei confronti della società, limitatamente all'importo di euro 11.000,00 ciascuno.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, si sono registrate uscite di cassa per spese amministrative strettamente necessarie al mantenimento della struttura societaria, per complessivi euro 10.537,14, mentre sono stati conseguiti interessi attivi maturati su c/c bancari per euro 116,01. Tutte le imposte, ritenute e diritti camerali sono stati regolarmente versati, utilizzando a tal fine in compensazione parte dei crediti fiscali residui.

Relativamente a tali crediti fiscali residui, si rileva che alla data di chiusura dell'esercizio essi ammontano complessivamente ad euro 8.026, di cui euro 2.407 per crediti IRES/IRAP ed euro 5.619 per credito IVA; tali crediti, di non immediata monetizzazione, sono stati ulteriormente utilizzati nel corso dei primi mesi dell'anno 2019 per ulteriori compensazioni di ritenute e contributi sui compensi annuali del Liquidatore, ed ammontano alla data corrente ad euro 6.488.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le somme liquide disponibili sul conto corrente bancario ammontano ad euro 28.743,78.

Contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate

Come ampiamente descritto nelle Relazione di accompagnamento ai precedenti Bilancio chiusi al 31/12/2016 e 31/12/2017, ai quale si rimanda per ogni approfondimento, pende un contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate, per un valore potenziale di euro 537.368,63, relativo ad avviso di accertamento IRES/IRAP/IVA per l'annualità 2009, mai ricevuto dalla società e per il quale sono emersi rilevanti profili di nullità delle notifiche.

La società ha pertanto presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma, avverso l'atto di accertamento, accolto con sentenza del 24/04/2017, depositata il 25/05/2017, che ha annullato l'atto impugnato, con condanna alle spese di lite della parte soccombente.

Contro tale sentenza, l'Ufficio ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale, notificato in data 19/12/2017 e la società si è costituita in giudizio, depositando le proprie controdeduzioni. Il ricorso è stato discusso in pubblica udienza in data 12/02/2019; alla data di redazione della presente Relazione la sentenza non risulta depositata, né è stato comunicato il relativo dispositivo.

Si segnala che l'Ufficio, in data 26/01/2018 ha inopinatamente notificato alla società e alla Banca presso la quale è intrattenuto il rapporto di conto corrente, un atto di pignoramento di somme presso terzi a fronte della cartella di pagamento impugnata ed annullata dalla sentenza di primo grado, a seguito del quale l'Istituto di credito ha congelato l'intera disponibilità del conto.

La società, attraverso il professionista che cura il contenzioso tributario, si è immediatamente attivata per rappresentare nelle sedi opportune l'assoluta illegittimità dell'atto; a seguito delle azioni prontamente esperite, l'Ufficio ha riconosciuto il proprio errore ed ha emesso il provvedimento di sgravio totale dell'Avviso di Accertamento in data 14/02/2018, a seguito del quale la Banca ha riaccreditato le disponibilità precedentemente congelate.

Per i motivi sopra esposti e conformemente a quanto operato nei precedenti esercizi, anche nel presente Bilancio chiuso al 31/12/2018 è stato mantenuto l'orientamento di non effettuare alcun accantonamento a fronte del rischio potenziale di soccombenza, in considerazione della bassa probabilità dell'avveramento di tale evenienza, rafforzata dall'esito favorevole del primo grado di giudizio.

Un secondo ricorso, relativo a sole sanzioni per euro 258, è stato invece respinto con sentenza emessa il 12/07/2017. Per tale ultimo contenzioso, così come per altre due cartelle esattoriali precedentemente notificate, che complessivamente avrebbero comportato un esborso di circa 1.900 euro, la società ha aderito alla riapertura

dei termini per la rottamazione dei ruoli, e per effetto dell'abbattimento totale delle sanzioni, ha versato ad estinzione il complessivo importo di euro 409, con abbandono del secondo contenzioso.

Per tale secondo contenzioso si è altresì provveduto al pagamento a favore dell'Ufficio delle spese di soccombenza liquidate in sentenza, mentre le spese di soccombenza liquidate a favore della società nel primo contenzioso favorevole, pari ad euro 2.000, sono in attesa di riliquidazione all'esito del giudizio di secondo grado.

Prospettive della liquidazione

Come si è precedentemente avuto modo di osservare, il contenzioso fiscale pendente ha comportato un allungamento dei tempi di chiusura della liquidazione, inizialmente prevista entro la fine del 2015.

All'esito favorevole del giudizio di appello, la sottoscritta Liquidatrice, con l'ausilio del Professionista che assiste la società, provvederà alla tempestiva predisposizione del Bilancio Finale di Liquidazione e del Piano di Riparto, al fine di chiudere la procedura di liquidazione e richiedere la cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

Nelle more si provvederà alle spese di mantenimento della struttura societaria, ancorché nel rigoroso limite di quelle strettamente necessarie; a tale riguardo è ragionevolmente stimabile che le risorse finanziarie attualmente a disposizione sia sufficienti al riguardo e che, anzi, residuino somme ripartibili tra i soci.

Peraltro, anche in caso di conferma dell'esito favorevole, permane la possibilità che l'Ufficio presenti ulteriore appello in Cassazione.

Identica facoltà (e convenienza) avrebbe la Società in caso di denegata soccombenza. In tal caso, infatti, ove i soci non ritenessero di farsi carico del debito erariale, non rimarrebbe altra strada al liquidatore che quella del compimento dei conseguenti adempimenti di legge.

Per completezza di informazione, si evidenzia che il Decreto Legge n. 119/2018, convertito con modificazioni dalla Legge n. 136/2018, ha introdotto la Definizione agevolata 2018, la cosiddetta "rottamazione-ter". Tuttavia la società non può aderire a tale definizione agevolata, poiché l'Avviso di Accertamento è stato totalmente sgravato, come sopra evidenziato; la visura sul sito dell'Agenzia della Riscossione conferma l'inesistenza di carichi rientranti nell'ambito applicativo della "rottamazione-ter".

Il citato Decreto Legge ha altresì previsto la possibilità di aderire anche alla definizione agevolata delle liti pendenti, con la quale possono essere definite le liti aventi ad oggetto atti impositivi in cui è parte l'Agenzia delle Entrate, pendenti in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in Cassazione e anche a seguito di rinvio, purché il ricorso in primo grado sia stato notificato entro il 24 ottobre 2018 e, alla data di presentazione della domanda, da presentare entro il 31/05/2019, il processo non si sia concluso con una pronuncia definitiva; ipotesi che ricorrerebbe nella fattispecie, anche in caso di deposito della sentenza di appello.

Va peraltro rilevato che l'adesione alla seconda definizione agevolata, relativa al contenzioso pendente, risulta comunque onerosa; sulla base delle istruzioni sinora fornite dall'Agenzia delle Entrate e fatto salvo ogni ulteriore approfondimento, la definizione agevolata del contenzioso richiederebbe infatti (anche in caso di sentenza favorevole in appello) il pagamento del 40% del valore della controversia.

Pertanto, l'accesso alla definizione agevolata della lite pendente comporterebbe di tutta evidenza l'intervento da parte dei soci, non sussistendo attualmente le necessarie risorse finanziarie, né essendo esse altrimenti prevedibili in futuro.

Principi e criteri adottati nello svolgimento della liquidazione

La gestione della società nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha mantenuto il carattere prettamente liquidatorio; non sono state quindi poste in essere operazioni in contrasto con tale finalità.

Nella redazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018, si è fatto riferimento alle disposizioni contenute nel codice civile, ed in particolare all'art. 2490 e alle disposizioni ivi richiamate, nonché al Principio contabile nazionale OIC 5 – Bilanci di Liquidazione.

Sotto il profilo operativo, nel corso dell'esercizio le operazioni svolte hanno riguardato l'espletamento delle formalità di legge e di mantenimento della struttura societaria, nonché la gestione del contenzioso, nell'ottica del contenimento dei costi e nel rispetto di quanto raccomandato dall'assemblea del 04/05/2017.

A tale riguardo si ricorda che l'assemblea di approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2016 deliberò, tra l'altro di assegnare al liquidatore il compenso loro di euro 2.250 per ciascun ulteriore esercizio di permanenza nella carica. Il socio Cotral spa aveva inoltre raccomandato di rispettare il vincolo che in ogni caso, la somma complessiva dei compensi per il liquidatore ed il professionista esterno incaricato della gestione contabile non superasse annualmente l'importo di euro 7.250,00 lordi. Tale importo complessivo, come risulta dal Bilancio chiuso al 31/12/2018, è stato contenuto nel minor importo di euro 4.850.

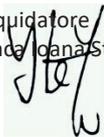
In aderenza ai principi di redazione del Bilancio nei periodi intermedi di Liquidazione, previsti dall'OIC n. 5, come anche raccomandato dal socio Cotral spa in sede di approvazione del precedente bilancio, si è provveduto all'adeguamento della stima dei prevedibili costi ed oneri della procedura per l'orizzonte temporale di due annualità, sino alla fine del 2019, integrando il Fondo Costi ed Oneri di Liquidazione, in precedenza totalmente utilizzato, per il cui commento si rinvia alla Nota Integrativa.

Conclusione

Sulla base delle informazioni che Vi sono state fornite, Vi invito ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2018 e la proposta di devoluzione dell'utile di esercizio a parziale copertura delle perdite pregresse.

Roma, 09/04/2018

Il Liquidatore
Bianca Ioana Stefanu



LAZIO PROGETTI E SERVIZI SOCIETA' CONSORTILE A R. L. IN LIQ.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA UMBERTO BIANCAMANO, 31 - ROMA (RM) 00185
Codice Fiscale	08421071005
Numero Rea	RM 1093090
P.I.	08421071005
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Società consortile
Settore di attività prevalente (ATECO)	711220
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.026	10.755
Totale crediti	8.026	10.755
IV - Disponibilità liquide	28.744	39.281
Totale attivo circolante (C)	36.770	50.036
Totale attivo	36.770	50.036
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	53.657	53.657
VI - Altre riserve	8.048	22.784
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(136.242)	(122.519)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	60	(13.722)
Totale patrimonio netto	25.523	40.200
B) Fondi per rischi e oneri	6.336	-
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.911	9.836
Totale debiti	4.911	9.836
Totale passivo	36.770	50.036

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	8.822	6.343
Totale altri ricavi e proventi	8.822	6.343
Totale valore della produzione	8.822	6.343
B) Costi della produzione		
7) per servizi	6.143	14.773
14) oneri diversi di gestione	2.624	5.394
Totale costi della produzione	8.767	20.167
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	55	(13.824)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5	102
Totale proventi diversi dai precedenti	5	102
Totale altri proventi finanziari	5	102
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	5	102
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	60	(13.722)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	60	(13.722)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

La Società è stata posta in liquidazione volontaria con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 29/05/2015, iscritta nel registro delle Imprese in data 15/06/2015

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato, pertanto, predisposto in ipotesi di cessazione dell'attività per intervenuta liquidazione volontaria e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo le disposizioni dettate dal D.Lgs. n. 139/2015, che ha previsto rilevanti novità in materia di applicazione dei nuovi principi contabili nazionali, applicabili ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Pertanto, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato elaborato in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità - O.I.C. - e dai Principi Contabili emessi dal medesimo O.I.C., come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio.

Il presente Bilancio è stato redatto tenendo conto, in particolare, del Principio contabile OIC 5 "Bilanci di Liquidazione" applicabile ad una impresa in liquidazione.

Le finalità del "bilancio di liquidazione" sono strettamente legate alla funzione economica e giuridica della liquidazione, che è quella della trasformazione in moneta delle attività, dell'estinzione delle passività e della distribuzione fra i soci dell'attivo netto residuo.

Infatti, dopo lo scioglimento della società il patrimonio sociale non è più uno "strumento" destinato ad attuare la produzione, ma diviene un complesso eterogeneo di beni "destinati alla realizzazione ed alla divisione". Questa peculiare destinazione del patrimonio aziendale influenza ovviamente anche i criteri da impiegare per la valutazione dei suoi elementi attivi e passivi.

Le attività e le passività sono costituite da quelle previste nel bilancio iniziale di liquidazione, oltre alle nuove attività e passività eventualmente accertate dal liquidatore nei periodi successivi all'inizio della gestione liquidatoria.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'analisi e, ove necessario, l'interpretazione dei dati esposti e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice civile. Inoltre, vengono rese le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta del documento contabile. In essa viene illustrata l'adozione dei criteri liquidatori di valutazione e viene fornita giustificazione degli stanziamenti effettuati al Fondo per costi ed oneri di liquidazione previsto dall'OIC 5 e della relativa movimentazione.

Si fa presente che, a motivo dello stato di liquidazione, come prevede il Principio Contabile OIC 5, viene meno la tradizionale distinzione fra immobilizzazioni ed attivo circolante, in considerazione del fatto che tutti i beni ed i crediti della Società sono destinati al realizzo nel più breve tempo possibile. Tuttavia, il medesimo OIC 5 individua l'opportunità di continuare ad utilizzare, anche durante il periodo liquidatorio, gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del c.c..

Pertanto, per esigenze di chiarezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, ed economica della società, nonché per agevolare la comparabilità dei dati, si sono mantenuti gli stessi schemi di bilancio, in continuità rispetto ai precedenti esercizi.

Lo Stato patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono redatti in unità di Euro.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C. C..

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C. E' stata comunque predisposta una separata Relazione del Liquidatore, ai sensi dell'art. 2490, comma 2, cod. civ., nella quale sono illustrati l'andamento e le prospettive, anche temporali, della liquidazione, ed i principi e criteri adottati per realizzarla.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

Principi contabili e criteri di valutazione

Come già accennato, il presente Bilancio è stato redatto in conformità al dettato del Principio Contabile OIC 5 "Bilanci di Liquidazione", applicabile ad una impresa in liquidazione.

Ai sensi dell'OIC 5 tutti i bilanci di liquidazione, sono "bilanci straordinari", che hanno finalità e criteri di redazione diversi da quelli propri del bilancio ordinario d'esercizio. Ai bilanci di una società in liquidazione non sono più applicabili infatti i c. d. "postulati di bilancio" cui all'articolo 2423-bis del c.c. né i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del c.c.

Peraltro, anche ai bilanci di liquidazione si applicano le c.d. "clausole generali" di bilancio previste dall'articolo 2423, comma II, del c.c.. Si tratta in particolare dell'obbligo di:

1. redazione del bilancio secondo "chiarezza" e;
2. rappresentazione "veritiera" e "corretta" delle relative informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche.

I criteri di liquidazione utilizzati per la redazione del bilancio prevedono:

- per le attività: il probabile valore di realizzo (conseguibile entro un termine ragionevolmente breve);
- per le passività: il valore di estinzione, ossia la somma che si dovrà pagare per estinguerle, tenuto conto anche degli interessi.

Con riferimento a tali criteri, infatti, il paragrafo 2.3 dell'OIC 5 prevede che l'abbandono dei "criteri di funzionamento" propri del bilancio d'esercizio ed il passaggio ai "criteri di liquidazione" debba realizzarsi a partire dalla data di inizio della gestione liquidatoria.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili applicabili in via generale e adottati limitatamente alle voci di interesse.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti sono esposti al loro valore di estinzione. Di questi debiti, sui quali normalmente non vengono corrisposti interessi, è esposto in bilancio il valore nominale.

Non vi sono crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni ed i debiti non sono assistiti da garanzie reali su beni sociali. Non sono registrati né debiti né crediti in valuta.

Conti e depositi bancari attivi

Sono valutati al valore nominale ed esposti al lordo degli interessi maturati alla data di riferimento del bilancio.

Modalità di rappresentazione delle rettifiche di liquidazione ed informazioni integrative

Le rettifiche di liquidazione, costituite dalle differenze fra i valori di funzionamento ed i valori di liquidazione delle attività e passività (oltre che dai valori di eventuali nuove attività e passività prima non iscritte in bilancio) danno luogo ad un saldo che aumenta o diminuisce l'importo del patrimonio netto contabile non influenzando sul risultato economico del periodo di liquidazione.

Ai sensi dell'OIC 5, a seguito dell'iscrizione fra le passività del "Fondo per costi ed oneri della liquidazione", il patrimonio netto di liquidazione viene rettificato dell'importo di tale "Fondo".

Fondo per costi ed oneri di liquidazione

Natura e funzione

La funzione del Fondo - il cui stanziamento è richiesto dall'OIC 5 fra le poste del Bilancio Iniziale di Liquidazione - è quella di indicare l'ammontare dei costi ed oneri che si prevede di sostenere durante la liquidazione al netto dei proventi che si prevede di conseguire, i quali forniscono una copertura, il più delle volte parziale, di quei costi ed oneri.

Contenuto del Fondo

L'OIC 5 prevede, come regola generale che il Fondo per costi ed oneri di liquidazione accolga valori riferiti all'intera durata stimata della liquidazione. Ciò ovviamente non esclude che si possano adottare orizzonti diversi nelle circostanze concrete.

L'OIC 5 richiede inoltre di suddividere le stime dei costi e ricavi che concorrono alla formazione del Fondo per costi ed oneri di liquidazione per natura e per anno e, conseguentemente, di contabilizzare in coerenza i relativi utilizzi e rilasci.

In questo quadro, al fine di soddisfare, al meglio delle informazioni disponibili, le clausole generali di bilancio (ex articolo 2423, comma 2, del c.c.) della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta che si applicano anche alle società in liquidazione; la Società ha stanziato nel primo esercizio intermedio di liquidazione i costi ed oneri di liquidazione stimati fino alla prevedibile (all'epoca dello stanziamento) durata della liquidazione. A seguito del prolungamento della durata originariamente prevista e del completo utilizzo degli stanziamenti iniziali, ferme restando le modalità di trattamento stabilite dall'OIC 5, nel corrente esercizio si è proceduto all'integrazione del Fondo, con ulteriori stanziamenti calcolati sulla base della stima dei costi da sostenere nell'orizzonte temporale di due anni, fino a tutto l'anno 2019.

Tutte le componenti reddituali che non è possibile prevedere nell'*an* al momento di redazione del bilancio, o che non è possibile quantificare in modo attendibile non sono state iscritte. Di tutte le partite è fornito il dettaglio nella presente Nota integrativa a commento del Fondo.

Costi ed oneri iscritti nel Fondo

In concreto si tratta di debiti ed altre passività relativi ai costi di gestione relativi alla procedura liquidatoria (costi per le risorse che operano per la liquidazione, compensi organi sociali, spese legali e oneri generali di struttura).

Proventi iscritti nel Fondo

In concreto si tratta di interessi attivi da titoli, depositi e conti correnti bancari in essere alla data di inizio della liquidazione e di recuperi costi vari.

Modalità di movimentazione del Fondo

Il Fondo per costi ed oneri di liquidazione figura distintamente fra le passività del bilancio iniziale di liquidazione e fra le passività di tutti i bilanci intermedi di liquidazione. Ai sensi dell'OIC 5, la sua contropartita non è iscritta nel conto economico ma è, invece, compresa nel conto "Rettifiche di liquidazione" (imputata al Patrimonio Netto). Tutte le informazioni sulla sua entità e sulla sua dinamica si desumono, dunque, dalla nota integrativa dei bilanci intermedi di liquidazione. Nella nota integrativa dei bilanci di liquidazione, viene compilata, all'uopo, una tabella riepilogativa di dettaglio con le opportune informazioni. In tal modo è possibile tenere conto della dinamica del Fondo nei vari esercizi di durata della liquidazione.

Correlazione col conto economico dei bilanci annuali di liquidazione

Per rispettare il principio di chiarezza del bilancio di cui all'art. 2423 c.c., che vale anche per i bilanci intermedi di liquidazione, nel conto economico di tali bilanci sarà necessario iscrivere i costi ed oneri di liquidazione ed i proventi di liquidazione man mano che vengono rilevati, in base ai criteri sulla competenza economica.

L'importo complessivo annuale dei costi ed oneri rilevati sarà poi neutralizzato da apposite voci del conto economico inserita come componenti reddituali positivi, per un importo pari a quello stanziato per quei costi ed oneri. Analogamente, l'importo dei proventi sarà neutralizzato da apposite voci inserite come componenti reddituali negativi.

Per differenza fra gli importi effettivi dei costi/oneri e proventi e gli utilizzi del Fondo si avranno delle eccedenze negative /positive che influiranno sul risultato economico dell'esercizio.

Valore della produzione

Nella voce A5. - Altri ricavi, del valore della produzione è contabilizzato l'utilizzo del Fondo per costi ed oneri di liquidazione, relativamente agli stanziamenti per Costi della produzione.

Proventi ed oneri finanziari

All'interno di tale sezione sono stati iscritti gli utilizzi del "Fondo per costi ed oneri di liquidazione" riguardanti gli stanziamenti di proventi ed oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Nel bilancio al 31/12/2018, le Immobilizzazioni Immateriali non sono presenti in quanto sono state integralmente svalutate nel primo esercizio di liquidazione, in aderenza ai diversi criteri di valutazione adottati rispetto agli esercizi di funzionamento.

La liquidazione infatti, impone per le attività l'adozione del solo criterio del probabile valore di realizzo conseguibile entro un termine ragionevolmente breve. Poiché le immobilizzazioni immateriali, esistenti all'inizio della liquidazione, risultavano costituite da elementi per i quali è stata accertata l'impossibilità di trasferire a terzi i relativi diritti, il relativo valore netto di bilancio è stato, conseguentemente, interamente svalutato nel precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Non sono presenti immobilizzazioni materiali al 31/12/2018, né erano presenti alla data di chiusura del precedente esercizio

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 36.770. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 13.266.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Rimanenze

Non sono presenti rimanenze al 31/12/2018, né erano presenti alla data di chiusura del precedente esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 8.026.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.729.

I crediti iscritti in bilancio sono relativi a crediti v/ Erario per IRES/IRAP, pari ad euro 2.407, e a crediti per IVA, pari a euro 5.619.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, si precisa che non sussistono crediti iscritti nell'attivo circolante con scadenza oltre l'esercizio successivo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esperte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 28.744, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 10.537.

Ratei e risconti attivi

La voce non è presente nel Bilancio chiuso al 31/12/2018.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, comprensive del valore negativo delle "Rettifiche di Liquidazione"

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Versamenti a riserva da parte del socio

Come deliberato dall'assemblea dei soci del 04/05/2017, il socio Cotral spa ha effettuato un finanziamento infruttifero pro quota di euro 33.000, il cui importo è stato acquisito al patrimonio della società, quale riserva disponibile per gli utilizzi consentiti dalla legge, ed imputato alla sottoclasse del Patrimonio netto Altre Riserve.

Rinuncia del credito da parte del socio

In esecuzione della delibera dall'assemblea dei soci del 04/05/2017, i soci AC spa e ATP srl hanno volontariamente rinunciato, entrambi per l'importo di euro 11.000 ciascuno, ai propri crediti in favore di un rafforzamento patrimoniale. L'importo del credito al quale i due soci hanno rinunciato è stato acquisito al patrimonio della società, quale riserva disponibile per gli utilizzi consentiti dalla legge, ed imputato alla sottoclasse del Patrimonio netto Altre Riserve.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 25.523 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 14.677.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
Capitale	100.000	-	-		100.000
Riserva legale	53.657	-	-		53.657
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	55.000	-	-		55.000
Varie altre riserve	(32.216)	-	(14.736)		(46.952)
Totale altre riserve	22.784	-	(14.736)		8.048

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
Utili (perdite) portati a nuovo	(122.519)	-	(13.722)		(136.242)
Utile (perdita) dell'esercizio	(13.722)	13.722	-	60	60
Totale patrimonio netto	40.200	13.722	(28.458)	60	25.523

Le "Altre Riserve" comprende il valore negativo del conto "Rettifiche di Liquidazione", che accoglie le differenze tra i valori di funzionamento ed i valori di liquidazione delle attività e passività.

Il conto "Rettifiche di Liquidazione", accoglie inoltre, come previsto dall'OIC 5, gli accantonamenti al Fondo Costi e Oneri di Liquidazione, relativi allo sbilancio tra i costi e proventi che si prevedede di sostenere durante la liquidazione.

Il saldo della voce "Rettifiche di Liquidazione" è così composto:

Descrizione	Iscrizione al 15 /07/2015	Variazioni esercizi successivi				Saldo al 31/12 /2018
		Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	
Svalutazione delle Immobilizzazioni Immateriali	21.130	-	-	-	-	21.130
Accantonamenti al Fondo Oneri di Liquidazione	11.086	-	-	-	14.736	25.822
Totale	32.216	-	-	-	14.736	46.952

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura.

La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva.

Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	conferimenti	B,C	100.000
Riserva legale	53.657	utili	B,C	53.657
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	55.000	versamenti soci	B,C	55.000
Varie altre riserve	(46.952)	rettifiche di liquidazione	E	(46.952)
Totale altre riserve	8.048			8.048
Utili portati a nuovo	(136.242)		C	(136.242)
Totale	25.463			25.463
Residua quota distribuibile				25.463

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondi per oneri di Liquidazione

Il "Fondo per oneri di liquidazione" è stato costituito all'atto della redazione del bilancio iniziale di liquidazione, al fine di accogliere l'ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevedeva di sostenere per tutta la durata della liquidazione, secondo i tempi inizialmente stimati.

Come anche indicato nel Principio contabile nazionale OIC 5, l'iscrizione iniziale nel Fondo di tali costi ed oneri costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario d'esercizio, che è giustificata dalla natura di bilanci straordinari dei bilanci di liquidazione e, in particolare, dalle finalità esclusivamente prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione.

Il Fondo ha accolto costi ed oneri diversi da quelli correlati alle attività e passività già iscritte nell'Attivo o nel Passivo del bilancio iniziale di liquidazione.

Furono, pertanto, iscritti nel Fondo tutti i costi ed oneri attinenti la gestione di liquidazione che maturavano dalla data dell'inizio della liquidazione fino alla presumibile data di chiusura della liquidazione inizialmente stimata.

La contropartita dell'accantonamento iniziale non è stata iscritta nel conto economico ma è, invece, compresa nel conto "Rettifiche di liquidazione" (imputata al Patrimonio Netto); pertanto il Fondo in questione non figura esplicitamente come quota ideale del Netto, ma costituisce una specifica voce del Passivo.

I costi ed oneri di liquidazione stimati, sono stati iscritti nel conto economico man mano che sono stati rilevati, in base all'ordinario criterio di competenza economica. L'importo complessivo dei costi ed oneri rilevati è poi neutralizzato, in contropartita della diminuzione del Fondo oneri di liquidazione, da un'apposita voce del conto economico, inserita fra i componenti reddituali positivi, per un importo pari a quello inizialmente stanziato per quei costi ed oneri.

Non sono stati iscritti nel Fondo i costi ed oneri di liquidazione che, al momento di redazione del relativo bilancio iniziale, non è stato possibile prevedere nell'anno che non è stato possibile quantificare in modo attendibile, nonché i costi ed oneri che non sono associabili alla gestione della liquidazione e che non si sono potuti iscrivere, per mancanza dei necessari elementi conoscitivi.

Movimentazione del Fondo Oneri di Liquidazione

Come sopra precisato, con riguardo al Fondo Oneri di Liquidazione si evidenzia che si è provveduto a stanziare, nel primo esercizio di liquidazione, il relativo accantonamento in ragione dei costi ed oneri che si prevedeva di sostenere per tutta la durata della liquidazione.

L'importo stanziato, in sede di bilancio iniziale di liquidazione è pari a euro 11.086, ed è stato stimato sulla base dei costi individuati all'inizio della liquidazione; tale accantonamento è stato successivamente completamente utilizzato a fronte dei costi ed oneri effettivamente sostenuti sino alla data di chiusura degli stessi, e si era pertanto azzerato alla fine del precedente esercizio.

Nel corrente esercizio, in linea con il principio contabile OIC 5, si è proceduto all'adeguamento del Fondo attraverso lo stanziamento dei costi ed oneri stimati da sostenere nel corso della liquidazione per l'orizzonte temporale di due annualità, al netto dei proventi previsti.

La consistenza iniziale, la movimentazione e la consistenza finale del Fondo è dettagliata nel prospetto seguente.

Descrizione	Iscrizione al 15 /07/2015	Variazioni esercizi precedenti			Saldo al 31/12 /2017	Variazioni nell'esercizio		Saldo al 31/12 /2018
		utilizzo al 31/12 /2015	utilizzo al 31/12 /2016	utilizzo al 31/12 /2017		Adeguamenti	Utilizzi	
Compenso Liquidatore	3.750	-	-	(3.750)	-	4.500	(2.250)	2.250
oneri previdenziali	512	-	-	(512)	-	1.539	(513)	1.026
compenso Oneri gestione contabile /giuslavoristica	2.080	-	-	(2.080)	-	5.408	(2.600)	2.808
Oneri Contenzioso Tributario	-	-	-	-	-	2.540	(1.500)	1.040
Spese depositi CCIAA	500	(386)	(114)	-	-	356	(164)	192

Oneri Revisore Unico	3.744	(3.744)	-	-	-	-	-	-
Oneri bancari	500	(466)	(34)	-	-	1.080	(640)	440
Tasse e CC. GG.	-	-	-	-	-	1.469	(839)	630
Altri oneri della gestione liquidatoria	-	-	-	-	-	6	(6)	-
Interessi atti c /c bancari	-	-	-	-	-	(162)	112	(50)
Rimborso spese contenzioso tributario	-	-	-	-	-	(2.000)	-	(2.000)
Totale	11.086	(4.596)	(148)	(6.342)	-	14.736	(8.400)	6.336

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 4.911.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 4.925.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

La società non ha conseguito ricavi durante l'esercizio.

Nella voce A.5 Altri ricavi sono contabilizzati:

- le sopravvenienze relative allo stralcio, per intervenuta decadenza dell'azione di riscossione, di debiti tributari iscritti nel Bilancio iniziale di Liquidazione, per euro 310.
- l'utilizzo del Fondo Costi e Oneri di Liquidazione, relativamente ai Costi della Produzione di competenza dell'esercizio, per euro 8.512.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Nel corso dell'esercizio sono stati liquidati interessi attivi su conti correnti bancari per euro 117, mentre non sono stati sostenuti oneri finanziari.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES e IRAP è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi al Liquidatore sono stati accantonati a Conto economico sulla base delle apposite delibere di assemblea dei soci, ed esattamente:

- delibera dell'Assemblea Ordinaria del 04/05/2017, sulla base della quale è stato accantonato un compenso lordo di euro 2.250 per l'esercizio 2017, nel rispetto del vincolo ivi stabilito; tale compenso è stato materialmente liquidato nel mese di marzo 2019.

Anticipazioni e Garanzie prestate

La società non ha concesso anticipazioni al Liquidatore, né ha prestato nei suoi confronti alcuna garanzia.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sussistono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale per obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Non sussistono garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale, prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Come più compiutamente illustrato nella Relazione del Liquidatore, alla quale si rimanda, è tuttora pendente presso la Commissione Tributaria Regionale di Roma un contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate, a seguito dell'emissione di un avviso di accertamento relativo al periodo di imposta 2009, la cui passività potenziale, in caso di soccombenza, ammonterebbe ad euro 555.731,17 oltre interessi maturandi.

La società ha proposto ricorso in data 16/11/2015 contro l'atto impositivo, formulando rilievi di merito e di diritto con particolare riguardo al vizio di notifica dell'atto impugnato e all'intervenuta decadenza dell'Ufficio dall'azione di accertamento. In data 24/05/2017 è stata depositata sentenza di integrale accoglimento del ricorso, con condanna dell'Ufficio soccombente alle spese di lite, successivamente appellata dallo stesso.

L'appello è stato discusso all'udienza del 12/02/2019; alla data di redazione della presente Nota Integrativa non risulta ancora emessa la relativa sentenza.

Per tale passività potenziale, già sussistente alla fine dei precedenti esercizio si è ritenuto di confermare l'orientamento, rafforzato dall'esito favorevole del primo grado di giudizio, di non iscrivere nel presente bilancio (così come non fu iscritto nei precedenti), l'accantonamento del relativo rischio potenziale, in quanto la valutazione degli atti di causa induce ritenere, anche a parere del nostro difensore, ragionevolmente permanenti le rilevanti probabilità di una positiva definizione del contenzioso fiscale, la cui soccombenza, dunque, si stima avere, allo stato degli atti, scarsa probabilità di verificarsi.

Va ancora una volta sottolineato che nel caso dovesse invece verificarsi l'eventualità, allo stato ritenuta non probabile, della soccombenza della società a seguito di sentenza passata in giudicato, l'attivo della liquidazione non sarebbe sufficiente al pagamento della passività potenziale; in tale evenienza, pertanto, il mancato reintegro da parte dei soci condurrebbe inevitabilmente all'adozione dei conseguenti adempimenti di legge da parte del Liquidatore.

	Importo
Passività potenziali	555.731

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni con parti correlate

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si precisa che non si sono verificati fatti di rilievo, successivi alla chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 60, a parziale riduzione delle perdite di esercizi precedenti.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2018

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Versamenti soci in conto riserva	55.000

Nota integrativa, parte finale

Roma, 09/04/2019

Il Liquidatore
Bianca Ioana Stefanu

Dichiarazione di conformità del bilancio

Imposta di bollo assolta in modo virtuale. RM: prot. n. 204354/01 del 06.12.2001.

COTRAL S.p.A.
Società per Azioni a Socio Unico Regione Lazio
Capitale Sociale € 50.000.000,00 interamente versato
Sede Legale: Via B. Alimena, 105 – 00173 Roma
C.F., P.IVA e n. di iscr. al Registro delle imprese di Roma:
IT 06043731006
R.E.A. Roma n. 0942379
R.E.N. n. P54177
Sito web: cotralspa.it

